

BILANCIO 2013

ANNUAL REPORT - 2013

BILANCIO CONSOLIDATO

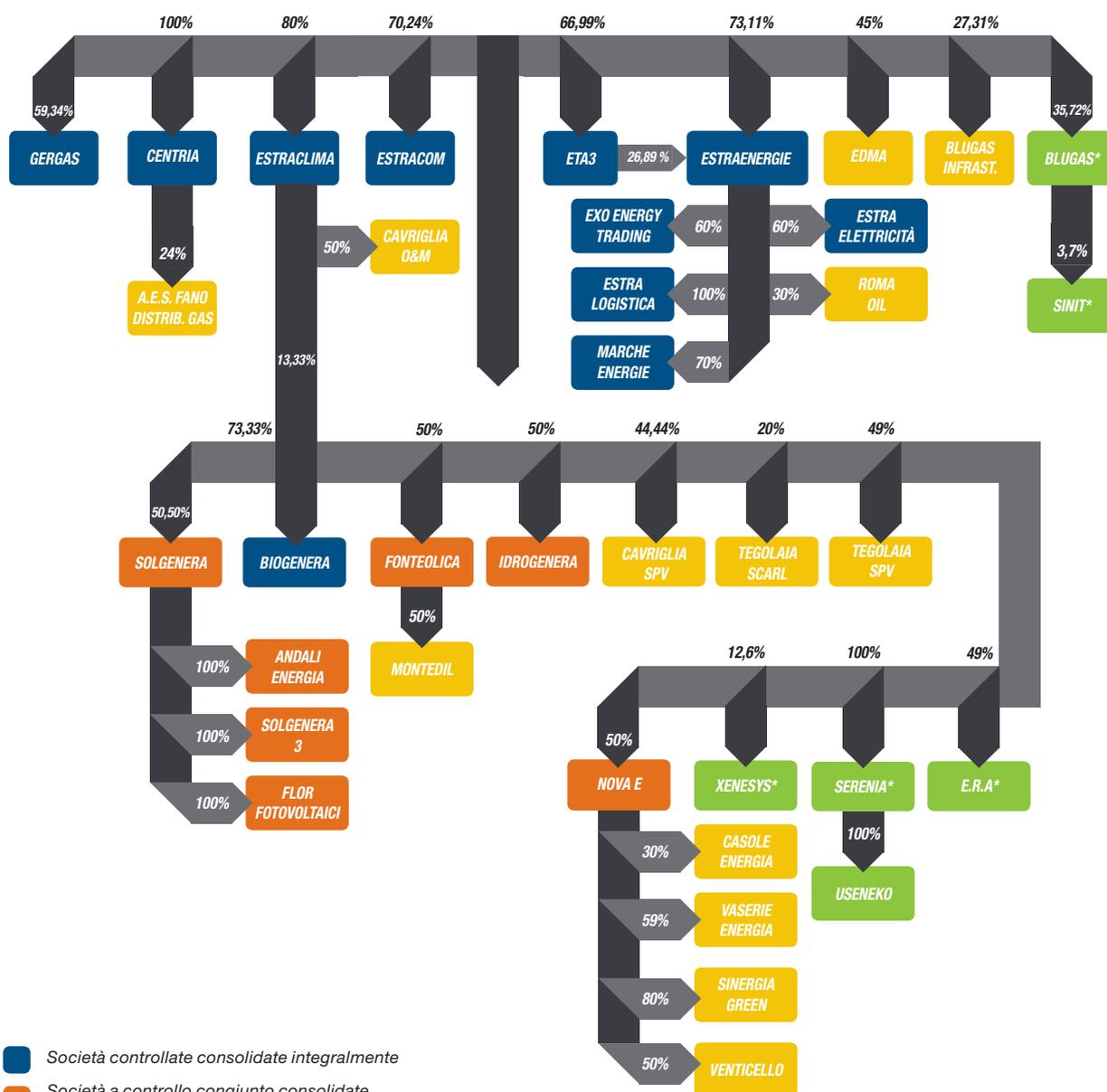
BILANCIO CONSOLIDATO 2013

Relazione sulla gestione

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978, Rea
n. 0505831

Struttura del gruppo ed area di consolidamento

Il Gruppo, coordinato dalla capogruppo Estra spa può essere rappresentato dal seguente schema che descrive le società incluse nel perimetro di consolidamento con indicazione metodo di consolidamento utilizzato. Per l'analisi delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio sull'area di consolidamento si rinvia alla Nota Integrativa.



- Società controllate consolidate integralmente
- Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto
- Società escluse dall'area di consolidamento

NOTE:
*Società in liquidazione

Scenario

Nel 2013 l'economia mondiale si è mantenuta, nonostante il rallentamento del suo ritmo di crescita rispetto al 2012, in territorio positivo: le ultime stime elaborate da Prometeia – il più importante istituto di previsione italiano – indicano per il 2013 una crescita del 2,9% del PIL mondiale e dell'2,1% del commercio internazionale.

Per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno decelerato nel corso del 2013, ma sono apparsi segnali di rilancio nella seconda parte dell'anno, in Cina e in India in primis. Rallentano anche l'America Latina (Messico e Brasile soprattutto) e i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, mentre accelera l'Africa sub-sahariana. Nel complesso la dinamica dei paesi emergenti, sebbene inferiore a quella registrata dagli inizi degli anni 2000 fino all'esplosione della crisi, continua ad essere superiore a quella dei Paesi avanzati, fungendo da importante traino all'economia mondiale.

Tra i Paesi avanzati, nel 2013 la ripresa negli Stati Uniti si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, grazie al contenuto aumento dei salari, all'incremento del potere d'acquisto delle famiglie originato dal calo dell'inflazione e alla migliore dinamica dell'occupazione. Gli investimenti produttivi, appaiono invece, ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La ripresa americana, nelle previsioni, troverà maggior vigore nel 2014.

Il Giappone, pur confermando la ripresa innescata da politiche monetarie espansive, nella seconda parte dell'anno ha rallentato molto la sua crescita a causa dell'andamento negativo della domanda estera netta, soprattutto di quella proveniente dai mercati emergenti asiatici, che va ad annullare i contributi positivi degli investimenti pubblici e dell'accumulo di scorte. Gli investimenti delle imprese appaiono piatti e i consumi delle famiglie in rallentamento.

Per quanto riguarda l'Europa, il Regno Unito consolida la sua ripresa, nonostante la contrazione delle esportazioni a causa della modesta domanda interna dell'area Euro.

Per ciò che riguarda quest'ultima, i maggiori Paesi che fanno parte dell'area Euro hanno evidenziato performance differenti: sempre positiva la dinamica tedesca, in crescente difficoltà quella francese e in ripresa quella spagnola. Migliorano, inoltre, le prospettive di Portogallo e Irlanda, pur permanendo in

questi paesi gravi problemi strutturali. Nel complesso, per l'area Euro il PIL del 2013 si è chiuso con un segno negativo (-0,4% secondo le ultime stime) riflettendo, oltre alle difficoltà di alcuni Paesi core dell'area (Francia e Olanda in particolare), anche le persistenti restrizioni nell'accesso al credito, soprattutto nei Paesi cosiddetti periferici; la forza dell'euro, che penalizza le esportazioni; gli squilibri nei mercati immobiliari che ostacolano la ripresa economica, sia direttamente deprimendo l'attività nelle costruzioni e nei servizi immobiliari, sia indirettamente riducendo la ricchezza delle famiglie e con essa la dinamica della spesa privata; e soprattutto l'elevata disoccupazione. Quanto all'Italia, il 2013 si è chiuso con una contrazione del PIL stimata pari al -1,8%. Nel quarto trimestre dell'anno, tuttavia, l'Italia sembrerebbe uscita dalla fase di recessione, mettendo a segno un tasso di crescita positivo dopo nove trimestri consecutivi di contrazione dell'economia. Nella parte finale dell'anno si è infatti assistito ad un miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie; la riduzione dei consumi delle famiglie, particolarmente marcata negli ultimi 3 anni, si è allentata; la produzione industriale è tornata a crescere; le prospettive dell'export appaiono buone, nonostante la performance piuttosto fiacca del 2013, ma anche l'import in volume è previsto in crescita, riflettendo il miglioramento della dinamica della domanda interna. Segnali ancora negativi provengono invece dal mercato del credito, dove il credit crunch è proseguito finora senza nessun segnale di attenuazione, e dal mercato del lavoro, dove non si prefigura nessuna ripresa imminente dell'occupazione. Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2013 un valore medio annuo di 1,33 USD per euro, in aumento del 3,3% rispetto alla media annuale del 2012, pari a 1,29 USD per euro. L'apprezzamento della moneta unica, che si concentra soprattutto nel quarto trimestre, ha fatto seguito alla citata lieve ripresa economica dell'area Euro. Considerando in dettaglio le chiusure giornaliere del tasso di cambio si riscontra una variabilità più contenuta rispetto all'anno precedente, con valori che hanno oscillato tra un minimo di 1,28 USD per euro (1,21 USD per euro nel 2012), raggiunto verso la fine di marzo, ed un valore massimo pari a 1,38 USD per euro (1,35 USD per euro nel 2012), toccato alla fine del mese di dicembre.

Andamento mercato energetico

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2013, hanno fatto registrare una media annua di 108,7 dollari al barile, in diminuzione del 2,6% rispetto alla media annuale 2012 (111,7 dollari al barile). Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da prezzi relativamente alti, con il raggiungimento del valore massimo annuale di 118,9 dollari al barile nel mese di febbraio, seguito da un crollo dei prezzi nel secondo trimestre, con un valore minimo di 97,7 dollari al barile nel mese di aprile, e dagli ultimi due trimestri dell'anno in cui le quotazioni si sono mantenute relativamente stabili con una media mese intorno ai 110 dollari al barile. Per quanto riguarda i fondamentali,

le condizioni della domanda e dell'offerta mondiale indicano che il mercato petrolifero può contare su un'offerta relativamente ampia, sebbene i prezzi si siano mantenuti su livelli abbastanza elevati anche a causa delle gravi interruzioni nell'offerta rilevate in diversi paesi dell'OPEC, in particolare Libia e Iraq. Il 2013 è stato caratterizzato inoltre, sempre sul lato offerta, dall'evoluzione del mercato americano che, analogamente a quanto accaduto in passato per il gas, ha fatto registrare a giugno di quest'anno il sorpasso delle produzioni nazionali di petrolio (shale oil) sulle quantità importate dall'estero.

La quotazione petrolio in euro registra invece una maggiore flessione del prezzo rispetto al 2012 per via dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Valori annuali medi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl(1)	108,7	111,7	(2,6%)
Cambio USD/euro	1,33	1,29	3,3%
Prezzo petrolio euro/bbl	81,9	86,9	(5,7%)

(1) Brent IPE

La diminuzione dei prezzi si è avuta in maniera generalizzata su pressoché tutte le materie prime energetiche di riferimento. Il gasolio si è deprezzato del 3,6%, passando da una media di 953 USD/MT a 920 USD/MT, gli olii combustibili hanno avuto un decremento ancor più consistente (-8,5% per olio a basso contenuto di zolfo, -6,2% per olio ad alto contenuto di zolfo). Anche i prezzi del carbone hanno subito un forte deprezzamento, in particolare il prezzo del carbone API2 ha avuto una flessione dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente.

Mentre il prezzo del gas spot in Italia, al Punto di Scambio virtuale, ha fatto registrare un decremento del 2,8%, il prezzo del gas all'hub TTF, analogamente ai prezzi degli altri gas continentali, ha invece registrato un apprezzamento di circa otto punti percentuali, e di conseguenza il differenziale tra gas nazionale ed estero si è notevolmente ridotto passando da 4 c€/smc a 1,1 c€/smc.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2013 ha fatto registrare un calo del 6,4% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 69,5 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 4,8 miliardi di metri cubi. Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo degli usi termoelettrici in flessione di circa 4,1 miliardi di metri cubi (-16,5% verso il 2012); in lieve riduzione anche i consumi del settore civile (-0,5 miliardi di metri cubi; -1,4% verso il 2012) e quelli del settore industriale (-0,2 miliardi di metri cubi; -0,9% verso il 2012).

Il calo degli usi termoelettrici nel 2013 è imputabile, oltre al calo della domanda elettrica, al forte incremento delle produzioni da fonte rinnovabile, sia per l'elevata idraulicità nei primi tre trimestri dell'anno che per le nuove installazioni eoliche e fotovoltaiche.

Domanda di Gas

Mld/mc	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Servizi e usi civili	30,5	31	(1,4%)
Usi industriali	16,9	17,1	(0,9%)
Usi termoelettrici	20,6	24,7	(16,5%)
Consumi e perdite di sistema	1,5	1,6	(7,1%)
TOTALE DOMANDA	69,5	74,3	(6,4%)

Fonte: dati 2012 e preliminari 2013 Snam Rete gas e Ministero Sviluppo Economico e stime Edison

Relativamente alle fonti di approvvigionamento sono state registrate nel corso del 2013:

- una produzione nazionale in diminuzione rispetto al valore del 2012 (-0,7 miliardi di metri cubi; -8,1%);
- importazioni di gas in riduzione verso l'anno precedente (-6,1 miliardi di metri cubi; -9,0%);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 0,5 miliardi di metri cubi.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato si riscontra l'effetto del calo del livello del Brent, del gasoil e degli olii combustibili che sono parte del paniere utilizzato nella formula: il confronto rispetto all'anno 2012 evidenzia una tendenziale diminuzione della formula Gas Release 2 rispetto al 2012 pari al 7,5%. L'evoluzione mensile del prezzo PSV evidenzia un andamento prettamente legato a fattori climatici, con episodi di freddo nel 2013 verificatisi tra la fine di marzo ed i primi giorni di aprile, e tra fine novembre ed inizio dicembre. Dopo il lancio del nuovo mercato di bilanciamento gas comparto G-1, il 14 novembre 2013, si sono formati dei prezzi di bilanciamento molto alti che hanno indirettamente

spinto al rialzo anche le quotazioni del gas al PSV. Il nuovo comparto G-1 permette agli operatori di presentare offerte di acquisto e vendita di risorse flessibili ulteriori (import) rispetto alle risorse di gas in stoccaggio. Su tale comparto Snam Rete Gas può approvvigionarsi, in qualità di responsabile del bilanciamento, delle risorse flessibili necessarie per la copertura dello sbilanciamento complessivo stimato del sistema.

Per quanto riguarda il mercato residenziale, la componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) nel corso del 2013 ha subito vari cambi di indicizzazione, passando progressivamente da una completa indicizzazione al greggio e derivati a una indicizzazione al gas spot. In particolare dall'aprile 2013, in base alla delibera 124/2013/R/GAS, è stata introdotta una quota del 20% di indicizzazione al gas spot TTF, successivamente a partire dall'anno termico 2013-2014, in base alla delibera 196/2013/R/GAS questa quota è stata portata al 100%; il raffronto con l'anno precedente pertanto non è pienamente rappresentativo.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del 2013 per i diversi ambiti del business aziendale.

Commercializzazione e trading

Revisione perimetro di tutela: il 5 luglio 2013, con la delibera 280/2013, l'Autorità ha disciplinato quanto indicato nel Decreto "Del Fare", già convertito in legge n. 98 del 9 agosto 2013, modificando l'ambito di applicazione del servizio di tutela gas. Nel nuovo perimetro di tutela gas fanno parte esclusivamente i clienti domestici e i condomini ad uso domestico con consumi annui fino a 200.000 Smc.

Riforma della componente di commercializzazione all'ingrosso del gas naturale (CCI) : come previsto dal decreto Liberalizzazione (decreto legge 24 gennaio 2012), l'Autorità ha definito un processo graduale di riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela (CCI), al fine di adeguare i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili ai valori europei. Nella prima fase, aprile 2013 - settembre 2013, (delibera 124/2013/R/gas) era stata mantenuta la struttura tariffaria già in vigore aumentando dal 5% al 20% il peso dell'indice spot della componente della materia prima (QE). In particolare il corrispettivo QE era calcolato secondo una formula ponderata tra l'80% del livello dell'indice PTOPI (allineato ai livelli di prezzo dei contratti take or pay) e il 20% del livello dell'indice PMKT (prezzo del mercato TTF). Dal 1° ottobre 2013 (delibera 196/2013/R/gas) per il calcolo

della materia prima gas si fa riferimento ai soli prezzi del mercato spot. In attesa che la borsa gas completi il suo avvio operativo con la definizione dei prodotti di riferimento e una liquidità significativa, resteranno come riferimento le quotazioni dell'hub olandese TTF (Title Transfer Facility). Inoltre, la riforma ha introdotto un meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti gas di lungo termine. Il meccanismo, con partecipazione facoltativa, è stato previsto per far fronte ai costi di transizione derivanti dalla suddetta riforma e sostenuti dalla società di vendita a seconda della composizione del proprio portafoglio di approvvigionamento. Tale meccanismo dovrà garantire un vantaggio concreto per il cliente tutelato nel caso in cui, nei prossimi tre anni, i prezzi di mercato dovessero risultare mediamente superiori ai costi medi di approvvigionamento dei contratti di lungo periodo. Il meccanismo, che opera sulla base della differenza fra prezzi spot e prezzi dei contratti a lungo termine, consente di riconoscere agli operatori un importo iniziale (componente APR) calcolato in funzione della differenza dei suddetti prezzi. Qualora si verificasse un'inversione di prezzo, ovvero qualora i prezzi di lungo periodo risultassero più bassi di quelli spot, l'importo iniziale potrebbe ridursi, annullarsi o addirittura diventare negativo.

Linee Guida per l'allocazione di capacità congiunta day-ahead tra Italia e Austria: AEEGSI ed E-Control (Regolatore Austriaco) hanno approvato delle Linee Guida congiunte che prevedono l'allocazione, a partire dal 1° Aprile 2013, di prodotti di capacità day-ahead,

continua ed interrompibile, in entrambe le direzioni, presso l'interconnessione Italia-Austria di Tarvisio. Le Linee Guida intendono anticipare l'implementazione del Network Code ENTSOG (Associazione dei trasportatori europei del gas), approvato con Regolamento CE/984/2013 del 14 Ottobre 2013, che introduce regole armonizzate per l'allocazione di capacità alle interconnessioni tra Paesi UE. In accordo con quanto previsto dal Network Code, la capacità sarà allocata mediante aste giornaliere che si terranno sulla Piattaforma Europea PRISMA. Gli utenti interessati alla capacità sono chiamati a offrire un premio rispetto al prezzo base d'asta dato dalla somma delle tariffe di trasporto ad entrambi i lati dell'interconnessione, e l'algoritmo di allocazione prevede che gli utenti aggiudicatari paghino il prezzo marginale.

Piano di emergenza gas e il piano d'azione preventivo:

è stato pubblicato (G.U. del 16 maggio 2013 n.113) il decreto Ministero dello Sviluppo Economico 19 aprile 2013 con cui è stato approvato il Piano di azione preventivo e il piano di emergenza gas ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo n. 93/2011, in conformità con le disposizioni del Regolamento UE n. 994/2010 sulla sicurezza degli approvvigionamenti. Il piano è stato successivamente integrato, nella parte misure non di mercato, con il decreto 13 settembre 2013. In sintesi, il Piano si fonda sui tre livelli di crisi, denominati preallarme, allarme ed emergenza, stabiliti dal Regolamento UE n. 994/2010 ed è attivato, secondo i termini e le condizioni indicati nel medesimo piano, ogniqualvolta il controllo ed il confronto sistematico tra le previsioni relative alla disponibilità, inclusa quella in erogazione dal sistema nazionale degli stoccaggi, e quelle relative al fabbisogno di gas, effettuati giornalmente dall'Impresa maggiore di trasporto attraverso operazioni di monitoraggio del bilancio gas, evidenzino una situazione di criticità. In sede applicativa, l'Autorità competente ed il Comitato tecnico di emergenza si avvalgono dell'Impresa maggiore di trasporto. Sarà poi l'Autorità competente a provvedere alla comunicazione all'esterno delle informazioni relative all'applicazione del Piano per il corretto funzionamento del sistema.

Infrastrutture

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

Si ricorda che in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, il processo normativo di riassetto delle concessioni del servizio è, negli ultimi mesi, sostanzialmente giunto alla sua conclusione, dopo dodici anni dall'emanazione del Decreto Letta. In data 31 marzo e 21 aprile 2011 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale rispettivamente il decreto ambiti ed il decreto tutela per la salvaguardia occupazionale, mentre il 28 ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto contenente la lista dei Comuni che compongono ciascuno dei 177 ambiti territoriali minimi (ATEM). In data 1° aprile 2011, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Determinazione

degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale", in attuazione dell'art. 46 bis, comma 2 della Legge 222/07 e dell'articolo 30, comma 26 della Legge 99/09. Si rammenta che il Decreto individua 177 ambiti territoriali minimi, all'interno dei quali si svolgerà un'unica gara per l'affidamento del servizio. Il Decreto definisce anche gli 11 ambiti della Regione Toscana: che sono i seguenti (sono evidenziati gli ambiti che comprendono Comuni nei quali Estra è concessionaria del servizio di distribuzione):

Massa – Carrara; Lucca *; Pistoia *;
 Firenze 1 – Città e impianto di Firenze;
 Firenze 2 – Provincia *; Livorno; Pisa; Arezzo *;
 Siena *; Grosseto *; Prato *

** ambiti territoriali minimi che comprendono Comuni nei quali Estra è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione*

Estra è inoltre concessionaria e/o affidataria del servizio di distribuzione in Comuni ricadenti negli ambiti: Teramo (Mosciano Sant'Angelo), Perugia 1 – Città di Perugia e Nord-Ovest (Magione e Citerna) e Rieti (Rieti). In data 12 novembre 2011 è stato firmato il decreto n. 226, recante: "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" che rappresenta l'ultimo tassello per il completamento della riforma.

L'approvazione di tale pacchetto di norme predisposto dal MiSE di concerto con il Ministero per gli Affari Regionali, rappresenta un atto necessario in vista delle future gare d'ambito che ai sensi del Decreto Letta, in attuazione delle direttive comunitarie costituenti il III° Pacchetto Energia, dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di gara, nell'ottica di piena liberalizzazione del mercato, allo scopo di garantire una maggiore concorrenzialità ed efficienza degli operatori. Con riferimento alla possibilità di indire nuove gare prima del completamento della nuova disciplina introdotta, il legislatore, con il già citato D.Lgs. n. 93 del 1° giugno 2011 (III° Pacchetto Energia), in particolare con l'art. 24, 4° comma, ha specificato che tutte le gare per le quali alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs., in caso di procedura aperta, il bando di gara sia stato pubblicato, o in caso di procedura ristretta, le lettere di invito siano state inviate, potranno essere svolte in base alle procedure applicabili alla data della loro indizione, sempre che tali documenti includano i criteri di valutazione dell'offerta e del valore di rimborso al gestore uscente. La norma ha rimosso, con efficacia retroattiva, il divieto di bandire gare comunali sancito dal Decreto Ambiti.

Le gare che non rientrano nelle precedenti fattispecie, invece, dal 29 giugno 2011, data di entrata in vigore del decreto, dovranno essere effettuate unicamente per Ambiti Territoriali di cui all'art. 46-bis della Legge 222 del 2007 ed in base ai nuovi criteri ivi applicabili, emanati con il Decreto n. 226 del 12/11/2011. Con delibera n. 77/2012//R/gas dell'8 marzo 2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato il procedimento per l'attuazione degli adempimenti posti in capo all'AEEGSI, connessi al Regolamento

per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali adempimenti sono relativi alla predisposizione del contratto di servizio, alla definizione dei criteri per la determinazione del corrispettivo per la copertura degli oneri di gara e all'individuazione di formati e procedure standard, nonché alla definizione del prezzario per la valutazione degli investimenti.

Con l'art. 25 comma 9.2 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (D.L. Liberalizzazioni), il legislatore ha modificato il comma 34 dell'art. 4 (Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modifiche in Legge 16 settembre 2011 n. 148. Al fine di eliminare eventuali ambiguità e di incentivare la partecipazione degli operatori alle gare per l'affidamento del servizio, il legislatore, con l'art. 37, commi 1 e 2 del Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, ha specificato le condizioni per la partecipazione a tali procedure di affidamento, garantendo a tutti gli operatori l'accesso alle gare che saranno indette a partire dal 2013 (ovvero successive al periodo transitorio), mentre per le gare che saranno indette a partire dal 2025 (ovvero a regime) è previsto un accesso limitato agli operatori in possesso di alcuni requisiti.

Con il documento di consultazione 433/2012/R/efr del 25 ottobre 2012, sono stati presentati i primi orientamenti dell'Autorità ai fini della definizione delle modalità operative per l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, con riferimento agli investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica.

Con deliberazione 407/2012/R/gas del 13 dicembre 2012 l'Autorità, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011 ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo una-tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

L'Autorità, con deliberazione 13 dicembre 2012 532/2012/R/gas, ha dato attuazione alle disposizioni dell'art. 4, comma 7 del D.M. Mse 226/2011, predisponendo le schede tecniche per l'invio dei dati sullo stato di consistenza degli impianti di distribuzione del gas naturale in formato cartaceo, fissando il formato del supporto informatico e la data di decorrenza dell'obbligo del suo utilizzo.

Per il completamento definitivo del processo normativo propedeutico alle nuove gare d'ambito per l'affidamento e lo svolgimento del servizio di distribuzione, rimangono tutt'ora da definire il Contratto di Servizio ed il Prezzario per la valutazione degli investimenti. Con riferimento al Contratto di Servizio, con il DCO 382/2012/R/gas del 27 settembre 2012, sono stati esposti gli orientamenti dell'Autorità per la formulazione della proposta al Ministero dello sviluppo economico dello schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale. Il provvedimento è in attesa di Decreto di approvazione da parte del Mse.

Con Delibera 113/2013/R/gas l'Autorità ha individuato le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 9.2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226, in materia di bandi di gara e con Determinazione del 7 giugno 2013 n. 2/2013 del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione, ha definito lo schema di nota giustificativa di cui al punto 4. della stessa Delibera 113/2013/R/gas.

Con Delibera 230/2013/R/gas l'Autorità ha integrato i criteri definiti dalla Delibera 407/2012/R/gas per la determinazione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, dello stesso D.M. Mse 226/2011.

Con il c.d. "Decreto del fare" sono stati definiti termini perentori per l'identificazione della stazione appaltante e per la pubblicazione dei bandi di gara, introducendo d'altra parte criteri semplificati per la scelta della stazione appaltante stessa.

Per i casi di mancato rispetto dei termini, sono stati inoltre definiti meccanismi di penalizzazione dei soggetti inadempienti, nonché poteri sostitutivi in capo alla Regione e, in subordine, al Ministero dello sviluppo economico. Infine, il decreto ha prorogato di quattro mesi le scadenze previste per i primi due raggruppamenti di ambiti.

A fine 2013 gli operatori sono stati informati di imminenti cambiamenti normativi sia di modifica dei criteri di determinazione dell'indennizzo al gestore uscente che di natura tariffaria, con una prevedibile riduzione del valore dell'indennizzo e della redditività dell'attività di distribuzione del gas.

Tali cambiamenti sono stati effettivamente apportati dal D.L. n. 145/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2013. I nuovi criteri da utilizzarsi per la determinazione dell'indennizzo per il gestore uscente, per il primo periodo concessorio, non sono più quelli di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 del Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578 (il c.d. VIR - Valore Industriale Residuo), bensì quelli di cui all'art.14, comma 8, del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (la cd. RAB - Regulatory Asset Base).

Nel mese di febbraio 2014, in sede di conversione del D.L. 145/2013 sono state apportate modifiche, riguardo ai criteri di calcolo del valore di rimborso della rete di distribuzione gas (comma 16), e riguardo all'anticipo da parte dei gestori uscenti alla stazione appaltante del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara (comma 16 quater). Gli aspetti principali delle modifiche introdotte sono:

- il calcolo del valore di rimborso della rete, per gli aspetti non disciplinati dalle convenzioni, sarà effettuato con le future Linee Guida che il Ministero sviluppo economico ha il potere di emanare in base all'art. 4, comma 6, DL 69/2013;
- in ogni caso dal valore di rimborso devono essere detratti i contributi privati;
- se il valore di rimborso è maggiore del 10% rispetto alle immobilizzazioni nette calcolate dall'Autorità a fini tariffari (al netto dei contributi pubblici e privati), il Comune concedente, prima della pubblicazione

del bando di gara, deve trasmettere le valutazioni sul valore di rimborso alla stessa Autorità;

- se l'Autorità fa osservazioni sul valore di rimborso da inserire nel bando, la stazione appaltante della gara deve tenerne conto;
- gli attuali termini della gara d'ambito previsti dal DM 226/2011 (come differiti dal DL 69/2013) per i primi tre gruppi, sono prorogati di ulteriori 4 mesi.

Per quanto riguarda il finanziamento degli oneri della gara, il comma 16 quater stabilisce che:

“i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante il corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara (nella misura prevista dall'Autorità con le delibere n. 407/2012 e 230/2013); se nell'ambito ci sono due o più gestori, il corrispettivo da versare è proporzionale ai PDR serviti da ciascun gestore nei comuni dell'ambito; l'importo viene pagato alla stazione appaltante a titolo di anticipo e successivamente sarà rimborsato, con gli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara”.

Il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. DL Destinazione Italia), è stato infine definitivamente convertito con modificazioni, con la Legge 21 febbraio 2014 n. 9, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 43. A seguito di ciò, è attesa da parte del MiSE la predisposizione ed emanazione delle Linee Guida, nonché le modifiche al Regolamento Criteri (DM 226/2011); l'Autorità, con Deliberazione 93/2014/R/gas del 6 marzo 2014, ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti attuativi ed integrativi degli ulteriori adempimenti previsti in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali provvedimenti sono definiti integrativi rispetto a quelli adottati nell'ambito del procedimento avviato con Deliberazione 77/2012/R/gas, attuativi delle disposizioni previste in materia di affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione dall'art. 4, comma 5, del decreto-legge 69/13.

Regolazione della qualità della Distribuzione Gas (RQDG)

In materia di qualità commerciale e sicurezza del servizio di distribuzione gas, a livello generale, si ricorda che l'Autorità aveva avviato un processo di aggiornamento regolatorio in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 4° periodo regolatorio (2013-2016), volto a sterilizzare e ridurre le penalità economiche derivanti dal metodo.

Un ulteriore aspetto rilevante, per il quale si auspicava un intervento di significativa mitigazione degli effetti relativi all'applicazione della regolazione vigente, è quello inerente gli incidenti occorsi sulle reti di distribuzione gas. Anche in questo caso l'Autorità ha riconosciuto la non congruità della regolazione, vigente anche per l'anno 2013, fortemente penalizzante.

A tale proposito, l'Autorità con la deliberazione 436/2012/R/gas del 25 ottobre 2012, ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG), ed ha emanato le modificazioni seguenti alle disposizioni di cui alla RQDG:

- ha ridotto di 2/3, in luogo dell'annullamento, gli incentivi per gli anni 2012 e 2013 di un ambito provinciale in caso di accadimento di un incidente da gas di responsabilità dell'impresa in un impianto appartenente all'ambito provinciale;
- con riferimento alla regolazione incentivante la riduzione delle dispersioni segnalate da terzi, ha previsto che metà delle eventuali penalità accumulate da un ambito provinciale nel 2012, siano differite al 2013 e che nel 2013 tali penalità differite possano essere annullate in caso di raggiungimento del livello tendenziale da parte dell'ambito provinciale, in analogia con il settore elettrico;
- ha previsto che i meccanismi di contenimento del rischio adottati per il biennio 2012-2013 siano da considerarsi una misura transitoria che, nella prospettiva del 4° periodo di regolazione, dovrà essere riesaminata, in particolare, in funzione del perimetro di regolazione cui verrà applicata la regolazione incentivante.

Si ricorda inoltre che con delibera ARG/gas 120/08 “Regolazione della qualità della Distribuzione Gas” (RQDG), l'Autorità ha definito la regolazione della qualità commerciale e della sicurezza dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 3° periodo regolatorio (2009-2012). Si ricorda in particolare, che nel 2009, dopo un periodo di sperimentazione con l'incentivazione alle imprese più virtuose nel miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni, è stato avviato un meccanismo di premi/penali – analogo a quello già in vigore nel settore elettrico – che nel 2010 ha interessato in maniera obbligatoria e graduale la totalità delle imprese di distribuzione (le imprese con almeno 50.000 clienti finali avevano la possibilità, già nel 2009, di partecipare in maniera volontaria ai nuovi meccanismi incentivanti).

Nel 2013, per il sesto anno consecutivo, al termine delle verifiche dell'Autorità sui dati di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas relativi all'anno 2011, sono stati assegnati incentivi a Estra divisione Reti Gas per oltre 1.246.000 euro. Nella tabella seguente sono riportati gli importi corrisposti nel periodo 2006-2011, relativi agli incentivi per il miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni gas:

Anno di riferimento	Delibera AEEGSI di riferimento	Incentivo sui controlli del grado di odorizzazione	Incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas	Totale
2006	ARG/gas 6/08	47.584	346.486	394.070
2007	ARG/gas 16/09	47.635	174.806	222.441
2008	ARG/gas 14/10	57.592	265.387	322.979
2009	ARG/gas 215/10	61.927	409.399	471.326
2010	368/2012/R/GAS	138.331	767.112	905.443
2011	229/2013/R/GAS	140.407	1.106.463	1.246.870
TOTALE		493.477	3.069.652	3.563.129

Relativamente all'anno 2012, gli incentivi attesi sono pari ad euro 1.529.830,61, di cui euro 142.341 relativi all'incentivo sui controlli del grado di odorizzazione ed euro 1.387.489,61 per incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas. Gli incentivi 2012 non sono ancora stati corrisposti dall'Autorità ai distributori. L'importo dell'incentivo atteso, è da ritenersi pertanto stimato e soggetto a determinazione definitiva, a conclusione delle risultanze istruttorie dell'Autorità pertanto non ancora contabilizzato.

Con Delibera 229/2013/R/GAS del 30 maggio 2013 l'Autorità ha rideterminato per Estra – ora Centria – i livelli tendenziali per gli anni 2011 e 2012. I livelli tendenziali erano stati precedentemente determinati ed assegnati dall'Autorità, unitamente ai livelli di partenza, con la delibera 22 marzo 2012, n. 103/2012/R/Gas.

Con Delibera 574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013, l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RQDG). Il processo di consultazione che ha portato all'emanazione del provvedimento, si è articolato in tre fasi, corrispondenti alla diffusione di tre distinti documenti per la consultazione:

- 341/2012/R/gas, contenente gli obiettivi specifici e le principali linee di intervento;
- 501/2012/R/gas, contenente gli orientamenti iniziali;
- 303/2013/R/gas, contenente gli orientamenti finali.

Il procedimento sulla qualità dei servizi di distribuzione gas, avviato con la deliberazione ARG/gas 64/11, si è svolto in parallelo all'analogo procedimento per le tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il medesimo periodo di regolazione, avviato con la deliberazione 44/2012/R/gas. Gli obiettivi specifici che l'Autorità ha individuato in materia di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas sono:

- a) promuovere il miglioramento della sicurezza;
- b) garantire la stabilità e la sostenibilità all'azione regolatoria;

- c) evitare il deterioramento dei livelli di sicurezza già raggiunti da alcune zone del Paese;
- d) contenere gli elementi di rischio per le imprese distributrici;
- e) aumentare il livello di tutela dei clienti finali, anche con un rafforzamento dei controlli;
- f) semplificare la regolazione.

Gli obiettivi specifici che l'Autorità ha individuato in materia di *qualità commerciale* sono:

- a) allineare la regolazione a quella del settore elettrico;
- b) aumentare del livello di tutela dei clienti finali;
- c) semplificare la regolazione.

Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)

In conseguenza dell'iter giudiziale che ha coinvolto la Delibera ARG/gas 159/08, ed in considerazione della delicata fase di riordino del settore, l'Autorità, con Delibera 436/2012/R/gas, ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nella RTDG del III periodo regolatorio, con alcune modifiche ed integrazioni; queste ultime, hanno comportato dirette implicazioni nelle tariffe di riferimento relative all'anno 2013, che sono state approvate con la Delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012. Tali implicazioni hanno riguardato principalmente:

- la fissazione al 2,4% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.1, lettera b), della RTDG, relativo ai costi operativi del servizio di distribuzione, per le imprese distributrici appartenenti alla classe dimensionale oltre 300.000 PdR (classe dimensionale cui appartiene Estra);
- la fissazione al 2,8% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.2 della RTDG, relativo ai costi operativi dei servizi di commercializzazione e misura;
- la fissazione al 7,7% del tasso di remunerazione del

capitale investito relativo al servizio di distribuzione [WACC(dis)];

- la fissazione all' 8,0% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di misura [WACC(mis)];
- il dimensionamento, a decorrere dall'anno 2013, dei costi operativi relativi alle funzioni di installazione e manutenzione dei misuratori che, secondo quanto previsto dal comma 3.3 della delibera 28/2012/R/gas, dovrà tenere conto degli extra-costi connessi con l'estensione degli obblighi di verifica dei dispositivi di conversione;
- ai sensi delle disposizioni di cui al comma 3.7 della Delibera 28/2012/R/gas, è prevista la introduzione di specifiche componenti della tariffa di riferimento, $t(tel)t$ e $t(con)t,d$, a copertura dei costi relativi ai sistemi di telegestione.

Con la citata deliberazione 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 l'Autorità, oltre ad approvare i valori delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas naturale e per il servizio di distribuzione di gas diversi dal naturale, per l'anno 2013, ha approvato:

- i valori delle tariffe obbligatorie per il servizio di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, per l'anno 2013;
- le opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale a mezzo di reti canalizzate per, l'anno 2013;
- gli importi di perequazione bimestrale d' acconto per l'anno 2013 (per Estra, pari ad euro – 1.022.204,90);
- l'aggiornamento dei valori delle componenti tariffarie di cui alla Tab. 4 (componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione) ed alla Tab. 5 (componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di misura e alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura), della RTDG;
- il valore delle componenti relative al servizio di telegestione.

La regolazione tariffaria del III° periodo regolatorio istituita con la Delibera 159/08, vigente quindi anche per l'anno 2013, ha assicurato a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e del numero dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità dei volumi distribuiti. Tale sistema tariffario è quindi caratterizzato dal meccanismo del tariff decoupling, che prevede una tariffa obbligatoria differenziata per sei ambiti tariffari da applicarsi dell'anno solare agli utenti finali del servizio, ed una tariffa di riferimento a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione. Ciò risulta attuabile attraverso un articolato meccanismo di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), le differenze tra il proprio ricavo ammesso ed il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società

di venditrici, che deriva dalla applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'AEESGI per ambiti di dimensione macro regionale. Il sistema di perequazione riconduce la tariffa obbligatoria alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo dei ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo di esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti finali attivi nell'esercizio (NUAeff).

Con Delibera 328/2013/R/gas, l'Autorità ha provveduto alla rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2013.

Le tariffe relative al 2013 sono state rideterminate per tutti gli operatori a seguito della fissazione del valore del tasso di variazione collegato a modifiche dei costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale (il c.d. "Y-Factor", per la prima volta applicato dall'Autorità), per la copertura dei costi incrementali sorti nell'anno 2012 connessi all'applicazione dell'IMU (0,1% dei costi riconosciuti nel medesimo anno, con riferimento all'attività di distribuzione-gestione delle reti; 0,2% per l'attività di commercializzazione e misura).

Riguardo alla Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019), si ricorda che con delibera 44/2012/R/gas l'Autorità ha avviato il procedimento per la determinazione delle nuove tariffe per il periodo regolatorio 2013-2016. Per il nuovo periodo regolatorio, l'Autorità, si è posta obiettivi generali importanti in termini di adeguatezza, corretta allocazione dei costi, maggiore concorrenza e libertà di accesso alle infrastrutture e, soprattutto, obiettivi in linea con la profonda trasformazione che il mondo della distribuzione gas sta vivendo. Alla luce del completamento del quadro normativo di settore che interessa le gare d'ambito, l'obiettivo di garantire un sistema tariffario incentivante, con prospettive che superino l'orizzonte temporale del periodo regolatorio, è una di quelle certezze che da tempo gli operatori richiedono e che, alla vigilia delle nuove gare, risulta necessaria e determinante per poter assumere le importanti decisioni strategiche sul "se partecipare" ed eventualmente quanto puntare sulle gare d'ambito. Questo del collegamento con il sistema tariffario è uno degli aspetti centrali della riforma, assieme agli altri aspetti che concernono la valutazione degli impianti e i requisiti di partecipazione alle gare. Con il documento per la consultazione 56/2013/R/gas, l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la determinazione del costo riconosciuto ai fini della fissazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione. Nel documento per la consultazione 257/2013/R/gas è stato completato il quadro degli orientamenti in materia di tariffe, con approfondimenti in relazione alla struttura delle tariffe, ai meccanismi di perequazione e alla riforma dei contributi di connessione. Nel documento per la consultazione 359/2013/R/gas

sono stati illustrati gli orientamenti finali dell'Autorità per la determinazione del costo riconosciuto e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione. Nel mese di ottobre 2013 è stato organizzato un seminario in tema di tariffe e qualità della distribuzione gas con riferimento al IV periodo regolatorio, nel quale sono state illustrate le risposte pervenute al documento per la consultazione 359/2013/R/gas. Nel mese di novembre 2013 l'Autorità ha diffuso una nota informativa in materia di tariffe di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione. Con Delibera 573/2013/R/gas del 12 dicembre 2013, è stata infine approvata la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 con riferimento alle concessioni comunali o sovra-comunali.

In relazione al trattamento dei contributi ai fini della determinazione del capitale investito di località, il comma 2.1 della deliberazione 573/2013 prevede che i contributi pubblici e privati percepiti a partire dall'anno 2012 siano portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e che vengano degradati per la quota portata in deduzione dagli ammortamenti; il successivo comma 2.2 della deliberazione 573/2013 prevede che, in relazione allo stock di contributi esistente al 31 dicembre 2011, in ottica di gradualità, le imprese possano scegliere, per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2019, tra le seguenti due modalità alternative di trattamento dei contributi:

1. in continuità con l'approccio adottato nel terzo periodo di regolazione, i contributi, non soggetti a degrado, sono portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti sono calcolati al lordo dei contributi;
2. degrado graduale, attuato secondo le modalità indicate nell'articolo 13 dell'Allegato A alla deliberazione 573/2013.

Il comma 2.3 della stessa Delibera 573/2013 prevede che le imprese distributrici esercitino l'opzione di cui al comma 2.2 entro il 28 febbraio 2014, secondo le modalità definite con determina del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione; il successivo 2.4 prevede che nel caso in cui entro la data del 28 febbraio 2014 l'impresa distributtrice non eserciti l'opzione di cui al precedente alinea, l'Autorità proceda d'ufficio all'applicazione dell'opzione di cui al

comma 2.2, lettera b) della medesima deliberazione. Con Determinazione 23 gennaio 2014, n. 1/14 del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'AEEGSI, sono state definite le modalità di esercizio dell'opzione di cui al comma 2.2 in tema di trattamento dei contributi pubblici e privati, che prevedono l'attivazione di una specifica raccolta dati on line da rendere disponibile in un'apposita area ad accesso riservato del sito internet dell'Autorità destinata alle imprese distributrici del gas; il termine perentorio per la raccolta dei dati è stato fissato dall'Autorità al giorno 28 febbraio 2014.

Con documento per la consultazione 53/2014/R/gas emanato in data 13 febbraio 2014, l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in materia di regolazione tariffarie per le gestioni d'ambito. In tale documento di consultazione è indicato che l'Autorità ritiene opportuno prevedere che a seguito dell'assegnazione delle nuove concessioni per lo svolgimento del servizio per ambito, con riferimento allo stock di contributi esistenti al 31 dicembre 2011, debba in ogni caso trovare applicazione l'opzione di degrado dei contributi, come identificata nell'art. 2, comma 2, della deliberazione 573/2013, sia nel caso in cui il gestore entrante sia uguale al gestore uscente, sia nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dal gestore uscente. Con ciò l'Autorità ritiene quindi necessario prevedere il superamento del regime opzionale per il trattamento dei contributi, con finalità di gradualità di riconoscimenti tariffari per le imprese di distribuzione.

Come è noto, le tariffe di vettoriamento del gas (che costituiscono la voce di ricavo principale delle società di distribuzione) sono tariffe amministrate, determinate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione due parametri principali: il capitale investito (RAB) ed il rendimento dello stesso (WACC). Mentre il primo parametro è determinato con riferimento agli investimenti sulla rete di distribuzione del gas effettuati da ciascun operatore (valore delle immobilizzazioni nette di località), il secondo, differenziato tra impianti di distribuzione e apparati di misura, è determinato dall'Autorità ed è uguale per tutti gli operatori.

Il prospetto seguente mostra l'evoluzione del tasso di rendimento utilizzato dall'Autorità, per le tariffe di vettoriamento; la riduzione applicata per l'anno 2014, rispetto al 2013, è pari allo 0,80%:

XXXXXXXXXXXXXX

Anno tariffe	2010	2011	2012	2013	2014
WACC dis	7,60%	7,60%	7,60%	7,70%	6,90%
WACC mis	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	7,20%

Risparmio ed efficienza energetica – Obiettivi di risparmio energetico

Ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto del 28 dicembre 2012, l'Autorità, con delibera 11/2013/R/efr ha provveduto alla trasmissione al Mse ed al GSE dei dati necessari per la determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria per l'anno 2013, in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale. Dal 3 febbraio 2013, infatti, l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica presentati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) è stata trasferita al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto interministeriale 28 dicembre 2012. Il decreto del 28 dicembre 2012 definisce gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico – crescenti nel tempo – per le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2013 al 2016 e introduce nuovi soggetti ammessi alla presentazione di progetti per il rilascio dei certificati bianchi.

Possono presentare progetti per il rilascio di TEE le imprese distributrici di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali ("soggetti obbligati"), le società controllate da tali imprese, i distributori non obbligati, le società operanti nel settore dei servizi energetici, le imprese e gli enti che si dotino di un energy manager o di un sistema di gestione dell'energia in conformità alla ISO 50001. Con Determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'AEEGSI del 27 dicembre 2013, n. 9/2013, in seguito rettificata con determina del 30 gennaio 2014, n. 2/2014, sono stati individuati i Distributori di energia elettrica e di gas naturale obbligati nell'anno 2014 e definite le quantità di energia elettrica e di gas naturale complessivamente distribuite sul territorio nazionale nell'anno 2012 (t-2), dai distribuiti obbligati nell'anno 2014 (t); le quantità rilevate, sono state rispettivamente pari a 236.021,84 GWh ed a 1.140.149.131,51 GJ.

Con Delibera 348/2013/R/efr, l'Autorità ha conferito mandato alla CCSE ad effettuare il pagamento del contributo tariffario totale annuo spettante a ciascun distributore. In particolare, l'Autorità ha certificato per Estra un contributo tariffario pari a 4.975.170 euro. Si ricorda che fino all'anno 2012, il valore del contributo tariffario unitario riconosciuto, per ogni anno d'obbligo (t+1) successivo al 2008, per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, veniva definito dall'Autorità entro il 30 novembre dell'anno precedente (t). Con Delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014, l'Autorità ha definito nuovi criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica, a decorrere dall'anno d'obbligo 2013; ciò, poiché il decreto interministeriale 28 dicembre 2012 ha modificato, integrato e in parte superato, quanto precedentemente disposto dal decreto interministeriale 21 dicembre 2007. L'art. 4 della richiamata Delibera 13/2014/R/efr ha, tra l'altro, definito il contributo tariffario unitario preventivo per il solo anno d'obbligo 2013, pari a 96,43 €/TEE

Servizio di misura del gas

Nel corso del 2013 il regolatore ha emanato importanti provvedimenti in tema di misura del gas naturale, ed in particolare:

Delibera 02 maggio 2013 179/2013/R/gas

Il provvedimento dispone una razionalizzazione e semplificazione degli obblighi informativi in capo alle imprese di distribuzione del gas naturale, relativamente al servizio di misura, attraverso l'integrazione dei dati richiesti tramite la raccolta dati Telegestione gas all'interno della raccolta RAB gas, a partire dall'anno 2013 (per il periodo regolatorio 2013 - 2016).

Delibera 19 settembre 2013 393/2013/R/gas

Il provvedimento definisce le modalità per la presentazione e i criteri per la selezione di progetti pilota per la sperimentazione di smart metering multi-servizio, ovvero che includano nella telegestione non solo punti di misura relativi al servizio gas ma anche altri servizi di pubblica utilità, nonché il trattamento incentivante applicabile ai progetti che saranno selezionati.

Delibera 12 dicembre 2013 574/2013/R/gas

La delibera approva la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019. In particolare per la parte del provvedimento che disciplina le performance del servizio di misura del gas naturale attraverso il monitoraggio da parte dell'Autorità dell'energia elettrica il gas ed il sistema idrico e la successiva pubblicazione comparativa

Delibera 27 dicembre 2013 631/2013/R/gas

La delibera approva le modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas, in particolare di classe G4, G6 e G10.

Con riferimento ai punti di riconsegna esistenti con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6 relativamente alle imprese distributrici di gas con più di 200.000 clienti finali al 31 dicembre 2013, sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- il 3% installato entro il 31 dicembre 2014;
- il 3% in servizio entro il 31 dicembre 2015;
- il 10% installato entro il 31 dicembre 2015;
- il 60% in servizio entro il 31 dicembre 2018

Servizio di default

E' ancora in attesa di pronunciamento del TAR il ricorso in atto contro la Delibera ARG/gas 99/11, con la quale l'Autorità ha introdotto il cd. "servizio di default". Nelle more di tale giudizio, con decreti monocratici del 28 gennaio 2013, il Consiglio di Stato ha peraltro provveduto ad annullare gli effetti della sospensiva del provvedimento cautelativamente concessa dal Tribunale alle ricorrenti, restituendo così efficacia alla disciplina in materia di Servizio di Default dal 1° febbraio 2013. Con Delibera 25/2013/R/gas, l'Autorità ha poi adottato disposizioni urgenti, finalizzate a garantire l'immediata applicazione della regolazione del servizio. Successivamente con Delibera 241/2013/R/gas, l'Autorità ha inoltre rivisto tale disciplina e modificato le responsabilità in ordine all'erogazione del servizio

poste in capo agli esercenti. In base al nuovo assetto, in particolare sono state lasciate alla responsabilità della società di distribuzione (a carico della quale, in caso di violazione delle relative previsioni, sono definite pesanti misure di penalizzazione) le previsioni finalizzate alla tempestiva disalimentazione del punto di riconsegna ed alla corretta imputazione dei prelievi, e sono state invece assegnate ad operatori della vendita le prestazioni connesse alla regolazione economica delle partite di gas. Si segnala comunque che anche tale provvedimento è oggetto di ricorso presso il Tar da parte di alcuni operatori.

Servizio di bilanciamento del gas naturale (Settlement)

Con delibera 229/2012/R/gas del 31 maggio 2012, l'Autorità ha emanato il cd. TISG: Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (cd. Settlement gas). Nel corso del 2013 la stessa Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) ha consolidato il processo regolato, attraverso vari provvedimenti. I principali provvedimenti sono stati:

Determina 28 marzo 2013 5/2013 - DMEG

Istruzioni Tecniche funzionali al corretto svolgimento delle attività collegate alla definizione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema disciplinata dall'art. 21 del TISG (deliberazione 229/2012/R/gas)

Delibera 04 luglio 2013 292/2013/R/gas

provvedimento che approva alcune parti della proposta di aggiornamento inviata dalla Società Snam Rete Gas ai fini del recepimento della deliberazione 229/2012/R/GAS ed introduce ulteriori disposizioni funzionali al perfezionamento della disciplina del settlement.

Delibera 12 settembre 2013 382/2013/R/gas

provvedimento che approva le disposizioni in tema di regolazione economica delle partite fisiche di gas naturale generate dalla mancata costruzione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema, di cui all'articolo 21 del TISG nonché alcune modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di erogazione del servizio di default trasporto.

Delibera 19 settembre 2013 394/2013/R/gas

provvedimento che approva l'aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2013-2014 ai sensi del comma 5.3 del TISG.

Delibera 21 novembre 2013 534/2013/R/gas

deliberazione che definisce modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nel 2013, dando seguito a quanto previsto dalla deliberazione 241/2013/R/GAS, ed approva le disposizioni relative alla regolazione economica delle partite fisiche attribuite all'utente del bilanciamento fittizio ai sensi della deliberazione 292/2013/R/GAS. L'avvio delle attività è fissata con febbraio 2014 e la conclusione in tempo per la prima sessione di aggiustamento. Vengono, inoltre, definiti obblighi informativi a favore di tutti i soggetti interessati al processo. *Energie Rinnovabili*

Il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (cosiddetto "Conto Termico") "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni"

è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n. 1) e disciplina l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Tali interventi saranno finanziati (nella misura massima del 40% della spesa) sino al raggiungimento di una spesa annua di 900 milioni di euro (suddivisi in 200 milioni di euro per la Pubblica Amministrazione e 700 milioni di euro per i privati) decorsi 60 giorni dal raggiungimento della quale non saranno accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi.

Dispacciamento fonti rinnovabili: l'anno 2013 è stato caratterizzato da un contenzioso in merito alla valorizzazione a titolo oneroso degli sbilanciamenti per gli impianti alimentati a fonte rinnovabile; il nuovo regime, introdotto a partire dal mese di gennaio è stato sospeso a fine giugno dal TAR Lombardia (in quanto ritenuto discriminatorio) e successivamente ripristinato (con opportune franchigie) a ottobre dall'Autorità a seguito delle ordinanze del Consiglio di Stato. La sentenza definitiva in materia è attesa per febbraio 2014. Sempre in tema di fonti rinnovabili l'Autorità ha rivisto al ribasso i prezzi minimi garantiti per gli impianti fino a 1 MW, favorendo la transizione di questi impianti dal GSE al libero mercato.

Tematiche trasversali

Strategia Energetica Nazionale (SEN): è stata pubblicato il Decreto interministeriale 8 marzo 2013 (G.U. del 27 marzo 2013 n. 73) con cui è stata approvata la strategia energetica nazionale. Il documento si pone quali obiettivi la riduzione dei costi energetici, il pieno raggiungimento e superamento degli obiettivi europei in materia ambientale, una maggiore sicurezza di approvvigionamento ed, infine, lo sviluppo industriale del settore energia. Per il raggiungimento di tali risultati la strategia si articola in sette priorità con specifiche misure concrete a supporto avviate o in corso di definizione:

- la promozione dell'Efficienza Energetica, strumento ideale per perseguire tutti gli obiettivi sopra menzionati e su cui il potenziale di miglioramento è ancora significativo;
- la promozione di un mercato del gas competitivo, integrato con l'Europa e con prezzi ad essa allineati, e con l'opportunità di diventare il principale Hub sud-europeo;
- lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili, per le quali intendiamo superare gli obiettivi europei ('20-'20-'20), contenendo al contempo l'onere in bolletta;
- lo sviluppo di un mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo, efficiente (con prezzi competitivi con l'Europa) e con la graduale integrazione della produzione rinnovabile;
- la ristrutturazione del settore della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti, verso un assetto più sostenibile e con livelli europei di competitività e qualità del servizio;
- lo sviluppo sostenibile della produzione nazionale

di idrocarburi, con importanti benefici economici e di occupazione e nel rispetto dei più elevati standard internazionali in termini di sicurezza e tutela ambientale;

- la modernizzazione del sistema di governance del settore, con l'obiettivo di rendere più efficaci e più efficienti i nostri processi decisionali.

In aggiunta a queste priorità, in ottica di più lungo periodo, il documento si focalizza anche sull'importanza e propone azioni d'intervento per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico, funzionali in particolare allo sviluppo dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e all'uso sostenibile di combustibili fossili.

Addizionale IRES (Robin Hood Tax): l'articolo 5 del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 (cosiddetto "Decreto del Fare", pubblicato sulla G.U. del 21 giugno 2013 n. 144) prevede per l'applicabilità dell'addizionale:

- la riduzione della soglia minima di fatturato da 10 a 3 milioni di euro;
- la riduzione della soglia minima di imponibile da 1 un milione di euro a 300 mila euro.

L'ampliamento del perimetro di applicazione avrà decorrenza dal 2014.

Legge n. 147/2013 (cd. Legge di stabilità): è stata pubblicata (G.U. del 27 dicembre 2013 n. 302) la legge di stabilità 2014. La legge contiene una norma (art. 1, comma 153) che prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico definisca entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta AEEGSI e sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, condizioni e modalità per la definizione di un sistema di remunerazione di capacità produttiva in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità, nella misura strettamente necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico e la copertura dei fabbisogni effettuata dai gestori di rete e senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali. Nelle more dell'attuazione, resta valido il meccanismo attuale.

Decreto legge n.145/2013 (cd Destinazione Italia): è stato pubblicato (G.U. 23 dicembre 2013, n. 300) il decreto legge recante, tra l'altro, interventi urgenti per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas. Tra le altre si segnalano le seguenti disposizioni di maggiore interesse:

- tariffa bioraria: l'AEEGSI è delegata ad aggiornare entro 90 giorni gli attuali criteri di definizione del prezzo di riferimento per i clienti non riforniti sul mercato libero, tenendo conto delle mutazioni intervenute nell'effettivo andamento orario dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato;
- ritiro dedicato: a partire dal 1° gennaio 2014, per gli impianti a fonti rinnovabili già incentivati il prezzo di ritiro sarà pari al prezzo zonale orario;
- rimodulazione incentivo FER: la norma prevede che l'opzione dia diritto ad un aumento del periodo di incentivo di 7 anni, a fronte però di una riduzione immediata dell'incentivo stesso.
- L'entità della riduzione sarà fissata in un successivo decreto, in relazione al periodo residuo spettante, al tipo di fonte rinnovabile e al tipo di incentivo (certificati verdi, tariffe omnicomprensive o feed-in premium). In caso di non adesione rimane fermo il

regime incentivante in vigore per il periodo residuo. Per dieci anni dalla scadenza non sarà tuttavia possibile accedere, per quell'impianto, ad ulteriori strumenti incentivanti che gravano sulla bolletta.

Eventi di rilievo dell'esercizio del gruppo

Aumento di capitale sociale

I Soci, consapevoli della necessità di migliorare l'assetto patrimoniale di E.S.TR.A. e concordi su tale obiettivo, hanno deliberato in data 9 Maggio un aumento di capitale sociale a pagamento della società. L'aumento da Euro 196.500.000 a Euro 205.500.000 è stato sottoscritto dai soci in proporzione alla loro partecipazione alla Società alle seguenti condizioni: aumento a pagamento di n. 9.000.000 di azioni per un valore unitario di Euro1,07 di cui Euro1,00 a titolo di capitale sociale e Euro 0,07 a riserva sovrapprezzo azioni.

Costituzione della controllata Centria srl e conferimento alla newco degli assett relativi alla distribuzione del gas naturale, alla distribuzione e vendita del gas propano liquido

Il cda di Estra con deliberazione del 18 ottobre u.s., ha approvato sia la costituzione di una società, denominata Centria S.r.l., per lo svolgimento della attività di distribuzione gas naturale, di distribuzione e commercializzazione del Gpl e di attività minori, sia la nomina del perito incaricato di effettuare la relazione di stima del ramo aziendale destinato ad essere conferito in Centria s.r.l., sia, infine, l'incarico a una società specializzata per effettuare una relazione tecnica sulle reti gas ed allacciamenti di detto ramo. Nella stessa seduta sono stati altresì definiti in linea di massima gli attivi e passivi destinati a comporre il ramo aziendale. In data 22 ottobre 2013 la società Centria s.r.l. è stata costituita inizialmente con un capitale sociale di Euro 10.000,00, ed amministrata, temporaneamente, da un Amministratore Unico; lo statuto della società è stato predisposto per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e reso atto ad accogliere le attività di cui al conferimento di ramo aziendale previsto. Successivamente in data 18 dicembre con assemblea straordinaria si è provveduto a dar seguito al conferimento ed a deliberare il conseguente aumento di capitale a Euro 180.000.000,00 della Società Centria. Il conferimento ha effetto dal 01.01.2014. La nuova società raccoglierà tutte le attività di distribuzione svolte dal Gruppo nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL. Il conferimento riguarda due divisioni aziendali esistenti ed operanti nell'ambito di E.S.TR.A., in grado di conseguire rilevanti sinergie industriali. Il perimetro del ramo d'azienda conferito da E.S.TR.A. S.p.A. in Centria S.r.l., è sinteticamente rappresentato come segue:
Immobilizzazioni: il conferimento riguarda principalmente la proprietà delle reti gas e Gpl e degli impianti connessi, sono presenti inoltre terreni, immobili, auto iscritti nei pubblici registri pertinenti l'attività svolta;

Portafoglio clienti: tutti i contratti attivi e tutte le risorse necessarie alla gestione dei contratti;
 Debiti: sono rappresentati principalmente da debito bancario a breve e medio termine (mutui) e dai fornitori;
 Personale Struttura organizzativa: viene conferito il personale dipendente ed gli oneri di trattamento di fine rapporto e relativi ratei per circa 250 dipendenti;
 Contratti: ogni altro contratto di servizio o fornitura attualmente in essere relativo al ramo Reti e GPL al fine di consentire a Centria di dotarsi di una struttura organizzativa finalizzata a conferire autonomia gestionale ed autonoma capacità di produrre reddito .

L'attività sarà gestita attraverso tre unità locali (Arezzo, Prato, Siena) al fine di garantire un presidio maggiore del territorio in cui risiede la maggior parte delle reti. La sede legale ed amministrativa sarà a Arezzo. La gestione dell'impresa sarà affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 5 membri. Il ramo Gpl ed eventuali altre attività diverse dalla distribuzione del gas naturale saranno esercitate con espressa delega ad un amministratore, per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Tale operazione si inserisce nel progetto di riorganizzazione strutturale - strategica del gruppo ESTRA ed ha come finalità principale la creazione di un unico soggetto proprietario delle reti gas e gestore delle attività di distribuzione del gas naturale, che risulterà il primo operatore toscano ed a differenza degli altri operatori la società, sarà l'unica in Toscana a controllo (indiretto) totalmente pubblico, esercitato da un centinaio di Comuni appartenenti principalmente alle province di Arezzo, Siena, Prato e Firenze.

Accordo di partnership con Multiservizi spa ; costituzione di un nuovo soggetto industriale (EDMA) nel Medio Adriatico.

Con la sottoscrizione, in data 25 febbraio dell' "Accordo di esclusiva e riservatezza" relativo alla negoziazione della ipotesi di partnership, in base al quale le due Società si impegnano reciprocamente ad astenersi da trattative con terzi, aventi le stesse finalità dell'accordo, fino alla data del 31/12/2013, Estra e Multiservizi S.p.A. di Ancona, hanno sancito il comune interesse alla creazione di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo sia nella vendita del gas e dell'energia elettrica che nella distribuzione gas nell'area Adriatica.

In data 13 agosto il Cda di Estra ha deliberato l'"Accordo di Programma" che delinea le posizioni di rilievo del quadro complessivo degli accordi intercorsi per il conferimento dei rispettivi rami d'azienda e partecipazioni all'interno della NewCo, punto di riferimento per il proseguimento in buona fede e correttezza dell'operazione e per arrivare alla definizione di quelle condizioni finali che diventeranno oggetto dello specifico Accordo Quadro definitivo.

In sintesi, l'operazione prevede la costituzione di una Newco e l'apporto in capitale sociale, in più fasi, dei seguenti rami d'azienda e partecipazioni:

- da parte di Estra S.p.A. o sue controllate: Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione (Pg), Citerna (Pg) e Mosciano S. Angelo

(Te), e partecipazione nella società di distribuzione AES Fano da parte della soc. Centria S.r.l. e finanziamento soci; Ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica, rappresentato dai contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a clienti nelle regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio (limitatamente alle province di Rieti e Frosinone) da parte della soc. Estra Energie S.r.l.; Conferimento in denaro, sino ad un massimo di Euro 10 milioni.

- da parte di Multiservizi S.p.A.: Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni attualmente gestiti di Agugliano; Ancona; Belvedere Ostrense; Camerano; Camerata Picena; Castelfidardo; Chiaravalle; Falconara Marittima; Offagna; Monsano; Monte San Vito; Montemarciano; Morro d'Alba; San Marcello; Senigallia, in Provincia di Ancona; Partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG (Comuni di Collecchio, Loreto Aprutino, Penne in Provincia di Pescara) e al 50,525% nella società di vendita di gas naturale Prometeo S.p.A..

Il percorso di aggregazione prevede anche un aumento di capitale sociale in Prometeo riservato a EDMA e da questa liberato mediante conferimento del ramo di vendita gas ed energia elettrica di provenienza Estra Energie e la costituzione da parte di EDMA di una società controllata al 100% ed il conferimento ad essa dei rami di distribuzione gas di provenienza Estra e Multiservizi. Al termine del percorso di aggregazione, EDMA sarà quindi una holding di partecipazioni (in Prometeo ed in una costituenda società di distribuzione), partecipata da Estra e Multiservizi in funzione della valorizzazione degli assets conferiti mediante apposite perizie.

Il cda di Estra ha approvato la costituzione della New. co EDMA in forma di S.r.l., con sede nella Provincia di Ancona mediante sottoscrizione di capitale sociale di 10.000 euro suddiviso come segue 45% Estra e 55% Multiservizi. La società è stata costituita in data 30/12/2013.

Costituzione di Roma Oil Company S.r.l.

Nel corso dell'esercizio Estra Energie ha portato a termine una iniziativa finalizzata a realizzare un maggiore posizionamento commerciale su Roma, da sempre considerata un importante bacino di potenziali clienti. Tale iniziativa si è articolata attraverso la creazione della NewCo "Roma Oil Company s.r.l." le cui quote sono detenute per il 30% da Estra Energie e per il 70% da Fiorentina OIL, società di vendita gas e prodotti petroliferi sul territorio toscano con sede a Scandicci.

Sviluppo e razionalizzazione attività trading gas

Nel corso dell'esercizio hanno avuto ulteriore impulso le operazioni promosse per lo sviluppo delle attività di trading attraverso la società Exo Energy Trading, costituita con Openlogs s.r.l., che limita le sue attività al mercato cosiddetto "upstream". Al fine quindi di sviluppare ulteriormente le sue attività, coinvolgendo pienamente ambedue i soci, il Consiglio di Amministrazione di Estra Energie ha ritenuto conveniente la cessione di una quota pari al 7% di tale società a favore di Openlogs. Estra Energie ha ritenuto necessario

continuare lo sviluppo delle attività all'ingrosso tramite un apposito veicolo societario ad hoc, anziché svolgerla come divisione o funzione aziendale.

E' stata pertanto costituita la NewCo "Estra Logistica", partecipata al 100% da Estra Energie che a far data dal 1 Ottobre 2013 ha avviato l'attività di logistica a favore di Estra Energie e di Exo, acquistando a tal fine i diritti e le capacità di trasporto e di stoccaggio precedentemente in capo ad Openlogs.

Ottenimento Credit Rating

Nell'esercizio 2013 Estra ha sottoscritto la proposta relativa ad un contratto avente ad oggetto la valutazione, classificazione e monitoraggio del merito di credito della Società da parte di Cerved Group S.p.A..

In data 24 dicembre 2013, Cerved Group S.p.A. ha assegnato ad Estra un credit rating pari a Baa.7.

Avvio di procedure per l'emissione di strumenti finanziari sul segmento professionale del mercato ExtraMOT PRO.

Nell'ottica del piano di sviluppo dell'attività societaria si è ritenuto di dover dotare Estra di nuovi mezzi finanziari mediante l'avvio di un processo mirante all'emissione di un prestito obbligazionario.

Alla data attuale, le attività connesse al processo di emissione risultano in corso ed i termini e le condizioni dell'operazione non sono stati ancora definiti.

Adesione al consolidato fiscale

Nel Gruppo Estra sono presenti società con reddito imponibile e società in perdita fiscale, fenomeno che risultava marginale nella fase di costituzione del Gruppo ma che, nell'anno 2012, ha evidenziato la possibilità di migliorare i flussi finanziari delle imposte in uscita dal Gruppo tramite l'adesione al regime fiscale del "Consolidato fiscale Nazionale". Allo scopo i consigli di amministrazione di Estra e di alcune società del Gruppo nelle quali Estra partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50% al capitale sociale ed agli utili di esercizio, hanno deliberato l'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale) per gli anni 2013-14-15 previsto e regolato dagli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004.

La definizione del perimetro di consolidamento fiscale delle Società del Gruppo Estra e la stesura del regolamento aggiornata con la legislazione più recente è stata effettuata, includendo le seguenti società del gruppo che soddisfano le condizioni sopra richiamate: ETA3 S.p.A.; Biogenera S.r.l.; Solgenera S.r.l.; Estra Clima S.r.l.; Estra Elettricità S.p.A..

Andamento di Sinergie Italiane S.r.l. e messa in liquidazione di Blugas S.p.A.

Alla data del 31/12/2013 E.S.T.R.A. partecipa al 11,05%, indirettamente tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa.

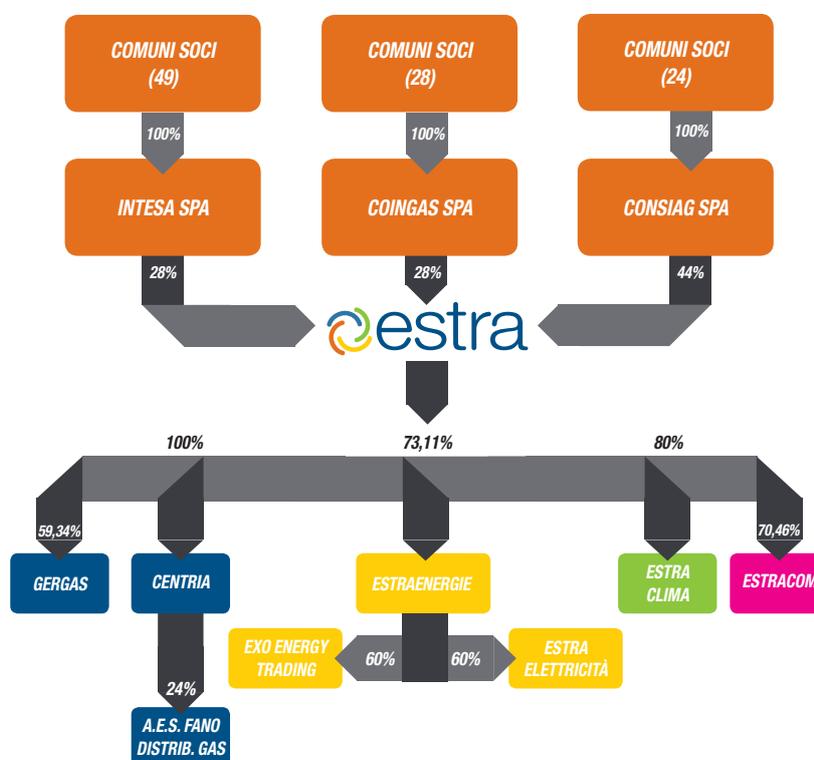
Si ricorda che la società è stata posta in liquidazione nello scorso esercizio e che è stato contestualmente nominato un collegio di liquidatori. Si ricorda altresì che ai fini della valutazione della partecipazione in Blugas S.p.A., gli Amministratori di E.S.T.R.A. hanno esaminato e preso a riferimento il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ed, in particolare, alla miglior consistenza patrimoniale della società attesa a fine liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha proseguito la sua attività, principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, ottenendo una rinegoziazione del contratto di acquisto che prevede una riduzione del prezzo d'acquisto per i prossimi esercizi ed una riduzione dei quantitativi minimi da ritirare per gli anni termici 13/14 e 14/15. La società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2013 con un utile di periodo di 7,7 milioni, che è sostanzialmente allineato alle previsioni del piano pluriennale preso a riferimento a fine esercizio 2012 per la valutazione della partecipazione in Blugas. Verificato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di liquidazione, nel presente bilancio sono state quindi confermate le valutazioni fatte e gli accantonamenti effettuati nel precedente esercizio.

Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione

Si ricorda che nell'esercizio 2012 era intervenuta la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l., titolare del 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica. Sono ancora in corso trattative con interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune. In base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile dalla dismissione dell'attività, E.S.T.R.A. S.p.A. ha prudenzialmente svalutato nei precedenti esercizi finanziamenti erogati alla controllata per Euro 5.208 migliaia. Il fondo svalutazione accantonato si ritiene congruo a coprire l'eventuale perdita derivante dalla dismissione.

Analisi dell'andamento delle principali società del gruppo

Si forniscono le informazioni significative sull'andamento delle principali società del Gruppo. I valori economici indicati sono esposti al lordo delle elisioni infragruppo.



- Soci e società di partecipazione
- Commercializzazione e trading
- Reti e infrastrutture
- Telecomunicazioni
- Calore e Servizi

Estra

Estra ha svolto nel 2013 attività relative alla gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale ha provveduto anche alla relativa commercializzazione, operando direttamente attraverso le sue divisioni Reti gas e GPL.

Estra ha, inoltre, svolto le attività relative a servizi di progettazione e sviluppo impianti e gestione parco automezzi a servizio dell'intero Gruppo.

La divisione reti gas, svolge la propria attività nel contesto nazionale delle imprese energetiche, delle reti e mercati regolamentati, gestendo nel 2013 la distribuzione del gas naturale in 88 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Teramo e Rieti) e distribuiti su 4 Regioni (Abruzzo, Toscana, Umbria e Lazio). La divisione reti gas ha operato in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area Senese, ricadenti nelle Province di Arezzo, Grosseto, Perugia e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area Pratese, ricadenti nelle Province di Firenze, Pistoia e Prato) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo. L'evento predominante intervenuto nel corso dell'esercizio 2013, è stato rappresentato dalla costituzione di una società, denominata Centria S.r.l., per lo svolgimento della attività di distribuzione gas naturale,

di distribuzione e commercializzazione del Gpl e di attività minori con successivo conferimento e conseguente aumento di capitale a Euro 180.000.000,00. La nuova società raccoglierà, in seguito al conferimento da parte di Estra con valenza 01.01.2014, tutte le attività di distribuzione svolte dal Gruppo nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL. Tale evento costituisce la fase finale del progetto di riorganizzazione della filiera che trova le sue motivazioni nella necessità di dare piena esecuzione alla razionalizzazione delle attività esercitate ed è finalizzato a creare le migliori condizioni per la partecipazione alle imminenti gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Nel 2013 sono stati vettoriati e distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali, circa 753,4 milioni di metri cubi di gas naturale (+ 15,1 Mmc rispetto al 2012). A fine esercizio il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali è risultato pari a 466.836. Al 31 dicembre 2012 il numero dei clienti finali allacciati era pari a 465.176; l'incremento dei clienti finali registrato al 31 dic. 2013 rispetto all'anno precedente, è stato pertanto di 1.660 unità.

La divisione gpl, anch'essa interessata dal citato conferimento in Centria, opera nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali nei Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo Grosseto, Livorno, Prato e Rieti.

Estra spa, il cui personale medio effettivo dell'esercizio risulta composto da n. 404 unità ha raggiunto, con la propria attività e l'apporto delle divisioni, un valore della produzione pari a 126,3 mln. di euro ed un utile dell'esercizio pari a euro 3.155.120 comprensivo della quota di competenza del dividendo di Estra Energie srl.

Si riassumono nella tabella sottostante i più significativi dati quantitativi che hanno contribuito alla formazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Gas naturale e propano distribuiti (mc), pdr e clienti attivi divisioni Estra

	2013	2012
Gas naturale distribuito (Mmc)	753,4	738,3
N° PDR ATTIVI	466.836	465.176
Gas Propano liquido venduto (Kmc)	1,11	1,21
N° clienti gas propano liquido serviti al 31 dicembre	5.939	5.896

Estra detiene inoltre una partecipazione nel capitale sociale di **GERGAS** (già GEA), società concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nel Comune di Grosseto. La società ha realizzato un valore della produzione di Euro 5,4 milioni, rispetto a 4,9 milioni del precedente esercizio.

Di sotto sono riportati i più significativi dati quantitativi della controllata Gergas

Gas naturale distribuito (mc.), pdr Gergas

	2013
Gas naturale allocato (Kmc)	27,5
N° PDR ATTIVI	30.346

Il Gruppo svolge inoltre attività di distribuzione gas tramite la società AES Fano distribuzione, partecipata al 24% e costituita con altri partner del settore per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Fano.

Estra Energie

Estra Energie società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 13.750.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di gas naturale e di energia elettrica, oltre ad attività strumentali e complementari a quelle prima citate, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti.

Estra Energie è presente sul territorio italiano in 478 Remi gestiti da 73 società di distribuzione. La società ha venduto la maggior parte del gas naturale su rete di distribuzione di Estra divisione reti gas.

Il mercato di riferimento di Estra Energie è rappresentato in via principale dalle regioni dell'Italia Centrale (Toscana, Umbria, Abruzzo, Marche, Lazio e Molise). Nel 2013 la società ha venduto circa 917 milioni di mc di gas (con un incremento del 1,79% rispetto all'anno precedente) e alla data del 31/12/2013 risultavano attivi clienti gas n. 406.491 (in diminuzione del 3,2%). Il 2013 ha segnato un ulteriore incremento delle vendite a clienti grossisti e al PSV i cui valori si attestano intorno a 185,5 milioni di mc. con un incremento del 31,77 % rispetto alle vendite del 2012 che risultavano essere 104,7 milioni di mc. In particolare, le vendite alla controllata Exo Energy Trading nel 2013 sono state di circa 46,5 milioni di mc (53 milioni di mc nel 2012). Estra Energie, che da sempre è interessata ad espandere la propria attività di vendita sia nei territori storici ma anche su territori nuovi, ha acquisito dalla Società ESEGAS Srl il ramo di azienda composto dai Clienti nei Comuni di Casalbordino, Gissi, Scerni, San Buono, Atessa (Abruzzo) e nei Comuni di Assisi e Bastia Umbra (Umbria) ed ha costituito con il partner Fiorentina Oil la newco "Roma Oil Company s.r.l." finalizzata a realizzare un maggiore posizionamento commerciale su Roma, da sempre considerata un importante bacino di potenziali clienti. Nell'esercizio 2013 Estra Energie ha inoltre proseguito l'attività di rafforzamento e consolidamento delle operazioni commerciali sul proprio territorio, ha acquisito nuovi clienti con la campagna dual fuel e recuperato clienti persi che erano passati ad altre società di vendita. Il personale effettivo al 31/12/2013 risulta composto da n. 125 unità. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 478,7 mln. di euro contro i 475,9 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 6.429.306.

Estra Elettricità società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 200.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di energia elettrica oltre alle attività strumentali e complementari, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti. Nel corso del 2013 la società ha venduto oltre 465 GWH al netto delle perdite di energia elettrica a clienti in tutta Italia. L'acquisto di energia elettrica è avvenuta per la gran parte dell'esercizio da HB Trading. Per quanto riguarda lo sviluppo delle proprie attività sulla filiera del mercato elettrico, Estra Elettricità, acquisita una propria posizione sul mercato di dispacciamento, ha iniziato a fornire e gestire direttamente parte del portafoglio domestico ottimizzando le attività di controlling e back office della società. Nel corso dell'esercizio si è dato quindi ulteriore concreto impulso alle nuove politiche commerciali concordate con il nuovo socio, Canarbino Invest S.r.l. e ulteriore impulso alla ripartizione dei targets commerciali con la controllante

Estra Energie. In considerazione del know-how acquisito da Estra Elettricità nelle attività di trading, logistica e dispacciamento, con efficacia dal 31 dicembre 2013, la società ha acquisito il ramo d'azienda afferente i contratti di fornitura di energia elettrica dalla controllante Estra Energie. Nell'esercizio la società ha avuto mediamente in forza 7 fra dipendenti e distaccati dalle società controllanti. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 83,7 mln. di euro contro i 98 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 34.853.

Exo Energy trading società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 100.000,00 i.v. costituita in data 3 febbraio 2011 svolge attività di commercializzazione di gas naturale, sia in Italia che all'estero, in qualità di grossista. Tale attività consiste principalmente nell'estrarre il valore massimo dal portafoglio di assets (a titolo esemplificativo, diritti di stoccaggio, capacità di trasporto nazionali ed internazionali, contratti di approvvigionamento) sviluppato dal socio Estra Energie S.r.l. nell'ambito della propria attività di approvvigionamento all'ingrosso del gas naturale e dal socio Openlogs S.r.l. nell'ambito della propria attività di prestazione di servizi di trasporto, stoccaggio e bilanciamento sia a favore del Gruppo Estra che di controparti terze. EXO Energy Trading è il veicolo utilizzato in via preferenziale da Estra Energie per la propria attività sui mercati esteri. L'anno 2013 per EXO Energy Trading è stato contrassegnato da un lato dall'assestamento dell'attività di trading concepita nel 2011 ed iniziata nel 2012 nell'ambito di un mercato gas europeo complesso e contraddistinto da un fortissimo calo dei consumi; dall'altro lato, da un significativo sforzo per rendere i sistemi e le procedure di trading e risk-management della Società maturi e competitivi in senso generale. La gestione si è focalizzata sull'ottimizzazione sistematica sugli hubs internazionali del gas (a partire dall'estate 2013, EXO Energy Trading è direttamente attiva sul mercato olandese TTF) in particolare delle flessibilità insite nel proprio portafoglio. A tal riguardo, anche nell'anno 2013, la Società faceva pieno utilizzo dei diritti di stoccaggio pluriennali (cinque anni più l'opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni) ottenuti nell'ambito della procedura ministeriale indetta ex D.Lgs. 130/2010. Il portafoglio è stato gestito in modo sempre più integrato ed unitario sia per quanto riguarda i contratti fisici e finanziari relativi ai vari mercati del gas, sia per quanto riguarda la duration delle posizioni a partire dal giorno seguente (day-ahead) fino a 12-18 mesi nel futuro (massimo). Exo ha infine continuato a perseguire l'intensa attività di accreditamento presso diverse primarie controparti di trading sia in Italia che all'estero già iniziata nel 2011 e nel 2012. Alla data del 31 dicembre 2013 la società non aveva in forza alcun dipendente. EXO Energy Trading si è avvalsa del contributo di risorse impiegate dai soci Estra Energie ed Openlogs in particolare in relazione rispettivamente alle funzioni amministrazione/finanza da un lato e logistica/trading dall'altro. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 148,5 mln. di euro (93,2 nel 2012), l'utile dell'esercizio pari a euro 369.537 (959.509 nel 2012).

Si riassumono nelle tabelle sottostanti i più significativi dati quantitativi che hanno contribuito alla formazione dei ricavi da vendite e prestazioni.

Estra Energie Gas naturale venduto (mc)

Vendite	Volumi	
	2013	2012
Grossisti e PSV	185.501.379	140.777.880
Clienti finali	731.206.776	759.803.783
TOTALE	916.708.155	900.581.662

Estra Elettricità Energia elettrica venduta (MW/h)

TARGET	Consumi MW/h	
	2013	2012
TOTALE	465.175	576.038

Portafoglio clienti gas naturale, energia elettrica

	N° PDR	
	2013	2012
GAS NATURALE (PDR)	406.491	419.575
ENERGIA ELETTRICA (POD)	31.509	29.286

Estracom

Estra Com srl società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 7.011.159,00 i.v. svolge la propria attività nel settore delle telecomunicazioni ed in quello della videosorveglianza. Anche nel corso del 2013, in continuità con l'esercizio precedente, l'attività della Società si è concentrata sugli obiettivi di sviluppare i fatturati nel segmento fibra ottica in modo da mettere a frutto gli investimenti effettuati negli anni trascorsi concentrando, così, le risorse nella crescita dei fatturati a più alto valore aggiunto e caratterizzati da minore volatilità; di ridefinire progressivamente un'organizzazione più adeguata ad affrontare la continua evoluzione del business e dei mercati di riferimento; di migliorare la qualità dei servizi prestati ed avviare un percorso di miglioramento continuo sul fronte tecnologico, effettuando investimenti mirati. Il valore della produzione, nel

corso dell'esercizio, è stato pari a 5 mln. di euro contro i 4,5 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 391.753. Tali risultati sono da ritenersi importanti non solo perché registrati in una fase di forte recessione economica, ma anche per il fatto che il settore ha visto una progressiva crescita del livello della concorrenza sul fronte della differenziazione di offerte commerciali e servizi.

Estraclima

Estra Clima società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 153.750,00 i.v., svolge le attività di Servizio energia, riqualificazioni tecnologiche di impianti energetici, progettazione, realizzazione e gestione di impianti energetici di varie tipologie, di cui impianti a gas con caldaia, pannelli solari e fotovoltaici, impianti a biomasse, a cogenerazione e di teleriscaldamento, global service immobiliare consistente nella gestione e manutenzione di immobili e beni di proprietà di terzi. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 7,5 mln. di euro contro i 6,7 del precedente esercizio; il risultato dell'esercizio presenta una perdita pari a €.266.840.

Andamento della gestione

In sintesi i dati salienti sono così rappresentati :

Dati economici e sintesi descrittiva		
(Euro Mgl)	2013	2012
Ricavi delle vendite	695.779	647.775
Altri ricavi	7.071	9.262
Valore della Produzione	702.849	657.037
Costo del lavoro	(27.470)	(25.799)
Costi operativi	(615.940)	(567.463)
MARGINE OPER. LORDO (EBITDA)	59.439	63.775
Svalutazione crediti circolanti	(9.521)	(10.441)
Ammortamenti, netti di contributi	(21.539)	(19.740)
Accantonamenti	(2.363)	(1.950)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	26.015	31.643
Oneri finanziari netti	(2.760)	(4.340)
Svalutaz di partecipazioni	(3.266)	(2.661)
Oneri, proventi straordinari netti	1.042	(388)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	21.031	24.254
Imposte	(16.016)	(14.272)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.015	9.982
UTILE DI TERZI	(1.151)	(1.352)
RISULTATO DEL GRUPPO	3.864	8.629

I ricavi del Gruppo sono riferibili a ricavi di vendite e prestazioni, ai quali concorrono tutte le società, con particolare riferimento a quelle di commercializzazione del gas naturale e dell'energia elettrica. Nel prospetto i ricavi delle vendite sono esposti al netto degli importi connessi alla perequazione delle tariffe della distribuzione, cui corrispondono speculari costi che ammontano a 14.957 Euro Mgl iscritti in bilancio nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il seguente dettaglio dei **ricavi delle vendite** non tiene conto del criterio di riclassifica sopraesposto ed evidenzia gli incrementi/decrementi registrati rispetto all'esercizio precedente per ciascuna delle aree di business in cui opera il Gruppo:

Ricavi delle vendite del gruppo

(Euro Mgl)	2013	2012	scostamento
Ricavi da vettoriamiento gas naturale	20.123	15.030	25,31%
Ricavi della vendita di gas naturale	579.932	525.036	9,47%
Ricavi della vendita di energia elettrica	82.135	95.901	-16,76%
Ricavi distribuzione e vendita Gpl	4.962	4.938	0,48%
Ricavi da gestione calore e manutenzione	5.369	4.632	13,73%
Ricavi dell'att. delle Telecomunicazioni	3.652	3.218	11,88%
Ricavi trasporto e bilanciamento gas	11.177	0	100,00%
Ricavi delle altre attività del gruppo	3.385	3.946	-16,57%
TOTALE	710.735	652.701	8,17%

I "Ricavi per trasporto e bilanciamento gas", non presenti al 31 dicembre 2012, sono i ricavi caratteristici dell'attività svolta dalla neo costituita Estra Logistica srl.

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci e dai ricavi tipici della controllata Biogenera srl..

Per il commento delle altre voci si fa rinvio alla precedente sezione della relazione "Analisi dell'andamento delle principali società del Gruppo"

Gli altri ricavi, che sommati ai ricavi delle vendite, determinano il totale del valore della produzione del Gruppo, pari a 702.849 Euro Mgl. sono attribuibili a ricavi per prestazioni e servizi ai punti di riconsegna, oltre che ad altri ricavi e proventi non classificabili tra ricavi di vendite e/o prestazioni.

I costi operativi del Gruppo sono per l' 86,4% attribuibili all'acquisto di gas naturale, energia elettrica e gas propano liquido; per il 7,4% ai costi per servizi; per il 3,0% a costi per godimento di beni di terzi con particolare riferimento ai canoni di concessione pagati da Estra reti gas ed ai costi per l'affitto delle varie sedi aziendali; per il restante 3,2% a oneri diversi di gestione ove i valori più significativi sono riferibili ai costi dell'attività di stoccaggio gas naturale e conseguente variazione delle rimanenze.

Il Margine operativo lordo che si evidenzia in tabella, dopo aver considerato i costi relativi al personale dipendente rappresenta l'8,54% del valore dei ricavi. Nel precedente esercizio era stato il 9,85%. I fattori che hanno contribuito a tale riduzione sono stati i seguenti :

- il crescente peso dei ricavi relativi all'attività di trading il cui fatturato è passato dai 93 mln di euro del 2012 a 149 mln del consuntivo 2013
- l'incremento delle vendite di gas a clienti grossisti, caratterizzate da una minore marginalità percentuale rispetto alle vendite ai clienti finali;
- la riduzione delle vendite ai clienti finali dovute, prevalentemente, all'andamento climatico particolarmente mite dell'ultimo trimestre 2013.

Il risultato -operativo netto (EBIT), in virtù dei significativi ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio, (pari a 33.423 Euro Mgl.), si attesta a fine esercizio a 26.015 Euro Mgl. rispetto a 31.643 Euro Mgl del 2012. L'EBIT rappresenta in modo esplicito la natura del Gruppo e le peculiarità dei suoi business.,

Gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria pari a 2.760 Euro Mgl contro i 4.340 Euro Mgl. del precedente esercizio risultano prodotti prevalentemente dall'utilizzo di anticipazioni, mutui e scoperti e da interessi su debiti commerciali connessi alle normali esigenze delle società non compensati da interessi per ritardati pagamenti da parte dei clienti e/o proventi legati a disponibilità liquide.

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio

netto per il consolidamento delle società controllate e collegate a controllo congiunto e le rettifiche di valore operate sulle società deconsolidate, determinano un saldo negativo pari a 3.266 Euro Mgl. Le svalutazioni fanno riferimento a società minori che operano prevalentemente nella filiera delle energie rinnovabili.

Gli oneri per imposte sul reddito sono pari a 16.016 Euro Mgl. ed assorbono oltre il 76% del risultato prima delle imposte del Gruppo (59% nel precedente esercizio). Il significativo incremento del tax rate trova le sue principali motivazioni dell'aumento dell'aliquota IRAP dal 3,9% del precedente esercizio al 4,8% (5,2% per Estra spa) del 2013; nei maggiori accantonamenti indeducibili iscritti per svalutazioni e rischi. Inoltre in ragione degli intervenuti cambiamenti legislativi (D.L. 21/06/2013 num. 69) che hanno ridotto le soglie di applicabilità della cosiddetta Robin Tax con conseguente assoggettamento di Gergas S.p.A. a partire dall'anno 2014, sono state ricalcolate all'aliquota Ires maggiorata con l'addizionale del 6,5% le imposte differite accantonate sull'allocatione alle immobilizzazioni materiali del prezzo pagato per l'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A. Pertanto il risultato netto dell'esercizio, dedotto l'utile di pertinenza di terzi risulta pari a 3.864 Euro Mgl., contro gli 8.629 Euro Mgl. dell'esercizio 2012.

La quota di risultato del Gruppo ad equity risulta pari a 21.031 Euro Mgl. pari al 3,02% del totale dei ricavi (3,74% nel precedente esercizio).

Dati patrimoniali

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali nette	40.572	42.240
Immobilizzazioni materiali nette	279.164	280.101
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	45.611	37.671
Capitale immobilizzato	365.347	360.012
Rimanenze di magazzino	14.855	15.862
Crediti verso Clienti	208.167	241.407
Crediti verso Controllate e Collegate	2.707	4.035
Crediti tributari	17.745	13.104
Imposte anticipate	18.491	16.966
Crediti verso AEEG	11.268	16.772
Altri crediti e attività	16.355	9.173
Attività d'esercizio a breve termine	289.588	317.319
Debiti verso fornitori	177.538	164.578
Debiti tributari e previdenziali	4.368	23.322
Debiti Acquisto Partecipazioni e/o Reti	-	12.060
Debiti verso CCSE	12.364	23.364
Altri debiti e passività	11.372	11.886
Debiti verso Controllate e Collegate	110	2.673
Debiti verso Soci	22.447	34.886
Passività d'esercizio a breve termine	228.199	272.769
Capitale d'esercizio netto	61.389	44.549
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.623	7.576
Fondo rischi ed oneri	12.066	8.614
Acconti/depositi	12.549	12.349
Passività a medio lungo termine	32.239	28.540
Capitale investito	394.498	376.022
Patrimonio netto	241.170	229.414
Debiti finanziari a medio lungo termine	74.623	66.402
Debiti finanziari a breve termine	78.704	80.206

Il "Capitale investito" consolidato ammonta, alla data del 31 dicembre 2013, a 394 milioni di Euro e trova copertura nel Patrimonio Netto per 241 milioni e nell'indebitamento bancario per 153 milioni.

Dati finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari	41.222	48.965
Denaro e altri valori in cassa	14	13
Disponibilità liquide	41.236	48.978
Altri debiti verso banche (entro 12 mesi)	105.615	120.896
Quota a breve di finanziamenti	14.325	9.730
Debiti finanziari a breve termine	119.940	130.626
Crediti verso istituti bancari		1.442
Indebitamento bancario netto a breve termine	78.704	80.206
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	74.623	66.402
Indebitamento bancario netto	153.327	146.608

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

Indici di bilancio

Indicatore	31/12/2013	31/12/2012
1. Liquidità corrente	0,94	0,90
2. Leverage	3,03	3,31
3. Grado di capitalizzazione	1,57	1,56
4. Incidenza del debito finanziario	0,21	0,19
5. Copertura delle attività immobilizzate	0,86	0,82
6. ROE	2,1%	4,4%
7. ROI	6,6%	8,4%
8. EBITDA/Ricavi delle vendite e prestazioni	8,5%	9,8%

1. Rapporto tra Attività a breve e Passività-debiti finanziari a breve
2. Rapporto tra Totale Fonti di Finanziamento e Capitale Proprio
3. Rapporto tra Capitale Proprio e Debiti Finanziari
4. Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Totale Attivo
5. Rapporto tra Capitale Netto e Immobilizzazioni-debiti finanziari a m/l
6. Rapporto tra risultato Netto e Patrimonio Netto
7. Rapporto tra EBIT e Capitale Investimento
8. Rapporto tra EBITDA e Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

Investimenti

I principali investimenti realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 distribuiti in modo equilibrato nei diversi ambiti di attività, sono relativi a:

- investimenti effettuati in software (Euro 2.614 migliaia);
- nuovi investimenti per Euro 16.797 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 9.862 migliaia e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.191 legati all'attività di distribuzione gas e GPL.

In particolare, si evidenzia l'acquisto a fine esercizio della rete e degli impianti di distribuzione gas naturale ubicati presso il Comune di Terranuova Bracciolini per Euro 2.299 migliaia dal socio Intesa S.p.A..

Risultano parimenti in corso a fine esercizio ulteriori investimenti per Euro 4.748 migliaia, principalmente riferibili a commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 2.263 migliaia lavori in corso a fine esercizio per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.663 migliaia oltre ad un acconto di Euro 750 migliaia pagato per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE sulla base di un accordo preliminare di compravendita stipulato a fine esercizio con il Socio Coingas.

Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente.

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie

sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Pur considerando che la tenuta del DPS e la sua periodica revisione è stata abrogata dal "Decreto Sviluppo" poi convertito in legge il 4 Aprile 2012, il DPS, ora convenzionalmente denominato "Documento di Analisi e Definizione delle Attività Relative alla Privacy", è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell'anno 2013 e perdura nel 2014. Il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate (affinché permanga una gestione ordinata della privacy) e lo strumento atto alla puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Gestione dei rischi

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Fattori di rischio relativi ad Estra e al Gruppo

Rischio normativo e regolatorio

Il Gruppo Estra opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
- le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.
- Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

Rischi connessi alla concorrenza

Estra opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori. Nonostante il Gruppo ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato,

potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi

In riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo. Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economico-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili trend nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, l'attività di vendita. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività di Estra e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Estra svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui operano le società appartenenti al Gruppo la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di

sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Estra e dalle altre società del Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo

- *Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas*

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Rinviamo specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, Estra ed il Gruppo gestiscono in prevalenza l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. Sebbene Estra sia fortemente radicata nel territorio dove opera e godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti), a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, Estra potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è proprietario della prevalenza delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio. Ad oggi esistono incertezze interpretative sulle modalità di applicazione dei criteri per la quantificazione del rimborso dovuto al gestore uscente proprietario delle reti. Pertanto potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione del rimborso eventualmente dovuto ad Estra nel caso di mancata aggiudicazione della procedura di gara.

- *Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo*

Rinviamo specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, le gare per l'affidamento del servizio negli Ambiti Territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute da Estra – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i.– saranno indette prevalentemente nel corso del prossimo biennio. Le gare in questione non sono ancora state indette, né – dalle informazioni disponibili – sono state realizzate le procedure preliminari all'indizione; per questa ragione non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara; tuttavia, per quanto appena riferito, l'assegnazione della gara non è prossima. L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare

potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari del Gruppo rispetto alle attuali previsioni.

- Incertezze relative alla durata residua dell'affidamento di distribuzione del gas nel Comune di Prato

Nel corso dell'anno 2012 si è svolta la gara per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale di Prato, indetta ai sensi della normativa all'epoca vigente che non prevedeva lo svolgimento delle gare per Ambiti Territoriali minimi. In data 20/08/2012 veniva formalmente comunicata dal Comune di Prato ad Estra Reti Gas S.r.l., successivamente incorporata in Estra, l'aggiudicazione della gara in oggetto a Toscana Energia S.p.A.. Contro tale provvedimento l'incorporata, in qualità di gestore del servizio e partecipante alla gara, ha proposto ricorso al Tar Toscana per chiedere l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A.. Il TAR Toscana ha accolto la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ha sospeso detti provvedimenti. La sospensione è stata confermata dal Consiglio di Stato a seguito dell'appello cautelare proposto dal Comune di Prato. L'udienza per la trattazione del ricorso è stata fissata per il 16/04/2014. Nelle more della definizione del giudizio, Estra sta proseguendo nella gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. All'esito del giudizio innanzi al TAR (e all'eventuale successivo appello al Consiglio di Stato) il Gruppo potrebbe: in ipotesi di accoglimento dei motivi di ricorso che contestano lo svolgimento della gara, proseguire nella gestione fino all'indizione di una nuova gara; in ipotesi di accoglimento dei motivi di ricorso che contestano la mancata esclusione di Toscana Energia S.p.A., aver diritto all'aggiudicazione della gara ed al proseguimento della gestione; in ipotesi di rigetto del ricorso, perdere l'attuale gestione dell'attività di distribuzione gas ed aver diritto ad incassare da Toscana Energia S.p.A. l'importo del prezzo di rimborso determinato in sede di gara. Nelle more della definizione del giudizio, permane dunque un'incertezza sulla durata dell'affidamento dell'attività di distribuzione gas nel Comune di Prato che potrebbe cessare, anticipatamente rispetto alle restanti gare, sebbene ciò avverrebbe a fronte dell'incasso di un prezzo di rimborso che, a differenza di quanto riportato al precedente punto, è già determinato.

Rischi di liquidità e rischi connessi all'indebitamento

Estra reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono. Estra ed il

Gruppo godono di elevata affidabilità presso il sistema bancario, come confermato dal credit rating di Baa.7 che Cerved Group S.p.A. in data 24 dicembre 2013 ha assegnato ad esito della valutazione del merito di credito della Società.

Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Estra ed il Gruppo possano ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Estra, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

Rischi connessi al tasso di interesse

Estra ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Estra ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Estra e del Gruppo.

Rischi connessi al tasso di cambio

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Estra e del Gruppo fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

Rischi connessi al prezzo commodities

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle commodities attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Estra ed il Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti della AEEGSI ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita gas naturale ed energia elettrica e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore di Estra e/o del Gruppo. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Estra ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio. Come indicato dagli amministratori della controllata nella nota integrativa e nel paragrafo "rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2013 della società Gergas srl, il socio Saira srl ha proposto domanda al Collegio Arbitrale per far accertare la propria richiesta di recedere in base all'art.2497 quater, comma 1, lett.c) del codice civile e per far condannare la società all'attivazione della procedura di liquidazione della quota. Gli amministratori indicano che, seppur non è possibile prevedere l'evoluzione di tale procedimento, non ritengono esserci i presupposti per ravvisare situazioni di rischio tali da prevedere lo stanziamento di un fondo a tale titolo. Sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio di Estra e del Gruppo.

Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Estra ed il Gruppo sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi di Estra e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre la società o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità di Estra del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o

a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, Estra ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita da Estra e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato. Estra ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela retail, business ed enti pubblici. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio. Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Rischi di Information Technology

Le attività di Estra e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni,

rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi. Nel corso del 2013, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione. Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Accordo di partnership con Multiservizi spa : ulteriori sviluppi

Nei primi mesi dell'anno ha avuto significativo impulso il progetto avviato a fine 2013 in accordo con Multiservizi spa di Ancona. Alla sottoscrizione, in data 24 gennaio di importanti addendum commerciali tesi a regolare la gestione della nuova holding EDMA hanno fatto seguito in data 29 gennaio la stipula dell'Accordo Quadro e l'Assemblea straordinaria di EDMA. La stessa Assemblea ha provveduto a deliberare con efficacia prevista dal 01.02.2014 il previsto aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 35.000.000,00 da sottoscrivere e liberare in natura da parte del socio Multiservizi S.p.A. mediante conferimento della partecipazione dallo stesso detenuta nella società Prometeo S.p.A. con sede in Osimo e da parte della società Estra Energie S.r.l. mediante conferimento del ramo d'azienda vendita gas ed energia, così come da progetto. Per una più agevole gestione dei contratti dei clienti conferiti dalla nostra controllata, è stato, contestualmente al conferimento da parte di Estra Energie, stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda per la gestione del ramo relativo alla vendita gas ed energia elettrica; ciò fino al successivo conferimento in Prometeo. Nel frattempo si è perfezionata la trattativa per l'acquisto dalla soc. Sienergia S.p.A. di Perugia di una ulteriore quota di partecipazione pari al 25% della società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l. in aggiunta al 24,00% del capitale sociale della medesima già posseduta dalla controllata Centria. Tale acquisizione, in accordo con

Multiservizi rientrerà nel perimetro di conferimento che la nostra holding apporterà all'azienda di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.TR.A." sul mercato. La voce inoltre include i costi sostenuti dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l. per iniziative sviluppate a partire dal 2006 finalizzate al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01

Il Gruppo ha attivato specifiche procedure di controllo per il rispetto di quanto prescritto dal proprio Codice Etico.

Il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Estra e delle principali società del Gruppo, sono pubblicati sui rispettivi siti internet.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e parti correlate

Estra S.p.a. ha il ruolo di holding, con il compito di dirigere e supportare le attività delle società partecipate, oltre ad avere la titolarità delle reti di distribuzione di gas metano.

I servizi svolti dalla capogruppo comprendono le attività di indirizzo strategico, coordinamento e controllo della gestione delle società partecipate e i servizi amministrativi, finanziari, legali, di approvvigionamento, di organizzazione e gestione del personale, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, di gestione del patrimonio immobiliare.

La gestione accentrata svolta da Estra anche per le società di scopo attraverso il sistema di cash pooling finalizzata ad ottimizzarne la gestione finanziaria, consente di realizzare una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno ed una più favorevole

contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa; Sulla base delle future funzionalità e dell'evoluzione del gruppo Estra saranno da valutare nell'ambito del nuovo assetto societario di Estra S.p.a. anche gli strumenti dell'IVA di gruppo e di ulteriori estensioni del perimetro delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio trascorso è stato il terzo intero esercizio nella vita della Vostra azienda caratterizzato da uno straordinario impegno volto all'integrazione tra le realtà dei tre Gruppi che l'hanno costituita. Tale impegno non ha pregiudicato il costante e continuo sviluppo delle attività che in campo energetico fa di Estra il gruppo industriale più importante in ambito regionale. Completata e consolidata l'aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas, l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da importanti operazioni straordinarie tese a rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività di Gruppo a mezzo di una riorganizzazione sia societaria che tecnica di varie società controllate.

In particolare si segnala la strategica operazione di diversificazione geografica nel Centro Italia che con la prevista costituzione da parte di EDMA di una NewCo di distribuzione, controllata al 100%, ed il conseguente conferimento in capitale dei rami di distribuzione gas, dispiegherà ulteriori effetti nell'anno in corso.

Tale processo continuerà e si svilupperà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performances economiche e presentare le attività del gruppo Estra in modo razionale, in vista di operazioni di apertura del capitale ai terzi, tramite la quotazione in Borsa in fase avanzata di studio.

Sedi secondarie

Le sedi legali, amministrative ed operative delle società del Gruppo sono principalmente distribuite presso le sedi legali dei soci Consiag di Prato, Intesa di Siena e Coingas di Arezzo.

Il Consiglio di Amministrazione

Prato, 28 marzo 2014

Il Presidente

Roberto Banchetti

ALLEGATO 1

Viene presentato nel seguito il Rendiconto finanziario del Gruppo E.S.TRA. al 31/12/2013.

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
Risultato d'esercizio	5.014.941	9.981.561
Ammortamenti delle immobilizz. Materiali	15.408.205	14.212.768
Ammortamenti delle immobilizz. Immateriali	6.850.549	5.888.908
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-824.537	-713.314
Svalutazioni/Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	115.923	7.890
Rettifiche di valore di partecipazioni	3.266.275	1.665.325
Svalutazioni di altre attività finanziarie	0	995.291
Accant. a TFR	1.397.394	1.458.126
Accantonamenti/(Riversamento) a Fondi Rischi e altri accantonamenti	2.658.427	2.637.046
Variazione Fondo imposte differite, Crediti per imposte anticipate	-587.058	-3.265.410
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	33.300.120	32.868.191
Variazione del capitale circolante		
- crediti verso clienti, controllate, collegate, soci	35.797.915	-15.982.467
- rimanenze nette	1.007.331	-9.837.245
- debiti verso fornitori, controll., coll., soci e acconti	669.380	604.807
- altri crediti, altri debiti	-27.601.912	9.006.466
- crediti tributari, debiti tributari	-23.220.471	18.965.448
- ratei e risconti	3.249.724	7.366.087
- utilizzo Fondi rischi	-1.170.590	-530.210
- variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	-1.350.618	-1.936.272
	-12.619.241	7.656.613

B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-5.297.584	-5.460.531
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-16.796.743	-13.031.655
Disinvestimenti netti Immobilizzazioni materiali e immateriali	218.318	83.619
Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni	-562.500	-1.455.131
Copertura perdite partecipate	0	-8.985.900
Attività/Passività Gea S.p.A. acquisite (al netto della cassa)	0	-17.931.082
Attività/Passività Int. Service S.r.l. cedute (al netto della cassa)	0	58.230
Altre variazioni da attività di investimento	-289.196	-192.529
	-22.727.705	-46.914.979
C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati	-10.261.593	-4.517.731
Accensione mutui	24.000.000	12.500.000
Rimborso di debiti a medio e lungo termine	-11.183.370	-10.443.833
Aumento di capitale	9.630.000	
Pagamento Dividendi	-2.600.000	-2.599.313
	9.585.037	-5.060.877
D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie		
Effetti sulle disponibilità monetarie delle variazioni dell'Area di consolidamento e del metodo di Consolidamento	0	50.434
	0	50.434
E) Variazione netta delle disponibilità liquide	7.538.210	-11.400.619
F) Cassa e banche iniziali	-71.917.777	-60.517.158
G) Cassa e banche alla fine dell'esercizio	-64.379.567	-71.917.777

BILANCIO CONSOLIDATO 2013*Stato Patrimoniale e Conto Economico*

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978, Rea
n. 0505831

**Stato patrimoniale attivo**

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	298.655	444.684
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	147.441	295.432
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	677	2.299
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.529.394	2.627.857
5) Avviamento	18.198.438	18.605.146
5 bis) Differenze di consolidamento	2.053.071	2.737.428
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		24.061
7) Altre	17.344.438	17.503.195
	40.572.114	42.240.103

II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.598.257	5.819.014
2) Impianti e macchinario	256.903.387	256.023.156
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.687.296	10.542.877
4) Altri beni	25.635.427	26.641.457
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.748.724	4.377.267
	304.573.091	303.403.771
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.428.143	3.498.411
b) imprese collegate	7.041.307	7.284.811
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		191.872
	8.469.450	10.975.094
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	25.768.371	18.770.130
- oltre 12 mesi		
	25.768.371	18.770.130
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	6.631.738	3.728.572
- oltre 12 mesi		
	6.631.738	3.728.572
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	6.338.398	6.228.212
- oltre 12 mesi		
	6.338.398	6.228.112
	38.738.507	28.726.914
3) Altri titoli	250.000	

4) Azioni proprie	47.457.957	39.702.252
Totale immobilizzazioni	392.603.162	385.345.881
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.854.534	15.861.865
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	14.854.534	15.861.865
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	208.166.754	241.406.962
- oltre 12 mesi		
	208.166.754	241.406.962
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	1.987.235	817.285
- oltre 12 mesi		
	1.987.235	817.285
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	720.200	3.217.732
- oltre 12 mesi		
	720.200	3.217.732
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.962.331	5.192.455
- oltre 12 mesi		
	3.962.331	5.192.455
4-bis) Per crediti tributari	17.744.783	13.103.595
	17.744.783	13.103.595
4-ter) Per imposte anticipate	18.491.308	16.965.896
	18.491.308	16.965.896
5) Verso altri		

- entro 12 mesi	29.427.548	25.830.915
- oltre 12 mesi		
	29.427.549	25.830.915
	280.500.159	306.534.840
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	41.221.526	48.965.223
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.275	13.121
	41.235.801	48.978.344
Totale attivo circolante	336.590.494	371.375.049
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.937.177	1.556.050
	1.937.177	1.556.050
TOTALE ATTIVO	731.130.833	758.276.980

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	205.500.000	196.500.000
II. Riserva sovrapprezzo	6.510.000	5.880.000
III. Riserva legale	717.579	391.872
VII. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	4.407	4.407
Riserva statutaria	3.588.429	
Riserva di conversione		
Riserva di arrotondamento		
Riserva di consolidamento	1.229.271	1.287.128
	4.822.107	1.291.535
VIII Utili a nuovo	6.445.835	4.280.563
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.863.722	8.629.077
Totale patrimonio netto di gruppo	227.859.243	216.973.048
- Capitale e riserve di terzi	12.159.676	11.088.860
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.151.219	1.352.485
Totale patrimonio di terzi	13.310.894	12.441.344
Totale patrimonio netto consolidato	241.170.137	229.414.392
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di tratt di quiescenza e obblighi simili	120.148	84.927
2) Fondi per imposte, anche differite	5.306.863	4.368.509
3) Altri	7.182.809	5.501.927
Totale fondi per rischi e oneri	12.609.820	9.955.363
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.623.011	7.576.235

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	119.940.238	130.625.677
- oltre 12 mesi	74.622.929	66.401.612
	194.563.167	197.027.289
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	12.549.199	12.349.199
	12.549.199	12.349.199
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	181.279.826	164.578.015
- oltre 12 mesi		
	181.279.826	164.578.015
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	96	414.045
- oltre 12 mesi		
	96	414.045
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	110.037	2.259.033
- oltre 12 mesi		
	110.037	2.259.033
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	26.409.373	40.078.860
- oltre 12 mesi		
	26.409.373	40.078.860
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.494.947	22.074.230
- oltre 12 mesi		
	3.494.947	22.074.230
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	872.949	1.247.910
- oltre 12 mesi		
	872.949	1.247.910
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	18.367.270	42.027.722
- oltre 12 mesi		
	18.367.270	42.027.722
Totale debiti	437.646.864	482.056.304
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	32.081.001	29.274.686
	32.081.001	29.274.686
TOTALE PASSIVO	731.130.833	758.276.980

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa	28.042.432	48.145.963
2) Impegni assunti dall'impresa	83.523.380	63.919.586
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	111.565.812	112.065.549

Conto economico

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	710.735.167	652.700.782
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(37.086)	(48.113)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	11.911.623	10.075.639
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	15.463.126	18.148.664
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	15.463.127	18.148.664
Totale valore della produzione	738.072.830	680.876.973

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, suss., di cons e di merci	547.819.103	515.370.651
7) Per servizi	53.382.459	49.108.587
8) Per godimento di beni di terzi	18.973.498	17.905.288
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	21.988.777	20.924.494
b) Oneri sociali	7.038.060	6.359.352
c) Trattamento di fine rapporto	1.397.394	1.458.126
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	570.278	79.758
	30.994.509	28.821.730
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz immateriali	6.777.299	5.888.908
b) Ammortamento delle immobilizz materiali	15.375.205	14.212.767
c) Altre svalutazioni delle immobilizz	115.923	255.984
d) Svalut dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.521.174	10.441.420
	31.789.601	30.799.080
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.162.657	(9.885.358)
12) Accantonamento per rischi	2.328.206	1.950.000
13) Altri accantonamenti	35.220	335
14) Oneri diversi di gestione	25.572.576	15.163.883
Totale costi della produzione	712.057.829	649.234.196
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	26.015.001	31.642.776
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni in controllate	265.927	
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti verso		
- soc controllate	790.524	36.524
- soc collegate	363.683	565.213

- controllanti		
- altri		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- soc controllate		
- soc collegate		
- controllanti		
- altri	2.548.294	2.449.789
	3.968.428	3.051.526
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		2.406
- da imprese collegate		
- da controllanti	292.933	462.716
- altri	6.275.232	7.071.709
	6.568.165	7.536.831
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(159.863)	145.531
Totale proventi e oneri finanziari	(2.759.600)	(4.339.775)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	83.229	171.420
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	83.229	171.420
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.349.504	1.836.745
b) di immobilizzazioni finanziarie		995.291
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	3.349.504	2.832.036
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.266.275)	(2.660.616)

E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	1	151.351
- varie	1.826.525	2.011.733
	1.826.526	2.163.084
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	241.374	52.216
- imposte esercizi precedenti		
- varie	542.965	2.499.334
	784.339	2.551.550
Totale delle partite straordinarie	1.042.187	(388.466)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	21.031.313	24.253.920
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	16.625.586	17.537.768
b) Imposte differite	959.943	86.479
c) Imposte anticipate	(1.569.157)	(3.351.889)
	16.016.372	14.272.358
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.014.941	9.981.562
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.151.219	1.352.485
- Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	3.863.722	8.629.077



QUI siamo nati.
Viviamo e lavoriamo
per chi vive **QUI**.
QUI... ESTRA!

Da sempre contribuiamo insieme a te, alla crescita del nostro territorio per una migliore qualità della vita.

GAS ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SERVIZI www.estrspa.it

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

BILANCIO CONSOLIDATO 2013

Nota Integrativa

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i.
v. Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978, Rea
n. 0505831



50

Premessa

La Capogruppo E.S.T.R.A. è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.T.R.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.T.R.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta

trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Il bilancio consolidato di E.S.T.R.A. S.p.A. e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 recepisce le norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. n. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Aree di attività

Il Gruppo E.S.T.R.A. opera principalmente nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei servizi. Tali settori sono a loro volta riconducibili alle seguenti "filiera" (si rimanda alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle società appartenenti alle singole filiere):

Filiera Energia - Distribuzione ed infrastrutture

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale si provvede anche alla relativa commercializzazione. Sono altresì comprese le attività relative a servizi di progettazione e sviluppo di impianti e gestione del parco automezzi a servizio dell'intero Gruppo.

Filiera Energia - Commercializzazione

L'attività della filiera è finalizzata alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano e energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, ottimizzazione portafoglio e trading sui mercati nazionali ed esteri.

Filiera Telecomunicazioni

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi. Sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet.

Filiera Energie Rinnovabili

L'attività della filiera è finalizzata alla dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse.

Filiera Calore e Servizi

L'attività della filiera è prevalentemente finalizzata alla gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management.

Eventi di rilievo dell'esercizio

1) Costituzione di Centria S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2012 venne dato inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale, guidato dall'esigenza di consentire ad E.S.T.R.A. S.P.A. ed a tutto il Gruppo di poter mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo. La prima fase della ristrutturazione sia societaria che tecnica degli asset aveva coinvolto, fra l'altro, la società di distribuzione, Estra Reti Gas S.r.l. e Estra GPL S.r.l., per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate nella società controllante E.S.T.R.A. S.P.A. con decorrenza dal giorno 14/11/2012 ed efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 01/01/2012.

Essendo le società incorporate già consolidate negli esercizi precedenti, le operazioni di fusione non avevano determinato effetti contabili sul bilancio consolidato al 31/12/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione in data 22/10/2013 di Centria S.r.l. con capitale sociale iniziale di Euro 10.000 interamente sottoscritto da E.S.T.R.A. S.p.A. ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale della controllata, deliberato con Assemblea straordinaria del 18/12/2013 e con efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda rappresentato dall'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 30/09/2013. Gli elementi patrimoniali oggetto di conferimento sono principalmente rappresentati da quanto segue:

- immobilizzazioni immateriali per spese di aggiudicazione delle gare di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica e licenze d'uso e programmi software in licenza d'uso afferente l'attività di distribuzione gas e GPL;
- i fabbricati industriali utilizzati nel settore gas (cabine);
- le reti urbane gas al netto dei contributi in conto impianto;
- le altre dotazioni strutturali afferenti la distribuzione gas quali terreni, stazioni di compressione e pompaggio, attrezzature di officina, automezzi, misuratori ed allacciamenti al netto dei contributi percepiti dagli utenti;
- immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla partecipazione al 24% nella società di distribuzione gas AES Fano S.r.l. (e relativo prestito soci) e dal credito di Euro 5.000 migliaia nei confronti del Comune di Rieti quale

importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione delle gara di distribuzione e rimborsata al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante;

- il trattamento di fine rapporto e gli altri debiti per competenze maturate relativi ai dipendenti trasferiti;
- debiti finanziari rappresentati da anticipazioni bancarie e mutui;
- debiti verso fornitori afferenti l'attività di distribuzione gas e distribuzione e commercializzazione GPL;
- crediti per imposte anticipate sulle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività e passività del ramo conferito.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività			Passività
Immobilizzazioni immateriali	14.211	Altri fondi rischi e oneri	1.520
Immobilizzazioni materiali	415.760	T.f.r.	3.702
Immobilizzazioni finanziarie	5.416	Debiti finanziari	120.031
Crediti	8.145	Altri debiti e risc passivi	56.436
Disponibilità liquide	657	Imposte differite	72.000
Ratei e risconti	0	Ramo netto	190.500
TOTALE ATTIVITÀ	444.189	Totale P. N. e Passività	444.189

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria è stato aumentato da Euro 10.000 ad Euro 180.000.000 e costituita una riserva di conferimento pari ad Euro 10.510.000.

Poiché il conferimento ha avuto efficacia dal 01/01/2014, l'operazione non ha avuto effetti economico e patrimoniali sul bilancio chiuso al 31/12/2013.

2) Costituzione di EDMA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione viene realizzata mediante la costituzione di una new.co e l'apporto in capitale sociale, in più fasi, dei seguenti rami d'azienda e partecipazioni:

- da parte di Estra S.p.A. o sue controllate di:
 - a) Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, attualmente di proprietà di Estra Divisione Reti Gas ma incluso nel conferimento alla neo costituita Centra S.r.l. e rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo e la partecipazione detenuta nella società di distribuzione AES Fano;
 - b) Ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica, attualmente di proprietà di Estra Energie S.r.l. e rappresentato dai contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a clienti nelle regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio (con esclusione di Roma e Viterbo);
 - c) Conferimento in denaro
- da parte di Multiservizi S.p.A.:
 - a) Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni

attualmente gestiti e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo e la partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG;

b) Partecipazione al 50,525% nella società di vendita di gas naturale Prometeo S.p.A..

L'operazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 mediante la costituzione della new.co, EDMA S.r.l., con capitale sociale di Euro 10.000 e partecipata al 45% da Estra S.p.A e al 55% da Multiservizi S.p.A., ed il conferimento, in aumento di capitale sociale, con efficacia dal 01/02/2014, del sopradescritto ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica da parte di Estra Energie S.r.l. e della partecipazione in Prometeo S.p.A. da parte di Multiservizi.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 01/11/2013. La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 9.148 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività			Passività
Avviamento clienti	9.944	T.f.r.	91
		Altri debiti dipendenti	61
		Debiti finanziari	643
		Ramo netto	9.148
TOTALE ATTIVITÀ	9.944	Totale P. N . e Passività	9.944

Poiché il conferimento ha avuto efficacia dal 01/02/2014, l'operazione non ha avuto effetti economico e patrimoniali sul bilancio chiuso al 31/12/2013.

3) *Andamento di Sinergie Italiane S.r.l. e messa in liquidazione di Blugas S.p.A.*

Alla data del 31/12/2013 E.S.TR.A. partecipa al 11,05%, indirettamente tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa.

Si ricorda che la società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012 che ha contestualmente nominato un collegio di liquidatori insediatosi in data 26 aprile 2012. In precedenza, in data 29 marzo 2012, l'Assemblea dei Soci aveva provveduto a ripianare il deficit patrimoniale di Euro 88,7 milioni e a ricostituire il capitale sociale in Euro 1 milione mediante iniezione di cassa per Euro 89,7 milioni.

La società ha chiuso il primo bilancio intermedio di liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l. alla data del 30 settembre 2012, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile, evidenziando un patrimonio netto negativo di Euro 32,6 milioni dopo rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni ed una perdita di periodo di Euro 0,8 milioni.

Per effetto della messa in liquidazione intervenuta nell'esercizio, la partecipazione è stata valutata nel bilancio consolidato al 31/12/12 al valore di presumibile realizzo. A tal fine gli Amministratori hanno esaminato e preso a riferimento il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ed, in particolare, alla miglior consistenza patrimoniale della società attesa a fine liquidazione. Sulla base di tale esame si è proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione in Blugas (Euro 357 migliaia), delle somme versate a titolo di futura copertura perdite (Euro 414 migliaia) e del finanziamento erogato (Euro 159 migliaia), oltre che all'accantonamento nei fondo rischi di Euro 196 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha proseguito la sua attività principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, ottenendo inoltre una rinegoziazione del contratto di acquisto che prevede una riduzione del prezzo d'acquisto per i prossimi esercizi ed una riduzione dei quantitativi minimi da ritirare per gli anni termini 13/14 e 14/14.

La società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2013 con un utile di periodo di 7,7 milioni, che è sostanzialmente allineato alle previsioni del piano pluriennale preso a riferimento a fine esercizio 2012 per la valutazione della partecipazione in Blugas.

Verificato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di liquidazione, nel presente bilancio sono, quindi, state confermate le valutazioni fatte e ritenuti congrui gli accantonamenti effettuati nel precedente esercizio.

Si segnala inoltre che in data 28/01/2014 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione della collegata Blugas S.p.A. in S.r.l. e la sua messa in liquidazione. In pari data, la società ha ceduto ai propri soci la partecipazione al 30,94% detenuta in Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e, in particolare una quota di nominali Euro 110.517,68 ad E.S.TR.A. S.p.A., divenuta così partecipante diretta in Sinergie Italiane S.r.l. al 11,05% del capitale. A seguito della cessione delle quote, è inoltre intervenuta l'estinzione della fidejussione rilasciata da Blugas SPA ad Unicredit Banca nell'interesse di Sinergie Italiane S.r.l., con intervento diretto e sostitutivo dei Soci, pari per la quota di E.S.TR.A. ad Euro 10.714.721.

Nel presente bilancio consolidato sono stati accantonati Euro 202 migliaia per oneri attesi connessi alla liquidazione della società.

4) *Aumento di capitale sociale*

I Soci, consapevoli della necessità di migliorare l'assetto patrimoniale di E.S.TR.A. e del Gruppo e concordi su tale obiettivo, hanno in data 9 Maggio 2013 deliberato un aumento di capitale sociale della società a pagamento. L'aumento da Euro 196.500.000 a Euro 205.500.000 è stato sottoscritto dai soci in proporzione alla loro partecipazione alla Società alle seguenti condizioni: aumento a pagamento di n. 9.000.000 di azioni per un valore unitario di Euro1,07 di cui Euro1,00 a titolo di capitale sociale e Euro 0,07 a riserva sovrapprezzo azioni.

5) *Costituzione Estra Logistica S.r.l.*

Nel corso dell'esercizio 2013, la controllata Estra Energie S.r.l. ha costituito la newco Estra Logistica S.r.l., partecipata al 100%. La società, a far data dal 1 Ottobre 2013 ha avviato l'attività di logistica a favore delle controllate Estra Energie S.r.l. ed Exo Energy Trading S.r.l., acquistando a tal fine i diritti e le capacità di trasporto e di stoccaggio precedentemente in capo ad Openlogs, socio terzo di Exo Energy Trading S.r.l..

Gli effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2013 determinati dall'ingresso della società nel perimetro di consolidamento, sono principalmente rappresentati da ricavi e corrispondenti costi per attività di bilanciamento generati dalla controllata nel periodo di operatività 01/10/2013 – 31/12/2013, evidenziati nella sezione della nota integrativa relativa al conto economico .

6) *Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione*

Si ricorda che nell'esercizio 2012 era intervenuta la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l., titolare del 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica.

A seguito della messa in liquidazione, la società a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stata esclusa dall'area di consolidamento e valutata al valore di presumibile realizzo al termine del processo di liquidazione.

A partire dall'esercizio 2012 sono state portate avanti trattative con vari interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune.

Nel corso del presente esercizio e tuttora alla data del presente documento, tali trattative non hanno ancora avuto piena definizione. Nel contempo E.S.TR.A. ha supportato le esigenze finanziarie della controllate mediante erogazione di prestiti nell'anno 2013 per Euro 641 migliaia.

Il base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile dalla dismissione dell'attività, E.S.TR.A. S.p.A. ha prudenzialmente svalutato nei precedenti esercizi finanziamenti erogati alla controllata per Euro 5.208 migliaia. Il fondo svalutazione accantonato si ritiene congruo a coprire l'eventuale perdita derivante dalla dismissione.

7) Adozione del consolidato fiscale

Nel corso dell'esercizio 2013, la Capogruppo ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Si rinvia in merito alla sezione della nota relativa alle imposte sul reddito d'esercizio.

Principi e tecniche di consolidamento

Le Società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto di queste, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le differenze scaturite in sede di redazione del primo bilancio consolidato al 31/12/2010 prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. Sono stati elisi i dividendi infragruppo rilevati per competenza.

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. La variazione della quota del patrimonio netto della società collegata è rilevata nella classe D del conto economico (rettifiche di valore di attività finanziarie).

Sono escluse dal consolidato le società per le quali le azioni o quote sono detenute a scopo di successiva alienazione, ex art. 28 D.Lgs. 127/91. Nel caso in cui la controllata sia stata ritenuta strategica e classificata nel bilancio d'esercizio della controllante tra le immobilizzazioni finanziarie, si è mantenuta tale classificazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della società controllante, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 127/91. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati dalla E.S.TR.A. S.p.A. che redige il bilancio consolidato e che sono in linea con quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2013 sono riportate nel seguito. Tutti i valori sono espressi in Euro, salvo diversamente specificato.

Aree di consolidamento 2013

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Società capogruppo						
E.S.TR.A. S.r.l.		205.500.000				
Società controllate consolidate integralmente						
ESTRACOM S.p.A.	Prato (PO)	7.011.559	70,24%	70,24%		
Estra Clima S.r.l.	Prato (PO)	153.750	80,00%	80,00%		
E.S.TR.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	13.750.000	91,12%	73,11%	26,89%	(9)
ETA3 S.p.A.	Arezzo (AR)	2.000.000	66,99%	66,99%		
Biogenera S.r.l.	Prato (PO)	102.350	83,99%	73,33%	13,33%	(10)
EXO Energy Trading S.r.l.	Siena (SI)	100.000	54,67%		60,00%	(1)
ESTRA Elettricità S.p.A.	Prato (PO)	200.000	54,67%		60,00%	(1)
Gergas S.p.A.	Grosseto (GR)	1.381.500	59,34%	59,34%		
Estra Logistica S.r.l.	Prato (PO)	10.000	91,12%		100,00%	(1)
Centria S.r.l.	Arezzo (AR)	10.000	100,00%	100,00%		
Marche Energie S.r.l.	Siena (SI)	50.000	63,79%		70,00%	(1)
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
SOLGENERA S.r.l.	Prato (PO)	4.069.000	50,50%	50,50%		
SOLGENERATRE S.r.l.	Florida (SR)	10.000	50,50%		100,00%	(2)
Flor Fotovoltaici S.r.l.	Florida (SR)	108.000	50,50%		100,00%	(2)
ANDALI ENERGIA S.r.l.	Pizzo Calabro (VV)	100.000	50,50%		100,00%	(2)
Fonteolica S.r.l.	Prato (PO)	119.000	50,00%	50,00%		
Idrogena S.r.l.	Prato (PO)	10.000	50,00%	50,00%		
Nova E S.r.l.	Siena (SI)	3.400.000	50,00%	50,00%		
Società destinate alla vendita / dismissioni						
Serenia S.r.l. in liquidazione	Arezzo (AR)	10.926	100,00%	100,00%		

USENEKO	(POLONIA)	21.231.000 Zloty	100,00%		100,00%	(3)
Blugas S.r.l. in liquidazione	Mantova	2.000.000	35,72%	35,72%		
Sin.It. S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	3.000.000	11,05%		30,94%	(5)
Era S.p.A. in liquidazione	Piancastagnaio (SI)	500.000	49,00%	49,00%		

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Montedil S.r.l.	Montefalcone (BN)	10.000	25,00%		50,00%	(4)
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	8.600.000	28,63%	27,31%	3,70%	(5)
Sinergia Green Tech S.p.A.	Siena (SI)	200.000	40,00%		80,00%	(7)
Casole Energia S.r.l.	Firenze (FI)	775.000	15,00%		30,00%	(7)
Cavriglia SPV S.P.A.	Prato (PO)	2.357.500	44,44%	44,44%		
Cavriglia OEM	Prato (PO)	10.000	40,00%		50,00%	(10)
Venticello S.r.l.	Siena (SI)	10.000	25,00%		50,00%	(7)
Vaserie Energie S.r.l.	Siena (SI)	10.000	34,50%		69,00%	(7)
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Fano (PU)	100.000	24,00%	24,00%		
Tegolaia SPV S.p.A.	Prato (PO)	1.090.434	49,00%	49,00%		
Tegolaia Consortile S.r.l.	Prato (PO)	10.000	20,00%	20,00%		
EDMA S.r.l.	Ancona (AN)	10.000	45,00%	45,00%		
Roma Oil Company S.r.l.	Scandicci (FI)	200.000	27,34%		30,00%	(1)

Società non consolidate iscritte nella voce partecipazioni

Xenesys S.r.l.	Siena (SI)	286.000	12,64%	12,64%		
----------------	------------	---------	---------------	--------	--	--

Note

- (1) tramite Estra Energie Srl
 (1bis) tramite Estra Energie S.r.l. 20%
 (2) tramite Solgenera S.r.l.
 (3) tramite Serenia S.r.l. in liquidazione
 (4) tramite Fonteolica S.r.l.
 (5) tramite Blugas S.p.A.
 (6) tramite Estra Nova S.r.l.
 (7) tramite Nova E S.r.l.
 (8) tramite Xenesys S.r.l. 50%
 (9) tramite Eta3
 (10) tramite EstraClima S.r.l.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2012 sono le seguenti:

Società controllate

- Aumento della quota di controllo di Gruppo in Estracom dal 68,03% al 70,24% a seguito di aumento di un capitale sociale di Euro 500.000 interamente sottoscritto e versato solo dal socio E.S.TR.A. S.p.A.;
- Aumento della quota di controllo di Gruppo in Biogenera dal 63,00% al 83,99% a seguito dell'abbattimento del capitale sociale della controllata per copertura perdite e sua ricostituzione in Euro 116.792 versati da E.S.TR.A. S.p.A. per Euro 85.648 ed Estra Clima per Euro 15.572;

- Riduzione della quota di controllo di Gruppo in Exo Energy Trading S.r.l. dal 61,05% al 54,67% a seguito della cessione da parte di Estra Energie S.r.l. di una quota pari al 7% del capitale sociale della controllata a Openlogs, socio terzo di ExoEnergy Trading S.r.l.
- Ingresso di Estra Logistica S.r.l. costituita nel corso dell'esercizio da Estra Energie S.r.l. come richiamato nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Ingresso di Centria S.r.l., non ancora operativa al 31/12/2013, a seguito della sua costituzione da parte di E.S.TRA. S.p.A. come richiamato nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Ingresso di Marche Energie S.r.l., non ancora operativa al 31/12/2013, a seguito della sua costituzione al 70% da parte di Estra Energie S.r.l.. La società ha acquisito, con decorrenza dal 01/01/2014, la proprietà di un ramo d'azienda strumentale allo svolgimento, nell'ambito del Comune di Offida (AP), dell'attività di vendita di energia elettrica per circa 3.000 contratti di fornitura.
- Ingresso nell'area di consolidamento di Roma Oil S.r.l., a seguito della sua costituzione nel corso dell'esercizio da parte di Estra Energie S.r.l. al 30%, con il partner Fiorentina Oil.

In riferimento a Gergas S.p.A. si ricorda che, essendo l'acquisto del controllo avvenuto a fine 2012, il conto economico della controllata non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31/12/2012. L'inclusione del conto economico della controllata nel bilancio consolidato 2013 ha determinato, al lordo dell'eliminazione di rapporti infragruppo poco significativi, il consolidamento integrale di un valore della produzione di Euro 5.181 migliaia, costi della produzione di Euro 3.336 migliaia, oneri finanziari netti di Euro 8 migliaia, oneri straordinari netti di Euro 7 mila ed imposte sul reddito di Euro 584 migliaia per un risultato complessivo netto di Euro 1.246 migliaia (di cui Euro 739 migliaia di pertinenza del Gruppo). Il consolidamento ha inoltre prodotto sul conto economico consolidato 2013 ammortamenti delle allocazioni della differenza da primo consolidamento per Euro 956 migliaia (con un relativo effetto fiscale di Euro 85 migliaia), oltre che un adeguamento a conto economico del fondo imposte differite iscritto al 31/12/2012 di euro 922, descritto nella sezione della nota integrativa relativa ai fondi rischi e oneri.

Società a controllo congiunto

- Uscita dall'area di consolidamento di Solgenera 2 S.r.l., incorporata tramite fusione inversa dalla controllata Andali Energia S.r.l.

Società destinate alla vendita/ dismissione

- Classificazione tra le società destinate alla vendita/ dismissione di Blugas S.r.l. a seguito della sua messa in liquidazione, come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.
- Uscita dall'area di consolidamento di Origina S.r.l. in liquidazione., a seguito della sua liquidazione nel corso del 2013.
- Classificazione tra le società destinate alla vendita/ dismissione di Era S.p.A. a seguito della sua messa in liquidazione ad inizio 2014. La partecipazione è stata valutata nel bilancio consolidato al 31/12/2013 al valore di presumibile realizzo, sulla base della preliminare ipotesi di riparto.

Società collegate

- Uscita dall'area di consolidamento di Picchianti Società Consortile A.r.l. ed X21 S.r.l., a seguito della loro liquidazione nel corso del 2013;
- Ingresso nell'area di consolidamento di EDMA S.r.l., non operativa al 31/12/2013, a seguito della costituzione al 45% da parte di E.S.T.R.A. S.p.A. come richiamato nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;

Criteri di valutazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo

la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato. I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, quest'ultimo acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocatione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale delle società partecipate, per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato e in continuità con i criteri adottati nell'esercizio precedente.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono attualizzati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di

Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

I volumi di somministrazione di gas naturale non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base della materia prima immessa in rete diminuita degli importi che sulla base delle serie storiche si ritengono non addebitabili ai clienti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi da clienti per allacciamento

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Contributi d'esercizio

I contributi d'esercizio sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza ed ammontare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributari, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Contratti derivati

Il Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo del gas. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi

la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n.22 ter. Cod.Civ.).

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2013 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Comparazione con i dati dell'esercizio precedente

Per una migliore rappresentazione, nel bilancio chiuso al 31/12/2013 è stata riclassificata:

- l'adeguamento dei ricavi di distribuzione gas al vincolo garantito dagli oneri diversi di gestione a diretta riduzione dei ricavi delle vendite per Euro 6.367 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31/12/2012);
- l'accantonamento a fondi rischi della differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità dagli accantonamenti per rischi agli oneri diversi di gestione per Euro 295 migliaia (Euro 935 migliaia al 31/12/2012);
- canoni per concessione ed attraverso condotte dagli oneri diversi di gestione ai costi per godimento beni di terzi per Euro 283 migliaia (Euro 342 migliaia al 31/12/2012)

Sono stati analogamente riclassificati i corrispondenti valore comparativi al 31/12/2012.

Commento alle voci di bilancio*Attività***I. Immobilizzazioni immateriali****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
40.572.114	42.240.103

62

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Crediti

	Valore Netto 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	298.655	444.684
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	147.441	295.432
Diritti di brevetto	677	2.299
Concessioni licenze e marchi	2.529.393	2.627.859
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	24.061
Avviamento	18.198.438	18.605.146
Differenze di consolidamento	2.053.071	2.737.428
Spese di Concessione	13.785.578	15.241.707
Migliorie su beni di terzi	121.531	103.634
Altre	3.437.329	2.157.854
Altre immobilizzazioni	17.344.438	17.503.195
TOTALE	40.572.114	42.240.103

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione e alla fase di start-up del Gruppo ed alle successive operazioni straordinarie intercorse.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. Essendo progetti cui è riconosciuta un'utilità pluriennale, tali costi non sono stati spesati nell'anno di sostenimento, come la prevalenza dei costi di pubblicità e comunicazioni, ma capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni. La voce inoltre include i costi sostenuti per iniziative sviluppate a partire dal 2006 aventi per oggetto la diffusione presso le utenze allacciate alla rete di lampade ad alta efficienza e di kit con rompigetto aerati ed erogatore a basso flusso per doccia. Nello svolgimento dell'attività di distribuzione gas, il Gruppo è infatti obbligato al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, pari al periodo di riconoscimento delle attività da parte dell'Authority.

I costi per concessioni, licenze e marchi sono relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate da costi di progettazione sostenuti per iniziative legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 399.651 al 31/12/2013 (Euro 283.728 al 31/12/2012), a riduzione di valore dei costi sostenuti per iniziative la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio.

L'avviamento è relativo a:

- i conferimenti dei rami di gestione gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.;
- l'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda di Amag S.r.l. e Valdarnotiberinagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2008, Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2010 ed Esegas con effetti contabili dall'esercizio 2013;
- disavanzo da fusione per incorporazione di Energeia S.r.l. in Estra Energie S.r.l., con effetti contabili dal 01/01/2009.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato. Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità sul valore dell'avviamento iscritto in bilancio non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di consolidamento fanno interamente riferimento all'acquisizione di Gergas ed all'attribuzione ad avviamento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto contabile giustificata dagli utili previsti negli esercizi futuri. La differenza è ammortizzata in quote costanti nel periodo residuo della concessione di distribuzione gas nei territori gestiti dalla Società.

Le spese di concessione sono rappresentate dai costi sostenuti da Estra Reti Gas S.r.l., incorporata nel 2012 nella Capogruppo Estra S.p.A., per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica per un valore netto contabile a fine esercizio, rispettivamente, di Euro 9.167 migliaia, Euro 2.020 migliaia ed Euro 2.599 migliaia. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio.

In riferimento all'aggiudicazione delle gara di distribuzione nel Comune di Rieti, la Società ha inoltre corrisposto Euro 5.000 migliaia che saranno restituiti dal Comune al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante. L'importo è stato classificato nella voce crediti verso altri delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli effetti dell'attualizzazione del credito (al tasso del 5%), pari ad Euro 1.847 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 2.031 migliaia al 31 dicembre 2012), sono stati contabilizzati ad incremento dell'investimento nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali e, per pari importo, nei risconti passivi ed attribuiti a conto economico lungo la durata della concessione.

La miglorie su beni di terzi fanno riferimento a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili presso cui ha sede la società, in affitto dai Soci. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata economico-tecnica delle opere e la durata residua dell'affitto.

Le altre immobilizzazioni, oltre quanto sopraccitato in riferimento alla concessione di Rieti, includono principalmente:

- costi per servizi non ancora liquidati pari a Euro 1.000 migliaia per attività connesse al processo attualmente in corso per l'emissione di un prestito obbligazionario, per cui si rinvia alla sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. Tale importo, non ammortizzato al 31/12/2013, sarà ammortizzato negli esercizi successivi sulla base della durata del prestito obbligazionario;
- costi sostenuti per la promozione e lo sviluppo del mercato dalle società commerciali del Gruppo, Estra Energie S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.A., pari ad Euro 531 migliaia. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Il prospetto seguente evidenzia per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali al 31/12/2013:

Immobilizzazioni immateriali

	Valore Netto 31/12/2012	Eliminazioni	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutaz	Valore Netto 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	444.684	-23.012	12.782	0	-135.799	0	298.655
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	295.432	-49.117	26.519	0	-125.393	0	147.441
Diritti di brevetto	2.299	0	143	153	-1.918	0	677
Concessioni licenze e marchi	2.627.859	-1.121	2.613.386	0	-2.710.730	0	2.529.393
Immobilizzazioni immateriali in corso	24.061	0	90.962	900	0	-115.923	0
Avviamento	18.605.146	0	842.740	0	-1.249.448	0	18.198.438
Differenze di consolidamento	2.737.428	0	0	0	-684.357	0	2.053.071
Spese di Concessione	15.241.707	0	0	0	-1.456.129	0	13.785.578
Migliorie su beni di terzi	103.634	0	46.799	0	-28.902	0	121.531
Altre	2.157.854	0	1.664.253	-153	-384.625	0	3.437.329
Altre immobilizzazioni	17.503.195	0	1.711.052	-153	-1.869.656	0	17.344.438
TOTALE	42.240.103	-73.250	5.297.584	900	-6.777.301	115.923	40.572.114

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Incrementi d'esercizio per Euro 5.298 migliaia, principalmente rappresentati, oltre ai costi già citati in connessione al progettato prestito obbligazionario, da investimenti effettuati in software (Euro 2.614 migliaia) e avviamento derivante dall'acquisto da parte di Estra Energie S.r.l. di un ramo d'azienda Esegas di vendita gas (Euro 843 migliaia);
- Ammortamenti di periodo per Euro 6.777 migliaia;
- Svalutazione di spese di progettazione sostenute per iniziative legate alle produzioni di energia da fonti rinnovabili che appaiono di incerta realizzabilità a fine esercizio, per Euro 116 migliaia.

Le eliminazioni fanno riferimento ad attività immateriali relative all'attività di distribuzione gas a marchio "E.S.TR.A.", eliminate a seguito del conferimento del relativo ramo d'azienda alla neocostituita Centria S.r.l. che opererà con marchio proprio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013

Saldo al 31/12/2012

304.573.091

303.403.772

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

	Costo Storico 31/12/2013	Fondo Ammortamento 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	8.821.672	-3.224.352	5.597.319	8.805.463	-2.987.954	5.817.509
Costruzioni leggere	58.967	-58.029	937	58.967	-57.461	1.506
Terreni e fabbricati	8.880.638	-3.282.382	5.598.257	8.864.429	-3.045.414	5.819.015
Reti e allacciamenti	319.266.528	-88.118.372	231.148.156	307.388.175	-77.702.615	229.685.560
Impianti di decompressione e pompaggio	14.159.871	-9.371.713	4.788.158	13.773.026	-8.969.015	4.804.011
Impianti di stoccaggio	2.207.006	-1.109.509	1.097.497	2.184.823	-1.020.249	1.164.575
Impianti di telecontrollo e misura	2.922.794	-1.244.088	1.678.706	2.603.225	-1.135.258	1.467.967
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	11.080.251	-4.120.645	6.959.606	10.830.387	-3.730.312	7.100.075
Altri impianti	13.520.714	-2.289.450	11.231.264	13.511.299	-1.710.330	11.800.968
Impianti e macchinari	363.157.163	-106.253.776	256.903.387	350.290.934	-94.267.778	256.023.156
Apparecchi di misura	27.260.592	-16.157.658	11.102.934	25.285.742	-15.359.327	9.926.416
Altre attrezzature	2.426.894	-1.842.533	584.361	2.294.946	-1.678.486	616.460
Attrezzature industriali e comm.li	29.687.487	-18.000.191	11.687.296	27.580.689	-17.037.813	10.542.876
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.257.224	-2.268.535	988.689	3.249.253	-2.030.584	1.218.669
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	-2.365.352	259.416	2.624.768	-2.275.050	349.718
Investimenti per distribuzione gas in concessione	25.140.920	-2.873.373	22.267.547	24.896.658	-2.197.753	22.698.905
Macchine elettroniche	8.112.845	-6.491.910	1.620.935	7.670.276	-5.844.262	1.826.015
Mobili, macchine d'ufficio	1.595.250	-1.232.643	362.607	1.458.569	-1.141.078	317.491
Autocarri eautovetture	1.747.472	-1.618.811	128.661	1.820.122	-1.600.479	219.643
Altri	32.202	-24.630	7.572	32.202	-21.183	11.019
Altri beni	42.510.682	-16.875.254	25.635.428	41.751.849	-15.110.390	26.641.459
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.748.724	0	4.748.724	4.377.266	0	4.377.266
TOTALE	448.984.694	-144.411.603	304.573.091	432.865.167	-129.461.395	303.403.772

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione e misura gas e GPL. Gli investimenti realizzati nei territori gestiti in concessione sono classificati nella voce specifica della categoria "Altri beni" e sono rappresentati in prevalenza dagli investimenti realizzati da Gergas S.p.A. nei territori dei Comuni di Grosseto e Campagnatico. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Oltre le infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, hanno particolare rilevanza le seguenti immobilizzazioni includono:

- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano, acquistato dalla società controllata Biogenera S.r.l. a fine 2011. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2013 di Euro 1.678 migliaia ed a impianti e macchinari per un valore netto contabile al 31/12/2013 di Euro 7.889 migliaia;
- Impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni svolta dalla società Estracom S.p.A. per un valore netto al 31/12/2013 di 6.960 migliaia;
- Impianto di trigenerazione di Sesto Fiorentino realizzato da Estraclima S.r.l.. L'impianto è composto da un fabbricato, ultimato nel corso 2011, per un valore netto di 1.219 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto di Euro 1.230 migliaia ed impianti, ultimati nel corso del 2012, per un valore netto di 3.621 migliaia.
- gli impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione conferiti dal socio Intesa S.p.A. per un valore netto contabile al 31 dicembre 2013 rispettivamente di Euro 989 migliaia ed Euro 259 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.TR.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti;
- acconti su immobilizzazioni di Euro 750 migliaia per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE.

Le voci "Fabbricati" e "Altri beni in concessione" includono l'allocazione della differenza scaturita in sede di prima eliminazione fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto di Gergas S.p.A. ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile al 31/12/2013 di, rispettivamente, Euro 339 migliaia ed Euro 11.608 migliaia.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali - Costo storico

	Costo Storico 31/12/2012	Altri movimenti	Incrementi	Riclassifiche	Eliminazioni	Costo Storico 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	8.805.463	0	16.209	0	0	8.821.672
Costruzioni leggere	58.967	0	0	0	0	58.967
Terreni e fabbricati	8.864.429	0	16.209	0	0	8.880.638
Reti e allacciamenti	307.388.175	0	9.862.413	2.291.249	-275.309	319.266.528
Impianti di decompressione e pompaggio	13.773.026	0	170.502	216.343	0	14.159.871
Impianti di stoccaggio	2.184.823	0	306	21.876	0	2.207.006
Impianti di telecontrollo e misura	2.603.225	0	187.197	132.372	0	2.922.794
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	10.830.387	0	249.864	0	0	11.080.251
Altri impianti	13.511.299	-33.000	42.415	0	0	13.520.714
Impianti e macchinari	350.290.934	-33.000	10.512.697	2.661.841	-275.309	363.157.163
Apparecchi di misura	25.285.742	0	2.191.114	27.109	-243.373	27.260.592
Altre attrezzature	2.294.946	0	129.133	2.815	0	2.426.894
Attrezzature industriali e comm.li	27.580.689	0	2.320.247	29.924	-243.373	29.687.487
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.249.253	0	7.971	0	0	3.257.224
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	0	0	0	0	2.624.768
Investimenti per distribuzione gas in concessione	24.896.658	0	247.965	0	-3.703	25.140.920
Macchine elettroniche	7.670.276	0	445.493	0	-2.925	8.112.845
Mobili, macchine d'ufficio	1.458.569	0	136.681	0	0	1.595.250
Automezzi e autovetture	1.820.122	0	36.896	0	-109.546	1.747.472
Altri	32.202	0	0	0	0	32.202
Altri beni	41.751.849	0	875.006	0	-116.174	42.510.682
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.377.266	0	3.072.583	-2.692.664	-8.461	4.748.724
TOTALE	432.865.167	-33.000	16.796.743	-900	-643.316	448.984.694

Immobilizzazioni materiali - Fondo ammortamento

	Fondo Ammort 31/12/2012	Altri movimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Eliminazioni	Fondo Ammort 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	-2.987.954	0	-236.399	0	0	-3.224.352
Costruzioni leggere	-57.461	0	-569	0	0	-58.029
Terreni e fabbricati	-3.045.414	0	-236.967	0	0	-3.282.382
Reti e allacciamenti	-77.702.615	0	-10.566.092	0	150.335	-88.118.372
Impianti di decompressione e pompaggio	-8.969.015	0	-402.698	0	0	-9.371.713
Impianti di stoccaggio	-1.020.249	0	-89.260	0	0	-1.109.509
Impianti di telecontrollo e misura	-1.135.258	0	-108.830	0	0	-1.244.088
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	-3.730.312	0	-390.333	0	0	-4.120.645
Altri impianti	-1.710.330	0	-579.119	0	0	-2.289.450
Impianti e macchinari	-94.267.778	0	-12.136.333	0	150.335	-106.253.776
Apparecchi di misura	-15.359.327	0	-973.864	141	175.391	-16.157.658
Altre attrezzature	-1.678.486	0	-163.906	-141	0	-1.842.533
Attrezzature industriali e comm.li	-17.037.813	0	-1.137.769	0	175.391	-18.000.191
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	-2.030.584	0	-237.951	0	0	-2.268.535
Impianti di gestione calore in concessione	-2.275.050	0	-90.301	0	0	-2.365.352
Investimenti per distribuzione gas in concessione	-2.197.753	0	-676.501	0	881	-2.873.373
Macchine elettroniche	-5.844.262	0	-650.390	0	2.742	-6.491.910
Mobili, macchine d'ufficio	-1.141.078	0	-91.566	0	0	-1.232.643
Automezzi e autovetture	-1.600.479	0	-113.981	0	95.650	-1.618.811
Altri	-21.183	0	-3.446	0	0	-24.630
Altri beni	-15.110.390	0	-1.864.137	0	99.273	-16.875.254
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	-129.461.395	0	-15.375.206	0	424.999	-144.411.603

Immobilizzazioni materiali - Valore netto

	Valore Netto 31/12/2012	Altri movim.	Increment	Riclassifiche	Ammort	Eliminaz.	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	5.817.509	0	16.209	0	-236.399	0	5.597.319
Costruzioni leggere	1.506	0	0	0	-569	0	937
Terreni e fabbricati	5.819.015	0	16.209	0	-236.967	0	5.598.257
Reti e allacciamenti	229.685.560	0	9.862.413	2.291.249	-10.566.092	-124.974	231.148.156
Impianti di decompressione e pompaggio	4.804.011	0	170.502	216.343	-402.698	0	4.788.158
Impianti di stoccaggio	1.164.575	0	306	21.876	-89.260	0	1.097.497
Impianti di telecontrollo e misura	1.467.967	0	187.197	132.372	-108.830	0	1.678.706
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	7.100.075	0	249.864	0	-390.333	0	6.959.606
Altri impianti	11.800.968	-33.000	42.415	0	-579.119	0	11.231.264
Impianti e macchinari	256.023.156	-33.000	10.512.697	2.661.841	-12.136.333	-124.974	256.903.387
Apparecchi di misura	9.926.416	0	2.191.114	27.249	-973.864	-67.982	11.102.934
Altre attrezzature	616.460	0	129.133	2.674	-163.906	0	584.361
Attrezzature industriali e comm.li	10.542.876	0	2.320.247	29.924	-1.137.769	-67.982	11.687.296
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	1.218.669	0	7.971	0	-237.951	0	988.689
Impianti di gestione calore in concessione	349.718	0	0	0	-90.301	0	259.416
Investimenti per distribuzione gas in concessione	22.698.905	0	247.965	0	-676.501	-2.822	22.267.547
Macchine elettroniche	1.826.015	0	445.493	0	-650.390	-183	1.620.935
Mobili, macchine d'ufficio	317.491	0	136.681	0	-91.566	0	362.607
Automezzi e autovetture	219.643	0	36.896	0	-113.981	-13.896	128.661
Altri	11.019	0	0	0	-3.446	0	7.572
Altri beni	26.641.459	0	875.006	0	-1.864.137	-16.901	25.635.428
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.377.266	0	3.072.583	-2.692.664	0	-8.461	4.748.724
TOTALE	303.403.772	-33.000	16.796.743	-900	-15.375.206	-218.318	304.573.091

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- nuovi investimenti per Euro 16.797 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 9.862 migliaia e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.191 legati all'attività di distribuzione gas e GPL. In particolare, si evidenzia l'acquisto a fine esercizio della rete e degli impianti di distribuzione gas naturale ubicati presso il Comune di Terranuova Bracciolini per Euro 2.299 migliaia dal socio Intesa S.p.A..
- Ammortamenti di periodo per Euro 15.375 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso, pari a Euro 4.748 migliaia, fanno principalmente riferimento a:

- commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 2.263 migliaia;
- lavori in corso a fine esercizio per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.663 migliaia;
- all'acconto di Euro 750 migliaia pagato per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE sulla base di un accordo preliminare di compravendita stipulato a fine esercizio con il Socio Coingas.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riepiloga le aliquote applicate dal Gruppo nell'esercizio 2013 per ciascuna categoria di cespiti del settore di distribuzione gas:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	2,00%
Reti urbane e allacciamenti	2,50%
Cabine	5,00%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	5,00%
Impianti per teleoperazioni	5,00%
Apparecchi di misura	5,00%

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Calore – Rete di teleriscaldamento	3,33%
Calore – Centrali Termoelettriche	5,00%
Calore – Impianti gestione in concessione	7-9 anni (durata del contratto)
Telefonia – Cavidotti	2,50%
Telefonia - Cavi ottici e di rame	5,00%
Telefonia - Apparati di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza	12,00%
Telefonia – Hardware e telefoni mobili	20,00%

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili	12,00%
Attrezzature	10,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autoveicoli	25,00%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
47.457.957	39.702.007

QUI siamo nati.
Viviamo e lavoriamo
per chi vive **QUI**.
QUI... ESTRA!

Da sempre contribuiamo insieme a te, alla crescita del nostro territorio per una migliore qualità della vita.

GAS ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SERVIZI www.estraspa.it

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

Partecipazioni		
	31/12/2013	31/12/2012
a) imprese controllate	1.428.143	3.498.411
b) imprese collegate	7.041.307	7.284.811
c) altre imprese		191.872
TOTALE	8.469.450	10.975.094

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle società Serenia S.r.l. in liquidazione ed Origina, messe in liquidazione e valutate al valore di presumibile realizzo al 31/12/2013, e alle società Solgenera S.r.l., Fonteolica S.r.l., Nova E. S.r.l. e Idrogenera S.r.l., soggette a controllo congiunto:

Partecipazioni in imprese controllate		
	31/12/2013	31/12/2012
Serenia S.r.l. in liquidazione	0	0
Origina S.r.l. in liquidazione	0	75.836
Solgenera S.r.l.	0	1.893.932
Fonteolica S.r.l.	240.724	281.714
Nova E. S.r.l.	1.185.260	1.241.930
Idrogenera S.r.l.	2.160	5.000
TOTALE	1.428.144	3.498.412

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente

Partecipazioni in imprese controllate

	31/12/2012	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione / (Svalutazione)	Riclassifiche	31/12/2013	Note
Serenia S.r.l. in liquidazione					0	
Origina S.r.l. in liquidazione	75.836		-45.700	-30.136	0	1
Solgenera S.r.l.	1.893.932		-2.123.643	229.711	0	2
Fonteolica S.r.l.	281.714	500.000	-540.990		240.724	3
Nova E. S.r.l.	1.241.930		-56.670		1.185.260	4
Idrogenera S.r.l.	5000		-2.840		2.160	5
TOTALE	3.498.412	500.000	-2.769.843	199.575	1.428.144	

- 1) La partecipata, messa in liquidazione ad inizio 2013 e deconsolidata già nel bilancio consolidato al 31/12/2012, ha approvato il bilancio finale di liquidazione con Assemblea del 23/12/2013. La partecipazione è stata svalutata di Euro 45.700 sulla base del piano di riparto approvato ed il valore recuperabile di Euro 30.136 è stato riclassificato nella voce altri crediti.
- 2) Alla data del presente documento, la partecipata non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2013 per necessità di disporre dei dati delle sue controllate e sta completando l'analisi di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ad alcuni investimenti avviati in esercizi precedenti. La partecipazione ha registrato una rettifica di valore negativa di Euro 2.123.643 in previsione di una significativa riduzione della consistenza patrimoniale attesa a fine esercizio, seppure la stessa risulti non ancora accertata in maniera definitiva, e sulla base della previsione dei risultati d'esercizio realizzati dalle sue controllate dirette (SolgeneraTre S.r.l., Flor Fotovoltaici S.r.l. e Andali Energie S.r.l.). La rettifica determina la svalutazione integrale dell'avviamento emerso in fase di primo consolidamento della società, pari Euro 677.401, ed espresso nel valore della partecipazione nel precedente bilancio al 31/12/2012 per Euro 406.441. Il valore della partecipazione, negativo per Euro 229.711 al 31/12/2013 dopo la rettifica di valore effettuata, è stato riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale nei Fondi rischi e oneri.

Dal raffronto tra il valore di carico della partecipazione in Andali Energie S.r.l., controllata al 100% da Solgenera S.r.l., e la corrispondente quota del patrimonio netto emerge un maggior valore di costo della partecipazione di Euro 6.288 migliaia, attribuito al valore dell'autorizzazione di cui è titolare la controllata. La società è attiva nel campo dello sviluppo di progetti di produzione di energia rinnovabili e titolare dei progetti, dei provvedimenti amministrativi, dei contratti e degli atti strumentali, funzionali e necessari alla realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva prevista pari a 36 MW da realizzarsi nel Comune di Andali (CZ). Non essendo l'impianto eolico ancora in esercizio, la valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Solgenera S.r.l. al 31/12/2013 non tiene conto dell'ammortamento di tale plusvalore implicito.

- 3) Il valore della partecipazione in Fonteolica Srl è stato incrementato di Euro 500.000 a seguito della rinuncia ad un finanziamento soci e della conversione in conto aumento di capitale. La partecipazione ha registrato una rettifica di valore negativa di Euro 540.990 al 31/12/2013 in conseguenza dei risultati d'esercizio realizzati dalla società e dalla sua partecipata diretta Montedil.
- 4) La partecipazione in Nova E. S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato una rettifica di valore negativa di Euro 2.840 in conseguenza del risultato negativo di periodo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate da:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2013	31/12/2012
Blugas S.p.A. in liquidazione	0	0
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.395.101	5.375.104
Era S.p.A. in liquidazione	140.000	174.047
A.E.S. Fano Distribuzione Gas	150.940	88.987
Cavriglia SPV S.p.A.	825.682	1.110.356
Picchianti Società Consortile A.r.l.	0	2.000
Tegolaia SPV S.p.A.	458.085	527.317
Tegolaia Consortile S.r.l.	2.000	2.000
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5.000	5.000
Roma Oil S.r.l.	60.000	
EDMA S.r.l.	4.500	
TOTALE	7.041.308	7.284.811

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2012	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione (Svalutazione)	Riclassifiche	31/12/2013	Note
Blugas S.p.A. in liquidazione						
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.375.104		19.997		5.395.101	1
Era S.p.A. in liquidazione	174.047		-34.047		140.000	2
A.E.S. Fano Distribuzione Gas	88.987		61.953		150.940	1
Cavriglia SPV S.p.A.	1.110.356		-284.674		825.682	1
Picchianti Società Consortile A.r.l.	2.000	-2.000			0	3
Tegolaia SPV S.p.A.	527.317		-69.232		458.085	1
Tegolaia Consortile S.r.l.	2.000				2.000	
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5.000				5.000	
Roma Oil S.r.l.		60.000			60.000	4
EDMA S.r.l.		4.500			4.500	5
TOTALE	7.284.811	62.500	-306.003	0	7.041.308	

- 1) La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato una rettifica di valore in conseguenza del risultato realizzato dalla società nell'esercizio 2013;
- 2) La partecipata è stata messa in liquidazione ad inizio 2014 e valutata nel bilancio chiuso al 31/12/2013 al valore di presumibile realizzo;
- 3) La partecipata, avendo raggiunto e concluso lo scopo sociale, è stata messa in liquidazione ed ha redatto il bilancio finale di chiusura il 18/12/2013. L'importo di competenza del Gruppo, desunto dal piano finale di riparto, è stato pari ad Euro 618 con una minusvalenza di Euro 1.382 esposta alla voce E' 21) Minusvalenze patrimoniali del Conto Economico;
- 4) L'incremento è dovuto alla costituzione Roma Oil S.r.l. da parte di Estra Energie S.r.l. al 30%, con il partner Fiorentina Oil;
- 5) L'incremento è dovuto alla costituzione in quota al 45% della società EDMA S.r.l., per cui si rinvia alla sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio-

Le **partecipazioni in altre imprese**, sono rappresentate dalla partecipazione in Xenesis S.r.l. di Euro 191.708 al 31/12/2012. Il valore della partecipazione, in previsione di un suo difficile recupero, è stato interamente svalutato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della messa in liquidazione della società che ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ad

inizio 2014. La società ad inizio 2014 ha inoltre cambiato denominazione in "X22 S.r.l."

Le partecipazioni non sono gravate da pegni o vincoli, ad eccezione delle quote di capitale sociale detenute in Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., rispettivamente per nominali Euro 1.047.778 ed Euro 534.313, date in pegno a Banca Etruria, a garanzia del finanziamento in project financing erogato.

Crediti

La composizione della voce è la seguente:

Crediti		
	31/12/2013	31/12/2012
a) verso imprese controllate	25.768.371	18.770.130
b) verso imprese collegate	6.631.738	3.728.572
c) verso altri	6.338.398	6.228.212
TOTALE	38.738.507	28.726.914

I crediti verso imprese controllate o soggette a controllo congiunto, non consolidate integralmente, iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese controllate						
	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Serenia S.r.l. in liquidazione	5.977.064	-5.335.823	641.241	5.335.823	-5.335.823	0
Solgenera S.r.l.	22.052.000		22.052.000	15.320.000		15.320.000
Nova E. S.r.l.	1.071.500		1.071.500	1.031.500		1.031.500
Fonteolica S.r.l.	2.003.630		2.003.630	2.418.630		2.418.630
TOTALE	31.104.194	-5.335.823	25.768.371	24.105.953	-5.335.823	18.770.130

I crediti nei confronti di Serenia S.r.l. in liquidazione al 31/12/2013 sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di Euro 641 migliaia a seguito di nuovi finanziamenti erogati a sostegno del fabbisogno finanziaria della controllata polacca Useneko. Come descritto negli eventi di rilievo dell'esercizio, nonostante la società sia stata messa in liquidazione, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione accantonato al 31/12/2012 in considerazione della prevista capacità di restituzione di tali prestiti al

momento del realizzo della cessione dell'attività svolta dalla controllata Useneko. I crediti nei confronti di Solgenera al 31/12/2013 sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di Euro 6.732 migliaia a seguito dell'incrementato fabbisogno finanziario della partecipata e delle sue controllata diretta Andali Energia S.r.l. nel corso dell'esercizio 2013. La riduzione dei crediti nei confronti di Fonteolica al 31/12/2013 è conseguente alla sopracitata conversione del prestito in conto aumento di capitale.

I crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese collegate

	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183.334		2.183.334	2.183.334		2.183.334
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161.238		1.161.238	1.161.238		1.161.238
Tegolaia Consortile	9.129		9.129			0
Blugas Infrastrutture S.p.A.	2.892.037		2.892.037			0
Cavriglia O&M	2.000		2.000			0
Blugas S.p.A. in liquidazione	159.468	-159.468	0	159.468	-159.468	0
AES Fano Distribuzione S.r.l.	384.000		384.000	384.000		384.000
TOTALE	6.791.206	-159.468	6.631.738	3.888.040	-159.468	3.728.572

78

I crediti immobilizzati verso Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di E.S.TR:A. S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia.

I crediti verso Blugas Srl in liquidazione derivano dal versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.TR:A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012, interamente svalutati in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità dalla liquidazione della società.

I crediti verso Blugas Infrastrutture al 31/12/2013 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del

fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 6.338.398 e si riferiscono principalmente al credito verso il Comune di Rieti (Euro 5.000.000), per cui si rinvia ai commenti alla voce "Spese di concessione" delle altre immobilizzazioni immateriali, ed a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

Altri Titoli

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
250.000	0

La voce è relativa all'acquisto da parte della Capogruppo di 250 titoli obbligazionari di nominali Euro 1.000 ciascuno emessi da Banco Popolare di Vicenza con rimborso integrale alla data di scadenza

del 14 giugno 2023,. Tali titoli hanno un rendimento del 3,5% annuo per i primi due anni, incrementato di 0,2 punti percentuali ogni due anni fino alla scadenza.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Rimanenze	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
14.854.534	15.861.865

La composizione della voce è la seguente:

Rimanenze		
	31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze materiali	2.239.480	1.999.906
Rimanenze gas naturale in stoccaggio	12.328.193	13.434.193
Rimanenze GPL	430.128	427.766
Fondo svalutazione rimanenze materiali	-143.267	0
TOTALE	14.854.534	15.861.865

Le rimanenze di materiali sono per lo più riferite a beni afferenti il servizio distribuzione gas e la telefonia. Il valore delle rimanenze è determinato sulla base del costo di acquisto e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti. Il valore è esposto al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza materiali di Euro 143 migliaia.

Le rimanenze di gas naturale sono rappresentate da gas

in stoccaggio da utilizzare nel corso dell'esercizio 2013. Queste sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato secondo del costo medio ponderato. Il valore di mercato preso a riferimento è quello desunto dalla media dei prezzi giornalieri sul mercato PB-gas nel mese di dicembre.

II. Crediti

Crediti	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
280.500.158	286.103.002

La composizione della voce è la seguente:

Crediti		
	31/12/2013	31/12/2012
Verso clienti	208.166.754	241.406.962
Verso controllate	1.987.235	817.285
Verso collegate	720.200	3.217.732
Verso controllanti	3.962.331	5.192.455
Crediti Tributari	17.744.783	13.103.595
Crediti per imposte anticipate	18.491.308	16.965.896
Verso altri	29.427.547	25.830.915
TOTALE	280.500.158	306.534.840

I **crediti verso clienti** hanno tutti natura commerciale e sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia.

80

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Descrizione	Saldo
Fondo Svalutazione al 31.12.2012	25.449.093
Utilizzi dell'Esercizio	-7.729.476
Accantonamenti dell'esercizio	9.521.174
Fondo Svalutazione al 31.12.2013	27.240.791

I crediti verso controllate, deconsolidate o a controllo congiunto, sono dettagliati di sotto:

Crediti verso controllate

	31/12/2013	31/12/2012
Solgenera S.r.l.	1.309.343	386.251
Nova E S.r.l.	171.303	182.222
Idrogenera Sr.l.	11.129	0
Origina S.r.l. in liquidazione	0	108.854
Serenia S.r.l. in liquidazione	141.245	69.168
Fonteolica S.r.l.	57.460	53.501
Andali S.r.l.	91.009	8.744
Solgenera 2 S.r.l.		190
Solgenera 3 S.r.l.	205.746	190
TOTALE	1.987.235	809.120

I crediti sono per lo più derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti.

81

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti nei confronti dei soci della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. e sono così composti:

Crediti verso controllanti

	31/12/2013	31/12/2012
Consiag S.p.A.	1.520.929	1.873.247
Intesa S.p.A.	2.253.202	2.288.368
Coingas S.p.A.	188.200	1.030.840
Totale	3.962.331	5.192.455

I crediti verso soci fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato, contratti di servizio e vendita di beni/servizi rientranti nelle attività tipiche del Gruppo.

I crediti verso collegate al 31/12/2013 hanno tutti natura commerciale e sono così costituiti:

Crediti verso collegate

	31/12/2013	31/12/2012
Tegolaia SPV S.p.A.	59.286	2.311.053
Tegolaia Consortile S.r.l.	0	669.004
AES Fano Distribuzione S.r.l.	9.626	90.584
Edma Srl	115.000	
Picchianti	0	60.500
Vaserie Energie	17.262	
Venticello S.r.l.	10.703	
X21 S.r.l.		40.992
Cavriglia	284.029	25.700
Cavriglia O & M	70.697	15.188
Casole Energie	5.280	2.372
Blugas S.p.A.	3.013	1.509
Blugas Infrastrutture S.r.l.	121.781	759
Sinergie Green Tech S.p.A.	23.523	72
TOTALE	720.200	3.217.733

82

I crediti tributari sono così composti:

Crediti tributari

Il significativo aumento dei crediti tributari è principalmente dovuto alla posizione, debitoria al 31/12/2012 e creditoria al 31/12/2013, per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2012, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2013. La voce "altri crediti tributari" è principalmente riferita al credito IRES per mancata deduzione dell'irap del costo del personale.

	31/12/2013	31/12/2012
Erario c/iva a credito	5.910.928	7.044.669
Credito IRES/IRAP	3.711.690	5.998.665
Crediti per imposta e addizionale di consumo gas	7.550.385	
Altri crediti tributari	571.780	70.261
TOTALE	17.744.783	13.103.595

I **crediti per imposte anticipate** al 31/12/2013 ammontano ad Euro 18.491.308. La tabella seguente riepiloga le differenze temporanee su cui sono stati iscritti e le variazioni intervenute nell'esercizio 2013:

Crediti per imposte anticipate

	Imposte anticipate 31/12/2012	Utilizzo	Accantonamento	Imposte anticipate 31/12/2013
Ammortamenti eccedenti	4.804.517		748.660	5.553.177
Fondo Rischi TEE	524.446	-444.169	95.344	175.621
Altri Fondi rischi	337.149		399.911	737.060
Fondo Svalutazione crediti tassato	8.023.892	-2.605.409	2.346.218	7.764.701
Contributi percepiti su allacciamenti	2.050.440	-52.440	857.473	2.855.473
Svalutazione immobilizzazioni	89.091		36.400	125.491
Svalutazione rimanenze			39.398	39.398
Interessi passivi eccedenti	130.796		7.916	138.712
Perdite fiscali	142.896		0	142.896
Canoni di concessione e quote associative non pagate	7.994	-1.302	7.753	14.446
Altre	854.674	-140.438	230.098	944.334
TOTALE	16.965.895	-3.243.758	4.769.171	18.491.308

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, le società del Gruppo cui tale normativa è applicabile sono state assoggettate all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5% per l'esercizio 2013 e al 6,5% a partire dal 2014.

In riferimento a tali società, nel calcolo delle imposte anticipate pertanto si è tenuto conto che le differenze temporanee si riverseranno successivamente al 2013 calcolando un'aliquota IRES complessiva al 34%.

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti verso altri		
	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso Autorità per L'Energia	11.267.590	16.771.609
Accisa su Energia Elettrica	799.169	2.647.390
Crediti verso Province per addizionale EE	1.674.848	1.635.285
Crediti verso istituti bancari	111.634	1.441.524
Crediti verso Regione Toscana		920.028
Crediti per defiscalizzazione GPL	820.133	681.500
Depositi cauzionali	5.993.587	
Crediti finanziari	5.000.000	
Anticipi	2.798.679	409.061
Altri crediti	961.908	1.324.518
TOTALE	29.427.548	25.830.915

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia" indica gli importi a credito a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 159/08, 206/09, 553/2012 e 328/2013, oltre che gli importi che devono essere percepiti per i titoli dell'efficienza energetica.

La voce "Crediti verso istituti bancari" accoglie importi restituiti da istituti di credito nei primi giorni del 2014 per addebiti erroneamente registrati in conto a fine esercizio.

La voce "Crediti per defiscalizzazione GPL" indica i crediti per il recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe del GPL ai clienti finali.

La voce "Depositi cauzionali" fa principalmente riferimento a depositi versati a favore del fornitore Sinit dalla controllata Estra Energie S.r.l. a fronte delle forniture commerciali dell'anno termico in corso.

La voce "Crediti finanziari" si riferisce al finanziamento erogato dalla controllata Estra Energie S.r.l. ad un partner commerciale per la partecipazione congiunta ad una procedura competitiva di gara per l'acquisto di un ramo d'azienda operativo nel settore di business di Estra Energie. Il finanziamento, fruttifero di interessi, è stato erogato in data 18 dicembre 2013 e rimborsato in data 29 gennaio 2014.

La voce "Anticipi" include principalmente il pagamento effettuato dalla Capogruppo in favore del Comune di Prato per Euro 1,7 milioni con riferimento ad un contratto di natura transattiva in ordine al quale sono in corso gli approfondimenti legali richiesti dal Consiglio di Amministrazione.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'anno, ad eccezione dei crediti per imposte anticipate il cui riversamento eccede l'orizzonte temporale dei 12 mesi.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di Euro 1.469 migliaia nei confronti di soggetti CEE ed Euro 3.317 migliaia nei confronti di soggetti Extra-CEE per commercializzazione gas.

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non vi sono crediti in valuta estera.

III. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
41.235.802	48.978.344

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione della voce è la seguente:

Disponibilità liquide

I depositi bancari includono somme vincolate al 31/12/2013 per Euro 7.000.000, con scadenza vincolo al 22/07/2014,

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	41.221.526	48.965.223
Denaro e altri valori in cassa	14.276	13.121
TOTALE	41.235.802	48.978.344

D. Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
1.937.177	1.556.050

Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi. La composizione è la seguente:

Ratei e risconti attivi

La voce "Costi pluriennali telefonia" è costituita dalla quota residua degli oneri sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. per i siti ULL, originariamente di euro 675.663 ripartiti in 10 esercizi, e dei canoni di concessione Fastweb, originariamente di euro 194.929 ripartiti in 15 esercizi. La voce "Spese di accensione mutui" indica la quota di competenza di esercizi futuri delle spese di accensione mutui riscontate per la durata del finanziamento. La voce "Altri" si riferisce a costi sostenuti anticipatamente in riferimento principalmente a polizze assicurative e canoni di noleggio. I risconti attivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 91.907.

	31/12/2013	31/12/2012
Titoli di Efficienza Energetica	154.493	257.487
Costi pluriennali Telefonia	235.980	345.147
Spese di accensione mutui	332.268	240.682
Altri	1.214.436	712.734
TOTALE	1.937.177	1.556.050

Passività

Patrimonio netto

Dalla costituzione del Gruppo E.S.T.R.A. il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapp.	Riserva legale	Riserva per avanzo di fusione	Altre riserve
Costituzione 17/11/2009	50.000				
Conferimento da Consiag e Intesa	141.444.000				
Fusione per incorp. di Sinergie				4.406	
Effetti derivanti dal primo consolidamento					12.551
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/10	141.494.000	0	0	4.406	12.551
Destinazione utile 2010					
- Utile consolidato esercizio precedente			255.066		
- Dividendi					
Conferimento da Coingas	55.006.000	5.880.000			
Variazione area consolidamento					-12.548
Altri movimenti					-3
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/11	196.500.000	5.880.000	255.066	4.406	0
Destinazione utile 2011					
- Utile consolidato esercizio precedente			136.806		
- Dividendi					
Variazione area consolidamento					
Altri movimenti					
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/12	196.500.000	5.880.000	391.872	4.406	0
Destinazione utile 2012					
- Utile consolidato esercizio precedente			325.707		
- Dividendi					
Aumento di capitale	9.000.000	630.000			
Variazione area consolidamento					
Altri movimenti					
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/13	205.500.000	6.510.000	717.579	4.406	0

La variazione del patrimonio netto consolidato al 31/12/2013 rispetto al 31/12/2012 è principalmente dovuta alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo (Euro 2.600 migliaia), al risultato d'esercizio del Gruppo (Euro 3.864 migliaia) ed all'aumento di capitale intervenuto nella Capogruppo per Euro 9.600 migliaia (Euro 9.000 migliaia in capitale sociale ed Euro 630 migliaia titolo di sovrapprezzo azioni).

Riserva di consolid.	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del gruppo	Patrimonio del Gruppo	Patrimonio di Terzi	Patrimonio Complessivo
			50.000		50.000
			141.444.000		141.444.000
			4.406		4.406
1.384.521			1.397.072	5.669.674	7.066.746
		10.491.676	10.491.676	2.122.797	12.614.473
1.384.521	0	10.491.676	153.387.154	7.792.471	161.179.625
	5.390.355	-5.645.421	0		0
		-4.846.255	-4.846.255		-4.846.255
			60.886.000		60.886.000
87.797	214.609		289.858	-2.910.800	-2.620.942
2.157			2.154	-1.575	579
		1.238.858	1.238.858	1.379.409	2.618.267
1.474.475	5.604.964	1.238.858	210.957.769	6.259.505	217.217.274
	-1.497.264	1.360.458	0		0
		-2.599.316	-2.599.316		-2.599.316
-21.081	15.763		-5.318	5.001.334	4.996.016
-166.265	157.100		-9.165	-171.980	-181.145
		8.629.077	8.629.077	1.352.485	9.981.562
1.287.129	4.280.563	8.629.077	216.973.047	12.441.344	229.414.391
	5.703.370	-6.029.077	0		0
		-2.600.000	-2.600.000		-2.600.000
			9.630.000		9.630.000
-7.781			-7.781	7.781	0
-50.076	50.332		256	-289.450	-289.195
		3.863.722	3.863.722	1.151.219	5.014.941
1.229.271	10.034.265	3.863.722	227.859.243	13.310.894	241.170.137

L'analisi delle voci di patrimonio netto della Capogruppo relativamente alla loro disponibilità e distribuibilità è riportata nella tabella seguente:

XXXXXXXXXXXXXXXX					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	205.500.000				
Riserva di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.510.000	A,B			
Totale	212.010.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	717.579	B		-	
- Riserva straordinaria					
- Riserva per avanzo di fusione	2.724.897	A,B,C	2.724.897		
Totale	3.442.476		2.724.897		
Utili portati a nuovo	3.588.430	A,B,C	3.154.830		
Totale	219.040.906		5.879.727		

L'importo non distribuibile degli utili portati a nuovo di Euro 433.600 corrisponde alla parte non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Il capitale sociale al 31/12/2013 risulta così composto:

Capitale sociale			
Socio	Numero Azioni	Valore nominale Azioni (€)	%
Consiag S.p.a.	90.420.000	90.420.000	44
Intesa S.p.a.	57.540.000	57.540.000	28
Coingas S.p.a.	57.540.000	57.540.000	28
TOTALE	205.500.000	205.500.000	100

Prospetto di riconciliazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale con risultato d'esercizio e del patrimonio netto consolidato

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	3.155	222.196	6.514	212.011
RRisultati ed eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate integralmente	7.822	10.221	12.205	10.498
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-6.343	-4.465	-9.961	-6.214
Eliminazione svalutazione partecipate	4.437	7.089	1.196	2.792
Allocazioni di differenze di consolidamento	-1.793	-2.477	-684	-684
Eliminazione plusvalenze infragruppo	-386	-386		
Effetti della valutazione delle società collegate e a controllo congiunto col metodo del patrimonio netto	-2.996	-4.264	-616	-1.289
Deconsolidamento/cessioni di società controllate	-33	-54	-25	-141
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	3.864	227.859	8.629	216.973
Quote di terzi di risultato e patrimonio netto	1.151	13.311	1.352	12.441
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	5.015	241.170	9.982	229.414

Fondi per rischi ed oneri

Fondi rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013

12.609.820

Saldo al 31/12/2012

9.955.363

La composizione della voce è la seguente:

Fondi rischi e oneri		
	31/12/2013	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	120.148	84.927
Fondi per imposte, anche differite	5.306.863	4.368.509
Altri fondi	7.182.809	5.501.927
TOTALE	12.609.820	9.955.363

La tabella seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Movimento fondi rischi e oneri					
	31/12/2012	Accanton.	Utilizzo / Riversamento	Riclassifiche	31/12/2013
Fondo indennità di agenzia	84.927	35.221	0	0	120.148
Fondo imposte differite	4.368.509	1.015.170	-76.815	0	5.306.863
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza	3.493.300	196.667	-78.052	0	3.611.915
Fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni	470.000	180.000	0	0	650.000
Fondo rischi TEE	1.340.922	295.000	-1.092.538	0	543.384
Fondo rischi copertura perdite settore energie rinnovabili	0	1.750.000	0	0	1.750.000
Riclassifica partecipazione in Solgenera S.r.l.	0	0	0	229.711	229.711
Fondo copertura perdite X21. S.r.l.	1.444	0	-1.444	0	0
Fondo copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l.	196.261	201.539	0	0	397.800
TOTALE	9.955.363	3.673.597	-1.248.850	229.711	12.609.821

Il fondo indennità di agenzia è accantonato a copertura delle indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali. Il fondo imposte differite al 31/12/2013 è relativo per Euro 4.674 migliaia (Euro 3.837 migliaia al 31/12/2012) all'allocazione alle immobilizzazioni materiali del prezzo pagato per l'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.. Si evidenzia che, in ragione degli intervenuti cambiamenti legislativi (D.L. 21/06/2013 num. 69) che hanno ridotto le soglie di applicabilità della cosiddetta Robin Tax con conseguente assoggettamento di Gergas S.p.A. a partire dall'anno 2014, sono state ricalcolate all'aliquota Ires maggiorata con l'addizionale del 6,5% le imposte differite accantonate su tale allocazione ad immobilizzazioni materiali. L'effetto sul conto economico 2013 di tale adeguamento, registrato nella voce imposte differite di conto economico, è pari ad Euro 922 migliaia. Le restanti imposte differite sono principalmente relative alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non ancora incassati ed a differenze tra valori fiscali e valore civilistici di cespiti. Il fondo rischi per contenziosi è accantonato sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo. L'accantonamento 2013 è stato imputato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico. Il fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni è stato accantonato dalla controllata Estracom S.p.A. a copertura del rischio di perdite derivanti dalla dismissione anticipata di alcuni

apparati obsoleti rispetto al piano di ammortamento previsto ed ha registrato un incremento di Euro 180 migliaia nel 2013, registrato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico. Il fondo rischi TEE è costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi. L'accantonamento 2013 è stato imputato nella voce "oneri diversi di gestione" di conto economico. La voce "Riclassifica partecipazione Solgenera S.r.l." accoglie il valore negativo al 31/12/2013 scaturente dalla valutazione a patrimonio netto della società e delle sue partecipate dirette.

Il fondo rischi settore energie rinnovabili, accantonato nell'esercizio 2013, è a copertura di possibili perdite derivanti dall'abbandono di iniziative in corso da parte del Gruppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o possibili riduzioni di valore di investimenti effettuati anche in conseguenza dell'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Il fondo rischi a copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. è stato incrementato di Euro 201.539 a seguito della messa in liquidazione della società partecipata Blugas, come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. L'accantonamento è stato imputato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
7.623.013	8.009.439

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	Importi
Fondo al 31 dicembre 2012	7.576.235
Decrementi fondo / Versamenti a fondi previdenziali	-1.308.844
Accantonamento esercizio	1.355.622
Fondo al 31 dicembre 2013	7.623.013

Debiti

Debiti	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
437.646.864	482.056.304

La composizione dei debiti è la seguente:

Debiti		
	31/12/2013	31/12/2012
Debiti vs banche entro 12 mesi	119.940.239	130.625.677
Debiti vs banche oltre 12 mesi	74.622.929	66.401.612
Acconti	12.549.199	12.349.199
Debiti vs fornitori	181.279.826	164.578.015
Debiti vs controllate	96	414.045
Debiti vs collegate	110.037	2.259.033
Debiti vs controllanti	26.409.373	40.078.860
Debiti tributari	3.494.947	22.074.230
Debiti vs istituti previdenza	872.949	1.247.910
Altri debiti	18.367.269	42.027.722
TOTALE	437.646.864	482.056.304

Debiti verso banche

Debiti verso banche	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
194.563.167	197.027.289

I debiti verso banche entro 12 mesi sono composti come segue:

Debiti verso banche		
	31/12/2013	31/12/2012
Anticipazioni bancarie e scoperti di c/c bancario	105.615.369	120.896.121
Quota entro 12 mesi mutui passivi	14.324.870	9.729.556
TOTALE	119.940.239	130.625.677

I debiti verso banche oltre i 12 mesi, pari ad Euro 74.622.929, sono rappresentati dalle quote dei mutui passivi del Gruppo scadenti oltre 12 mesi, come da tabella seguente:

Mutui						
	Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Scadenza
Mutuo B.N.L.	Euribor 06 M+1.5	10.833.333	1.666.667	6.667.166	2.499.500	30/06/2020
Mutuo MPS di € 2.413.047	Tasso fisso al 5.93%	1.760.912	142.775	662.347	955.791	30/06/2023
Mutuo MPS di € 1.139.649	Tasso fisso al 5.78%	593.425	119.047	474.378		30/06/2018
Mutuo MPS di € 2.200.000	Tasso fisso al 5.12%	780.173	247.027	533.146		31/12/2016
Mutuo MPS di € 3.621.147	Tasso fisso al 5.12%	1.284.146	406.600	877.546		31/12/2016
Mutuo MPS di € 2.193.344	Tasso fisso al 5.684%	409.079	198.794	210.285		31/12/2015
Mutuo MPS di € 3.422.504	Tasso fisso al 5.52%	924.317	291.600	632.717		31/12/2016
Mutuo MPS di € 4.324.000	Euribor 06 M+1	739.833	489.273	250.560		30/06/2015
Mutuo MPS di € 1.625.397	Euribor 06 M+1	528.378	124.600	403.778		31/12/2017
Mutuo MPS di € 1.326.967	Euribor 06 M+1	431.365	101.722	329.643		31/12/2017
Mutuo MPS di € 9.000.000	Euribor 06 M+2	7.013.504	840.382	3.645.130	2.527.992	30/06/2021
Mutuo CDP di € 25.000.000	Euribor 06 M+1.78	18.750.000	2.500.000	10.000.000	6.250.000	30/06/2021
Mutuo BPV	Euribor 03 M+ 0,7	6.151.060	545.912	2.265.390	3.339.758	30/06/2024
Mutuo MPS	Tasso fisso al 4.65%	361.998	176.843	185.155		31/12/2015
Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.43%	317.341	121.860	195.481		30/06/2016

Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.93%	467.212	37.882	175.736	253.594	30/06/2023
Mutuo Banca Etruria	Euribor 06 M + 2	13.851.200	1.160.000	5.289.600	7.401.600	30/06/2023
Mutuo Banca Etica	Tasso fisso al 4.65%	377.758	14.940	362.818		30/06/2040
Mutuo MPS	Tasso fisso al 4.94%	109.896	109.896	0		31/12/2014
BNL € 2.000.000	Euribor 06 M+1,25	666.667	133.333	533.334		31/12/2018
BCC € 150.000	Tasso fisso al 4,00%	59.903	11.544	48.359		28/08/2018
Mutuo Unicredit di 4.000.000	Euribor 03M	3.632.749	755.388	2.877.361		30/06/2018
Mutuo Banca Popolare Bergamo	Tasso fisso al 4,52%	7.538.862	1.900.383	5.638.479		04/10/2017
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato	Euribor 06 M+3	5.000.000	916.771	4.083.229		31/12/2018
Mutuo BPV di 7.000.000	Euribor 03 M+3,85	6.364.687	1.311.631	5.053.056		30/06/2018
TOTALE		88.947.798	14.324.870	51.394.694	23.228.235	

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Mutui - variazioni

	Debito residuo al 31/12/2012	Erogazione	Rimborso	Debito residuo al 31/12/2013
Pool MPS € 8.000.000	466.645		466.645	0
B.N.L.	12.500.000		1.666.667	10.833.333
MPS di € 2.413.047	1.895.583		134.671	1.760.912
MPS di € 1.139.649	705.878		112.453	593.425
MPS di € 2.200.000	1.015.022		234.849	780.173
MPS di € 3.621.147	1.670.701		386.555	1.284.146
MPS di € 2.193.344	597.038		187.959	409.079
MPS di € 3.422.504	1.200.338		276.021	924.317

MPS di € 398.740	23.848	23.848	0
MPS di € 4.324.000	1.213.723	473.890	739.833
MPS di € 1.625.397	648.292	119.914	528.378
MPS di € 1.326.967	529.263	97.898	431.365
MPS	530.903	168.905	361.998
MPS	432.844	115.503	317.341
MPS	502.943	35.731	467.212
MPS di € 9.000.000	7.827.305	813.801	7.013.504
CDP di € 25.000.000	21.250.000	2.500.000	18.750.000
Mutuo BPV	6.689.035	537.975	6.151.060
Mutuo Banca Etica	392.590	14.832	377.758
Mutuo MPS	214.559	104.663	109.896
BNL € 2.000.000	800.000	133.333	666.667
BCC € 150.000	71.058	11.155	59.903
Banca Etruria	14.953.600	1.102.400	13.851.200
Mutuo Unicredit di 4.000.000		4.000.000	367.251
Mutuo Banca Popolare Bergamo		8.000.000	461.138
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato		5.000.000	5.000.000
BPV 7.000.000		7.000.000	635.313
Totale	76.131.168	24.000.000	11.183.370
			88.947.798

Nessun mutuo è assistito da garanzie reali e non, salvo quanto sotto esposto.

Con riferimento al mutuo Cassa Depositi e Prestiti di originari 25 milioni, la Società in data 04/02/2013 ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione, a rimborso anticipato del capitale residuo, relativamente a:

- a) l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale

- data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili;
- b) il 100% dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Arezzo e dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Siena in caso di perdita delle gare nei suddetti Ambiti Territoriali, nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

Inoltre, la Capogruppo è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato:

- 1) $D/EBITDA \leq 4,5$
- 2) $D/E \leq 1$

Definizioni:

“D” indica la somma algebrica di (i) obbligazioni, debiti verso banche ed altri finanziatori, (ii) impegni di natura finanziaria e (iii) disponibilità liquide e attività prontamente smobilizzabili (purché diverse dai titoli azionari) come indicati nel bilancio consolidato;

“E” indica il patrimonio netto consolidato, inclusivo di capitale sociale, riserve, utili conseguiti ed al netto dei dividendi deliberati come indicati nel bilancio consolidato.

“EBITDA” indica la somma della (i) differenza tra il valore ed i costi della produzione e (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come indicati nel bilancio consolidato.



I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2013, come risulta dal calcolo seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Obbligazioni ²	0	0
Debiti verso banche ³	194.563.167	197.027.289
Debiti verso Altri Finanziatori ⁴	0	0
(Disponibilità liquide) ⁵	-41.235.801	-48.978.344
(Attività prontamente smobilizzabili) ⁶	-111.634	-1.441.524
Impegni di natura finanziaria ⁷	25.957.114	33.508.000
D	179.172.845	180.115.420
Capitale sociale	205.500.000	196.500.000
Riserve e Utili a nuovo	18.511.013	11.845.460
Utile d'esercizio di Gruppo	3.970.514	8.627.588
Patrimonio netto di Gruppo	227.981.527	216.973.048
Capitale e riserve di Terzi	12.144.183	11.088.860
Utile d'esercizio di Terzi	1.044.426	1.352.485
Patrimonio netto di Terzi	13.188.610	12.441.344

Patrimonio netto consolidato ⁸	241.170.137	229.414.392
Dividendi deliberati (distribuiti a Terzi)	-3.277.145	-3.734.555
E	237.892.992	225.679.837

² Voci D 1) e D 2) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

³ Voci D 4) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

⁴ Voce D 5) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

⁵ Voce C IV) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

⁶ Voce C III) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale + "Crediti verso istituti bancari" classificati nella voce C II) 5) Crediti verso altri dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

⁷ Garanzie prestate nell'interesse di società soggette a controllo congiunto e collegate + Crediti ceduti a factor con clausola pro-solvendo.

⁸ Voce A) del Passivo dello Stato Patrimoniale

⁹ Voce "Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)" del Conto Economico.

¹⁰ Voci B 10) a) + B 10) b) del Conto Economico.

Differenza tra Valore e Costi della produzione ⁹	26.015.001	31.642.776
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ¹⁰	22.152.504	20.101.676
EBITDA	48.167.506	51.744.452
1) D / EBITDA	3,72	3,48
2) D/E	0,75	0,80

Acconti

Acconti	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
12.549.199	12.349.199

Gli acconti fanno principalmente riferimento a depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia dei consumi di gas naturale per Euro 12.221 migliaia (Euro 12.020 migliaia al 31/12/2012) e GPL per Euro 328 migliaia (Euro 320 migliaia al 31/12/2012).

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
181.279.826	164.578.015

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere da parte dei fornitori. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce include il saldo al 31/12/2013 delle operazioni di "maturity factoring" effettuate da Estra Elettricità S.p.A. pari ad Euro 24.921 migliaia. Con tale strumento la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società, per forniture di beni e /o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di Euro 4.053 migliaia nei confronti di soggetti CEE ed Euro 3.581 migliaia nei confronti di soggetti Extra-CEE per acquisto gas

Non ci sono debiti in valuta estera.

Debiti verso controllate

Debiti verso controllate		
	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
	96	414.045

98

La composizione della voce, che riguarda le società controllate non consolidate integralmente, è la seguente:

Debiti verso controllate		
	Debiti al 31/12/2013	Debiti al 31/12/2012
Origina S.r.l. in liquidazione		416.260
Solgenera S.r.l.	96	96
TOTALE	96	416.356

Debiti verso collegate

Debiti verso collegate	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
110.037	2.259.033

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso collegate		
	31/12/2013	31/12/2012
Tegolaia Consortile S.r.l.	38.800	1.775.997
X21 S.r.l.		459.607
Cavriglia O & M	71.237	12.055
Picchianti		11.374
TOTALE	110.037	2.259.033

I debiti nei confronti di società controllate e collegate hanno natura commerciale.

Debiti verso controllanti (soci)

Debiti verso controllanti (soci)	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
26.409.373	40.078.860

La voce rappresenta i debiti del Gruppo verso i soci di E.S.TR.A. S.p.A., composti come segue:

Debiti verso controllanti (soci)		
	31/12/2013	31/12/2012
Consiag S.p.A.	19.509.439	27.328.470
Intesa S.p.A.	4.940.332	7.493.649
Coingas S.p.A.	1.959.602	5.256.741
TOTALE	26.409.373	40.078.860

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a:

- debiti sorti in sede di conferimento iniziale dei rami di distribuzione gas;
- debiti sorti in sede di conferimento e cessione di partecipazioni a completamento del processo di aggregazione e subentro da parte di E.S.TR.A. S.p.A. nei finanziamenti erogati alle partecipate;
- debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali);
- interessi maturati in base al tasso Euribor 3 mesi con spread dello 0,5%

100

Debiti tributari

Debiti tributari	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
3.494.947	22.074.230

La composizione della voce è la seguente:

Come detto sopra, il significativo decremento dei debiti tributari è principalmente dovuto alla posizione, debitoria al 31/12/2012 e creditoria al 31/12/2013, dell'imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2012, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2013.

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce all'affrancamento fiscale da parte di E.S.TR.A. S.p.A. del maggior valore civilistico dei cespiti conferiti dai soci da rimborsare in 3 anni (a partire dal 2012).

Debiti tributari		
	31/12/2013	31/12/2012
Irpef sostituiti imposta	1.152.920	717.608
Erario c/iva	739.490	66.915
Debiti per IRES	50.939	2.115.021
Debiti per IRAP	18.933	226.757
Debiti per Imposta sostitutiva su affrancamento	1.323.275	4.108.540
Debiti per imposta e addizionale di consumo gas		14.660.565
Altri debiti	209.391	178.825
Totale	3.494.947	22.074.230

101

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
872.949	1.247.910

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo verso istituti previdenziali (INPS ed INPDAP), assistenziali (INAIL) e verso fondi contributivi complementari (Pegaso, Comungas, Premungas, Enasarco e Kaleido).

Altri debiti

Altri debiti	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
18.637.270	42.027.722

La composizione della voce è la seguente:

Altri debiti		
	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso il personale per retribuzioni	2.519.734	1.405.144
Debiti verso il personale per competenze differite	1.109.125	1.119.963
Debiti per acquisto partecipazione in Gergas S.p.A.		12.060.000
Debiti verso CCSE	12.363.813	23.363.927
Debiti vari	2.374.598	4.078.688
TOTALE	18.367.270	42.027.722

L'incremento dei debiti verso il personale per retribuzioni registra un incremento principalmente riferito all'accantonamento delle competenze riconosciute dalla società con un accordo transattivo con un dipendente siglato a dicembre 2013 ed allo stanziamento del debito nei confronti dei dipendenti a titolo di somma una tantum, erogata a febbraio 2014, prevista dalla contrattazione collettiva a copertura del periodo 2013 precedente il rinnovo del contratto.

Il debito per acquisto della partecipazione in Gergas S.p.A. presente al 31/12/2012 è stato pagato nel corso dell'esercizio 2013.

I Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas fanno riferimento:

- per Euro 9.095 migliaia (Euro 5.465 migliaia al 31/12/2012), al debito per componenti tariffarie;
- per Euro 3.269 migliaia (Euro 7.243 migliaia al 31/12/2012) al debito per l'acquisto di certificati bianchi (TEE) al fine di adempiere all'obbligo stabilito per il 2013, rilevato nel limite del contributo ricevuto su tali titoli. L'eccedenza del prezzo d'acquisto rispetto a tale valore è stata stanziata nei fondi rischi.

Il dato comparativo al 31/12/2012 includeva inoltre la rettifica dei saldi di perequazione dei ricavi 2011 per Euro 10.655 migliaia, restituita alla Cassa ad inizio 2013.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
32.081.000	29.274.686

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 28.160 migliaia (Euro 25.409 al 31/12/2012) e dai risconti passivi relativi all'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti, descritto a commento della voce "Crediti immobilizzati verso altri", per Euro 1.847 migliaia.

I risconti per contributi percepiti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono. I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 24.271 migliaia per contributi ed Euro 923 migliaia per i risconti passivi dell'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti.

Conti d'ordine*Sistema dei rischi*

La composizione è la seguente:

Sistema dei rischi		
Garanzie prestate nell'interesse di società soggette a controllo congiunto	31.12.2013	31.12.2012
Fideiussione rilasciata a Unicredit a favore di Solgenera S.r.l.	780.000	3.680.000
Fideiussioni rilasciata a Unicredit Leasing a favore di Solgenera	10.732.510	0
TOTALE	11.512.510	3.680.000
Garanzie prestate nell'interesse di società collegate	31.12.2013	31.12.2012
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.	2.400.000	2.500.000
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	5.953.000	5.953.000
Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	1.425.000	1.425.000
Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas Infrastrutture su rimborso credito IVA	1.478.745	0
Lettere di patronage impegnative rilasciate a Ca.Ri Parma e Piacenza a favore di Blugas S.p.a	2.321.800	0
Garanzia rilasciata a Banca Etruria e Meliorbanca a favore di Cavriglia SPV S.p.A.	0	9.700.000
TOTALE	13.578.545	19.578.000
Altri	31.12.2013	31.12.2012
Crediti ceduti a factor con clausola pro-solvendo	866.059	10.000.000
Fideiussione rilasciata a MPS a favore di IREN S.p.A.	0	250.000
Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	2.085.318	2.264.118
Garanzie fideiussorie a favore di società di distribuzione / trasporto gas		12.373.845
TOTALE	2.951.377	24.887.963
TOTALE SISTEMA DEI RISCHI	28.042.432	48.145.963

Per lo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo sono inoltre rilasciate, nell'interesse di società consolidate integralmente, fideiussioni bancarie o altre garanzie, quali Parent company impegnative, per le quali il relativo debito è generalmente già rappresentato nel bilancio consolidato.

In riferimento alla data del 31 dicembre 2013, risultano rilasciate:

- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Estra Energie S.r.l. per Euro 87.000 migliaia;

- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori energia elettrica a favore di Estra Elettricità S.p.A. per Euro 20.000 migliaia;
- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Exo Energy Trading S.r.l. per Euro 20.260 migliaia;
- Fideiussioni bancarie rilasciate a favore delle società di distribuzione di energia elettrica per Euro 3.797 migliaia;
- Garanzie fideiussorie a favore di società di distribuzione / trasporto gas per Euro 23.552 migliaia.

Sistema degli impegni

La voce comprende l'ammontare dei contratti già stipulati al 31 dicembre 2013 dalla controllata Exo Energy Trading S.r.l. che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi e sono così composti:

Sistema degli impegni		
Impegni	31.12.2013	31.12.2012
Contratti di acquisto gas con consegna in esercizi successivi	35.095.494	22.586.507
Contratti di vendita gas con consegna in esercizi successivi	48.427.886	41.333.079
TOTALE SISTEMA DEGLI IMPEGNI	83.523.380	63.919.586

Informativa sui contratti derivati

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi su finanziamenti a medio lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del gas.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento in essere alla data del 31/12/2013:

Contratti derivati					
Società	IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento	Nozionale 31/12/2013 (Euro)	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2013 (Euro)	Nozionale 31/12/2012 (Euro)	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2012 (Euro)
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2019 (BPV)	4.166.666	-155.313	4.722.222	-261.065
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (BPV)	6.198.627	-1.008.096	6.636.485	-1.324.629
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2021 (MPS)	3.411.029	-145.180	3.806.822	-229.448
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2018 (MPS)	852.757	-28.038	951.705	-44.311
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Multifase Scad. 31/12/2017 (MPS)	1.699.576	-111.704	2.728.420	-203.474
Gergas S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 31/12/2018 (BNL)	666.667	-59.886	800.000	-90.886
TOTALE		16.995.322	-1.508.218	19.645.654	-2.153.813

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti SWAP stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa)

in tempi diversi. Inoltre la controllata Estra Energie S.r.l. ha in essere un derivato a copertura del rischio di cambio sugli acquisti di gas metano in USD relativi ad un contratto di fornitura con la Società Sinergie Italiane S.r.l..

Contratti derivati

Società	Banca	Scadenza	Nozionale 31/12/2013 (mc)	Fair Value Positivo/ (Negativo) (Euro)
Estra Energie S.r.l.	BNP	08/01/2014	4.108.976	(29.810)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/02/2014	6.375.945	(23.984)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/03/2014	6.443.976	(20.450)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/04/2014	6.375.945	(17.337)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/05/2014	1.000.000	(330.503)
Estra Energie S.r.l.	BNP	08/05/2014	5.443.976	315.618
Estra Energie S.r.l.	BNP	06/06/2014	6.375.945	(9.249)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/07/2014	5.443.976	323.288
Estra Energie S.r.l.	BNP	08/07/2014	1.000.000	(331.157)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/08/2014	6.443.976	(20.868)
Estra Energie S.r.l.	BNP	05/09/2014	5.375.945	305.368
Estra Energie S.r.l.	BNP	08/09/2014	1.000.000	(330.878)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/10/2014	4.335.000	(25.123)
Estra Energie S.r.l.	BNP	07/11/2014	3.000.000	(27.781)
Estra Energie S.r.l.	BNP	05/12/2014	3.000.000	(27.774)
Estra Energie S.r.l.	BNP	08/01/2015	3.000.000	(27.766)
Estra Energie S.r.l.	Banca IMI	01/07/2014	12.000.000	(66.331)
Estra Energie S.r.l.	Banca IMI	01/10/2014	12.415.748	28.523
Exo Energy Trading S.r.l.	BNP	07/02/2014	4.081.889	18.261
Exo Energy Trading S.r.l.	BNP	07/03/2014	1.687.181	11.732
Exo Energy Trading S.r.l.	BNP	07/04/2014	3.145.102	17.938
Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/01/2014	2.250.135	(82.755)

Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/02/2014	2.789.821	(6.611)
Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/03/2014	545.858	(5.066)
Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/04/2014	9.591.094	(81.252)
Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/10/2014	1.744.173	2.498
Exo Energy Trading S.r.l.	Banca IMI	01/01/2015	16.178.392	163.189

Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013

Saldo al 31/12/2012

738.072.830

680.700.782

106

La composizione della voce è la seguente:

Valore della produzione

	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	710.735.167	652.700.782
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	-37.086	-48.113
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	11.911.623	10.075.639
Altri ricavi e proventi	15.463.127	18.148.664
TOTALE	738.072.830	680.876.973

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni del Gruppo:

Valore della produzione - altri ricavi e proventi		
	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi da vettoriamento gas metano	20.123.014	15.029.759
Ricavi della vendita di gas metano	579.932.173	525.036.326
Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL	4.962.164	4.937.682
Ricavi della vendita di energia elettrica	82.135.190	95.900.822
Ricavi dell'attività delle Telecomunicazioni	3.652.152	3.217.631
Ricavi da gestione calore e manutenzione	5.368.762	4.632.127
Ricavi trasporto stoccaggio e bilanciamento gas	11.177.352	
Ricavi delle altre attività del gruppo	3.384.360	3.946.435
RICAVI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DEL GRUPPO	710.735.167	652.700.782

107

I ricavi per trasporto, stoccaggio e bilancio gas, non presenti al 31/12/2012, sono ricavi caratteristici dell'attività svolta dalla neocostituita Estra Logistica S.r.l..

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci e dai ricavi tipici della controllata Biogenera S.r.l..

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo:

Valore della produzione - ricavi da vendite e proventi		
	31/12/2013	31/12/2012
Rimborso costi personale comandato e spese	1.414.539	1.874.356
Ricavi per servizi post contatore e prestazioni e servizi ai punti di riconsegna	2.048.730	1.994.718
Quota di competenza dei contributi percepiti	824.537	713.314
Utilizzo fondo rischi	446.243	1.109.023
Ricavi per Efficienza Energetica	5.694.730	5.237.537
Ricavi diversi di esercizio	5.034.438	7.219.716
TOTALE	15.463.217	18.148.664

La voce "Ricavi per efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2013 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'AEEG.

Il decremento della voce "Ricavi diversi d'esercizio" è principalmente dovuto alla presenza nel dato comparativo al 31/12/2012 dei ricavi per la rivendita alla collegata Tegolaia Consortile S.r.l. di pannelli fotovoltaici comprati da E.S.TR.A. S.p.A. per suo conto (Euro 828 migliaia) e al corrispettivo pattuito con la collegata Tegolaia SPV S.p.A. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia (Euro 2.430 migliaia).

Costi della produzione

Costi della produzione	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
712.057.829	649.234.197

La composizione della voce è la seguente:

Costi della produzione		
	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e merci	547.819.103	515.370.651
Servizi	53.382.459	49.108.587
Godimento di beni di terzi	18.973.498	17.905.288
Salari e stipendi	21.988.777	20.924.494
Oneri sociali	7.038.060	6.359.352
Trattamento di fine rapporto	1.397.394	1.458.126
Altri costi del personale	570.278	79.758
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.777.299	5.888.908
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.375.205	14.212.767
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.923	255.984
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.521.174	10.441.420
Variazioni delle rimanenze di materie prime	1.162.657	-9.885.358
Accantonamenti per rischi	2.328.206	1.949.999
Altri accantonamenti	35.221	335
Oneri diversi di gestione	25.572.576	15.163.884
TOTALE	712.057.829	649.234.196

B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La componente più significativa della voce è rappresentata dall'acquisto di gas naturale e GPL da parte delle controllate Estra Energie S.l., Estra GPL S.r.l. ed Exo Trading Energy S.r.l. per Euro 444.152 migliaia (Euro 409.908 migliaia al 31/12/2012) e di energia elettrica da parte della controllata Estra Elettricità S.p.A. per Euro 79.378 migliaia (Euro 93.827 migliaia al 31/12/2012).

La voce inoltre include costi per trasporto, stoccaggio e bilancio gas per Euro 13.229 migliaia, non presenti al 31/12/2012, in quanto caratteristici dell'attività svolta dalla neocostituita Estra Logistica S.r.l..

B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
547.819.103	515.370.651

B7) Costi per servizi**B7) Costi per servizi**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
53.382.459	49.108.587

La composizione della voce è la seguente:

B7) Costi per servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Costi distribuzione gas utenti	16.936.155	14.582.567
Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni	10.656.595	9.967.996
Prestazioni professionali	7.089.563	6.713.835
Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili	3.970.043	4.794.924
Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo	3.786.525	2.936.430
Costi relativi alla gestione delle utenze e per stampa e recapito bollette	3.784.928	2.425.921
Assicurazioni	1.477.896	1.447.448
Servizi telecomunicazioni	809.650	1.038.508
Altri costi per servizi	4.871.104	5.200.958
TOTALE	53.382.459	49.108.587

B8) Costi per godimento beni di terzi

B8) Costi per godimento beni di terzi	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
18.973.498	17.905.288

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento principalmente a:

- i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'affitto delle sedi aziendali dai soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. per Euro 3.045 migliaia (Euro 3.042 migliaia al 31/12/2012);
- i canoni di concessione per Euro 13.924 migliaia (Euro 13.288 migliaia al 31/12/2012);
- i canoni ULL sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. necessari per lo svolgimento dell'attività di telefonia per 196 migliaia (Euro 205 migliaia al 31/12/2012).

B9) Costi per il personale

Costi per il personale	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
30.994.509	28.821.730

110

La composizione della voce è la seguente:

Costi per il personale		
	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	21.988.777	20.924.494
Oneri sociali	7.038.060	6.359.352
Trattamento di fine rapporto	1.397.394	1.458.126
Altri costi	570.278	79.758
TOTALE	30.994.509	28.821.730

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale, comprensivo delle competenze differite. L'incremento degli altri costi del personale è principalmente dovuto al sopracitato all'accantonamento delle competenze riconosciute dalla società con un accordo transattivo siglato a dicembre 2013.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
31.789.601	30.799.080

La composizione della voce è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione crediti si rimanda ai prospetti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nella prima parte della presente nota.

	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.777.299	5.888.908
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.375.205	14.212.767
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.923	255.984
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9.521.174	10.441.420
TOTALE	31.789.600	30.799.080

B12) Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

111

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
2.328.206	1.950.000

Il dettaglio degli accantonamenti per rischi è il seguente:

Accantonamenti per rischi

Per l'accantonamento per rischi copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. si rinvia alla sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. I restanti accantonamenti sono commentati nella sezione della nota integrativa relativa alla voce "Fondi rischi", cui si rinvia.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamenti per contenziosi legali	196.667	1.800.000
Accantonamento rischi copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l.	201.539	0
Accantonamenti a Fondo rischi per settore energie rinnovabili	1.750.000	0
Fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni	180.000	150.000
TOTALE	2.328.206	1.950.000

B14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
25.572.576	15.163.883

La composizione della voce è la seguente:

Oneri diversi di gestione		
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa conguaglio	14.956.605	4.928.093
Acquisto titoli efficienza energetica	5.808.989	6.026.559
Imposte e tasse indirette diverse	830.963	841.897
Quote associative	195.402	205.573
Perdite su crediti	446.243	779.023
Altri oneri diversi di gestione	3.334.374	2.382.738
TOTALE	25.572.576	15.163.883

Le voci "Acquisto titoli efficienza energetica" e "Cassa Conguaglio" riguardano i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2013 e le somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 e successive modifiche e integrazioni.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
(2.759.600)	(4.339.774)

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

I proventi da partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alla plusvalenza realizzata da Estra Energie S.r.l. dalla cessione del 7% della partecipazione al capitale di Exo Energy Trading S.r.l.. I proventi verso controllate e collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti concessi alle controllate a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 986 migliaia (Euro 837 migliaia al 31/12/2012) ed agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.378 migliaia (Euro 1.428 migliaia al 31/12/2012). La voce inoltre include interessi attivi su attualizzazione dei crediti per Euro 185 migliaia. La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2013 dai soci sui debiti.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Proventi da partecipazione in imprese controllate	265.927	
Proventi verso controllate a controllo congiunto da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	790.524	36.524
Proventi verso collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	363.682	565.213
Proventi diversi da controllate		
Proventi diversi vs collegate		
Proventi diversi vs altri	2.548.294	2.449.789
Totale Proventi finanziari	3.968.427	3.051.526
Interessi passivi verso controllate		-2.406
Interessi passivi verso controllanti	-292.933	-462.716
Interessi e altri oneri finanziari	-6.275.232	-7.071.709
Totale Oneri finanziari	-6.568.165	-7.536.831
Utili e perdite su cambi	-159.863	145.531
TOTALE	-2.759.601	-4.339.774

Interessi e oneri finanziari		
	31/12/2012	31/12/2011
interessi passivi c/c bancari	-2.506.227	-2.516.934
interessi passivi mutui	-2.689.010	-2.831.077
interessi passivi gestione finanziaria	-513.786	-532.011
interessi passivi altri	-334.764	-363.873
interessi di mora	-231.445	-827.814
TOTALE	-6.275.232	-7.071.709

*Rettifiche di valore di attività finanziarie***Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
(3.266.275)	(2.660.616)

La composizione della voce è la seguente:

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Rivalutazione di partecipazioni	83.229	171.420
Svalutazione di partecipazioni	-3.349.504	-1.836.745
Svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie		-995.291
TOTALE	-3.266.275	-2.660.616

114

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni rappresentano gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società controllate e collegate a controllo congiunto e le rettifiche di valore operate sulle società deconsolidate.

*Proventi e oneri straordinari***Proventi e oneri straordinari**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
1.042.187	(388.468)

La composizione della voce è la seguente:

Proventi e oneri straordinari		
	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		151.351
Varie	1.826.526	2.011.731
Totale Proventi	1.826.526	2.163.082
Minusvalenze	-241.374	-52.216
Varie	-542.965	-2.499.334
Totale Oneri	-784.339	-2.551.550
NETTO PROVENTI E ONERI	1.042.187	-388.468

Le sopravvenienze attive sono principalmente relative a conguagli perequativi sul vincolo dei ricavi di distribuzione gas dell'esercizio precedente. Le minusvalenze patrimoniali fanno principalmente riferimento a rottamazioni di misuratori ed interventi di sostituzione di rete di distribuzione gas.

Imposte sul reddito d'esercizio

115

Imposte sul reddito d'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
16.016.372	14.272.359

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Imposte	31/12/2013	31/12/2012
IRES	13.386.251	14.790.787
IRAP	3.239.335	2.746.982
Imposte correnti	16.625.586	17.537.769
Imposte differite	959.943	86.479
Imposte anticipate	-1.569.157	-3.351.889
Imposte differite (anticipate)	-609.214	-3.265.410
TOTALE	16.016.372	14.272.359

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione della Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, le società del Gruppo cui tale normativa è applicabile sono state assoggettate all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5%. In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Come richiamato negli eventi di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2013, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei

soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata. La società ha definitivamente il "perimetro di consolidamento" nell'ambito del gruppo E.S.T.R.A., stipulando uno specifico accordo per il triennio 2013-2015 con le società partecipate in misura superiore al 50% ETA3 S.p.A., Biogenera S.r.l., Solgenera S.r.l., Estrà Clima S.r.l. ed Estrà Elettricità S.p.A..

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.).

Altre informazioni		
Qualifica	Compenso 2013	Compenso 2012
Amministratori	421.376	519.077
Collegio sindacale	388.774	386.060
Società di revisione	300.389	244.155

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

Dati sull'occupazione		
	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	10	12
Impiegati e Quadri	408	399
Operai	155	174
TOTALE	573	585

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Banchetti

BILANCIO CONSOLIDATO 2013

Relazione del Collegio Sindacale

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978, Rea
n. 0505831

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai Sig.ri Azionisti E.S.TR.A. - S.P.A.

Il bilancio consolidato di E.S.TR.A. SpA dell'esercizio 2013 è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione e risulta redatto in conformità della legge.

A norma del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n°39 e dell'Art 41 comma 2 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n° 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e alla sua corrispondenza alle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- ↓ La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- ↓ L'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- ↓ L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti e delle informazioni ricevute dagli Amministratori, dalla Società di revisione e dai Sindaci delle controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- ↓ La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta di tali principi è conforme a quanto indicato dalla Legge;
- ↓ Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e la sua Relazione sulla Gestione;
- ↓ Il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza;
- ↓ La Relazione sulla gestione del gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La società di Revisione ha rilasciato in data 29 Aprile 2014 la relazione ai sensi del D.Lgs 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31/12/2013 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Prato, il 29 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Athos Vestrini – Presidente

Marco Tanini- Sindaco effettivo

Saverio Carlesi- Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
E.s.tr.a. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 29 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

